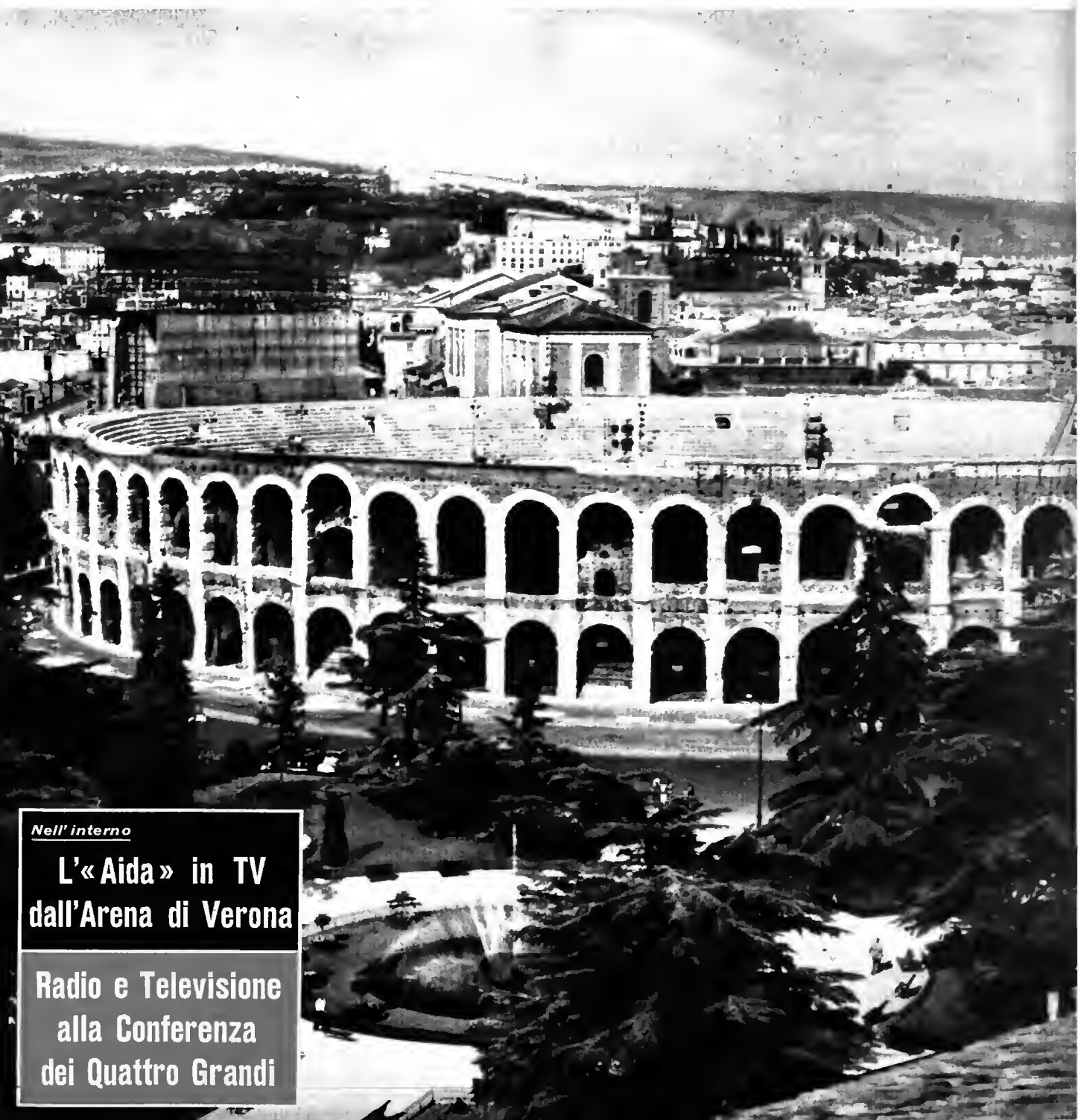


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



Nell'interno

**L'«Aida» in TV
dall'Arena di Verona**

**Radio e Televisione
alla Conferenza
dei Quattro Grandi**

• **Editori:**
Edizioni Radio Italiana

• **Direttori:**
Vittorio Molteni
Eugenio Bertolotti (respons.)

• **Direzione e Amministrazione:**
Torino - Via Arsenale, 21
Telefoni 41-172 - 555-155

• **Redazione torinese:**
Telefono 697-561

• **Redazione romana:**
Via del Babuino, 9
Telefono 664 int. 266

• **Abbonamenti:**
EDIZIONI RADIOD ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestri (26 numeri) L. 1200
trimestri (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati
sul Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere

• **Pubblicità:**
CIPP - Compagnia Interna-
zionale Pubblicità Periodici
Milano
Via Meravigli 11, tel. 80776
Torino
Via Pomba 20, tel. 45816

• **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Voldacco 2, tel. 40113

Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono

Stampata dalla ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Giola)

Una panoramica veduta di Ve-
rona con la sua celebre Arena.
Trasformato in anfiteatro qua
rondine anni fa, la romana
Arena di Verona ha registrato
tutto un trionfo susseguen-
ti di successi e le sue stupide
liriche si sono imposte, per ec-
cellenza d'arte e di organizza-
zione, fra le migliori del mondo,
richiamando da ogni dove folle
di spettatori entusiasti. La sera
di giovedì 4 agosto le camere
della Televisione Italiana tra-
smetteranno in ripresa diretta
quello stesso capolavoro verda-
no: «Aida», che 42 anni fa,
inaugurò il ciclo degli spettacoli
e che è ormai giunto allo sua
ottava edizione.

I programmi pubbli-
cati sul «Radiocor-
riere» riportano esat-
tamente tutti gli ag-
giornamenti disposti
dalla Radiotelevisione
Italiana fino al mo-
mento dell'andata in
macchina.

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
		Bolzano 1
		Firenze 1
656	457,3	Napoli 1
		Torino 1
		Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
		Barl 1
		Bologna 1
		Catania 1
1331	225,4	Genova 1
		Palermo 1
		Pescara 1
		Reggio C. I
		Roma 1
		Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1
		Verona 1
		Ancona 1
		Brindisi 1
		Carrara 1
		Catanzaro 1
1578	190,1	Cosenza 1
		Lecco 1
		Perugia 1
		Taranto 1
		Terni 1

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s		
88,1	Monte Venda I	
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	
88,5	Monte Serra I	
89,5	Genova I	
89,7	Roma I	
94,2	Monte Penice I	
95,3	S. Cernone I	
95,7	Monte Peglia I	
97,1	Campo Imperatore I	
98,2	Torino I	

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2			Agrigento 2
		Genova 2			Alessandria 2
		Milano 2			Aquila 2
		Napoli 2			Arezzo 2
1034	290,1	Pescara 2			Ascoli P. 2
		Venezia 2			Belluno 2
		Aosta 2			Biella 2
		Barl 2			Bressanone 2
		Bologna 2			Brunico 2
1115	269,1	Campob. 2			Campob. 2
		Messina 2			Como 2
		Pisa 2			Cuneo 2
		Ancona 2	1578	190,1	Foggia 2
		Cagliari 2			Gorizia 2
		Caltanissetta			Merano 2
1448	207,2	Catania 2			Potenza 2
		Firenze 2			Salerno 2
		Palermo 2			Savona 2
		Sassari 2			Siena 2
		Torino 2			Sondrio 2
		Udine 2			Trento 2
		Bolzano 2			Verona 2
		Catanzaro 2			Vicenza 2
1484	202,2	Cosenza 2			
		Trieste 2			

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo
------	-------	---------

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
91,1	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,7	Milano II
91,7	Maranza II	97,3	S. Cernone II
92,1	Roma II	97,4	Monte Penice II
	Torino II	97,7	Monte Peglia II

TELEVISIONE

Canale 1 Mc/s 61-68	Canale 2 Mc/s 81-88	Canale 3 Mc/s 174-181	Canale 4 Mc/s 200-207	Canale 5 Mc/s 209-216
Monte Penice	Torino	Monte Serra Monte Venda	Milano Roma Trieste Paganella S. Cernone	Monte Peglia Portofino

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Barl 3
		Bologna 3
		Bolzano 3
		Catania 3
		Firenze 3
		Genova 3
		Messina 3
		Milano 3
		Napoli 3
		Palermo 3
		Roma 3
		Torino 3
		Venezia 3
1578	190,1	Verona 3
		Livorno 3
		Pisa 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma
------	-------	------

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III		
90,9	Bologna III		
91,9	Genova III		
92,9	Monte Serra III		
93,7	Milano III		
93,7	Roma III		
94,5	Napoli III		
95,6	Torino III		
96,3	Trieste III		
96,3	S. Cernone III		
99,7	Monte Peglia III		
99,9	Monte Penice III		

ONDE CORTE ESTERO

kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11810	25,40
6060	49,50	11905	25,20
6190	48,47	15120	19,84
7275	41,24	15325	19,58
7290	41,15	15400	19,48
9575	31,33	17770	16,88
9630	31,15	17800	16,85
9710	30,90	21560	13,91
9780	30,67		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Francoforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
			Monaco	6190	48,49	North	692	434
ANDORRA			Monaco	800	375	Scotland	809	370,8
Andorra	998	300,6	Amburgo e Langenberg	971	308,9	Wales	881	340,5
	5980	50,17	Trasmettitore del Reno	1016	295,3	London	908	330,4
			Norimberga	1602	187,3	West	1052	285,2
AUSTRIA			LUSSEMBURGO			■ Programma leggero		
Salzburg	1250	240	Lussemburgo (diurna)	233	1288	Droitwich	200	1500
Linz	773	388,0	» (serale)	1439	208,5	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
BELGIO			MONTECARLO			■ Programma onde corte		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324		6035	49,71	» 5,30 - 7,15	7230	41,49
				7349	40,82	» 7,00 - 8,30	9410	31,88
FRANCIA			NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
■ Programma nazionale			Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Marselle I	710	422,5	OLANDA			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
Paris I	863	347,6	Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Bordeaux I	1205	249,0	Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	SPAGNA			RADIO VATICANA		
■ Programma parigino			Barcellona	611	491	Programmi quotidiani in lingua italiana		
Lyon I	602	498,3	Madrid	584	513,6	ora 7: Messa del Sacro Cuore: Meditazione e Messa -		
Limoges I	791	379,3	SVEZIA			m. 48,47; 41,21; 31,10; 196.		
Toulouse I	944	317,8	Motala	191	1570,7	» 14,30: Ogni giorno: Notiziario - m. 48,47; 41,21;		
Paris II - Marselle II	1070	280,4	Hörby	1178	254,7	31,10; 196; 384.		
Lille I	1376	218,0	SVIZZERA			» 21: S. Rosario; m. 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Beromünster	529	567,1	» 21,15: Notiziario - Rubrica - Silografia - Musica -		
■ Programma "Inter."			Monteceneri	557	538,6	m. 48,47; 41,21; 31,10; 196; 384.		
Nice I	1554	193,1	Sottens	764	393	» 9,00: Domenica: S. Messa Latina in collegamento		
Allouis	164	1829,3				con la Rai - 10,00: Liturgia Orientale - m. 48,47;		
GERMANIA						41,21; 31,10; 196; 384.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7				» 13,30: Credo - Canto - m. 41,47; 31,10;		
						196; 384.		
						» 17: Venerdì: Trasmissione per gli infermi - m.		
						48,47; 41,21; 31,10; 196; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

Una vivida speranza di pace dalle rive del Lemano

La Conferenza dei Quattro Grandi a Ginevra avvenimento memorabile anche per la Radiotelevisione

"Giornale Radio", e "Telegiornale", presenti con una numerosa schiera di inviati e di tecnici - Tempestività e priorità dei servizi radiofonici e televisivi italiani - Una perfetta organizzazione ha consentito di informare il pubblico, ora per ora, con immediatezza e fedeltà

Milicenequente giornata, un numero che batte ogni record, hanno assistito alla Conferenza di Ginevra. Ne valeva bene la pena. Per la seconda volta, nello spazio di dieci anni, i Grandi della terra si sono riuniti per decidere sui destini dei popoli e sulle sorti della civiltà umana.

La Conferenza ha innovato anche nella tecnica dei rapporti e delle informazioni. A Potsdam, dieci anni fa, i giornalisti furono tenuti rigorosamente all'oscuro dei lavori dei quattro Grandi, persino chiusi in apprestamenti di guerra. Invece, a Ginevra, si può dire che non vi sia stata una sola parola pronunciata dai quattro Grandi di cui il mondo non abbia avuto conoscenza. Un servizio perfetto di informazione e di documentazione ha funzionato per i giornalisti alla Maison de la Presse, che è stata, forse più del palazzo della Nazione Unite, il quartier generale della Conferenza.

Distribuiti in un'immensa platea, che è il salone maggiore della Maison de la Presse, i giornalisti hanno avuto a loro disposizione in ogni momento, tutto ciò di cui bisognavano, dalle linee telefoniche che li collegavano con i quattro angoli della terra, ai servizi automatici di traduzione che hanno permesso loro di seguire i lavori della conferenza stampa e della riunione senza muoversi dal posto di lavoro.

Gli inviati della RAI

La Radiotelevisione Italiana è stata presente a Ginevra con una schiera di inviati che era fra le più numerose. Grazie alle loro fatiche gli ascoltatori e i telespettatori italiani hanno seguito ora per ora, con immediatezza e fedeltà, uno degli avvenimenti più importanti della storia contemporanea.

Il Giornale Radio era rappresentato dall'inviato speciale Massimo Rendina e dal corrispondente cinerino Gianni De Mosti. Uno sguardo al «ruolino di marcia» degli stenografi rivela che il loro lavoro, dal 17 al 24 luglio, si è tradotto in 218 minuti circa di ricezione telefonica o per cavo. Calcolando la velocità media dello stenografo in 125 parole al minuto, se ne ricava che sono state stenografate e successivamente mandate in onda 27 mila parole, 3 mila 850 al giorno circa. Dalle sette del mattino alle «ultime notizie» di mezzanotte gli ascoltatori sono stati via via informati degli sviluppi della giornata ginevrina. All'informazione si è accompagnata, nel «Giornale del Terzo», una

nota quotidiana di Massimo Rendina.

Nel settore delle radiocronache, «Voci dal mondo» ha trasmesso due ampi servizi, uno in apertura della Conferenza, l'altro a chiusura popolare. Sono state registrate importanti dichiarazioni, in esclusiva per la RAI, di Eisenhower, Bulganin, Eden e Faure. Inoltre, l'ambiente del Palazzo delle Nazioni a Ginevra è stato descritto «fonicamente» attraverso gran numero di «voci» estemporanee, fornite da componenti le varie delegazioni, da funzionari elvetic, uscieri, barmen, camerieri, telefonisti, stenografi, agenti, la vasta e varia popolazione di contorno all'incontro dei Grandi. Dall'arrivo degli illustri personaggi all'aeroporto di Cointrin (trasmesso sul Programma Nazionale alle ore 20,30 e in «Radiosera» alle ore 20), fino alla loro partenza per i rispettivi Paesi, si può dire che i microfoni della RAI li abbiano quasi pedinati senza sosta.

Note e commenti

Ai servizi dell'inviato speciale e del corrispondente, «Radiosera» ha fatto seguire brevi note di colore su retroscena curiosi della Conferenza; personaggi colti in privato o sorpresi per le vie di Ginevra, tra una seduta e l'altra della Conferenza; in-

somma sottratti per pochi istanti al loro destino di reggitori di popoli e ricondotti a una cordiale misura umana.

Dal canto suo la Televisione, ancora una volta, non è venuta meno a quello che è il suo compito essenziale: avvicinare il pubblico agli aspetti più interessanti della vita quotidiana, renderlo partecipe degli avvenimenti di più alta risonanza, portargli come si suol dire, «il mondo in casa».

Il giorno di lunedì, 18 luglio, data d'apertura della Conferenza di Ginevra, è coinciso con l'inizio di una serie di servizi speciali del Telegiornale, aperti in mattinata con la telecronaca diretta dell'inaugurazione della Conferenza.

Telecronache dirette

Puntualmente ogni sera, alle 21 ed in replica, il Telegiornale ha offerto le immagini e le notizie di quanto, a Ginevra, era avvenuto poche ore prima. Impresa notevole, la cui preparazione non è stata inferiore, per difficoltà e complessità, alla realizzazione.

La proposta, avanzata dall'Eurovisione, è pochi giorni prima dell'inizio della Conferenza, di fornire al Telegiornale dei servizi filmati, non poteva venir presa in considerazione: il tempo richiesto dall'invio a Milano,



Una delle primissime immagini trasmesse dalla Radiotelevisione Italiana in ripresa diretta la mattina stessa dell'inaugurazione della Conferenza dei Quattro Grandi

e dallo sviluppo e stampa di tale materiale avrebbe causato infatti un notevole ritardo nella messa in onda; e gli avvenimenti di Ginevra sarebbero stati trasmessi solo il giorno successivo a quello del loro svolgimento.

Per ovviare a tale inconveniente, un gruppo di tecnici del Telegiornale si recava immediatamente a Ginevra, con lo scopo di trovare i mezzi ed il sistema che potessero permettere la trasmissione sulla rete televisiva italiana della cronaca filmata e dei commenti riguardanti le sedute, poco dopo la loro conclusione.

Bisognava superare non pochi ostacoli, non ultimo quello rappresentato da centinaia di giornalisti ed operatori cinematografici delle televisioni straniere, arrivati a Ginevra da ogni parte

del mondo con un unico desiderio: quello di assicurarsi la priorità dei servizi.

Il contratto, immediatamente stipulato con uno stabilimento ginevrino di sviluppo e stampa, era la premessa indispensabile alla realizzazione del servizio. Giornalisti, operatori e montatori raggiungevano le rive del Lemano e davano vita ad una rete per così dire «avanzata» del Telegiornale, del tutto autosufficiente.

La pellicola, «girata» durante il giorno, poteva venire, nel tardo pomeriggio, sviluppata, montata e stampata «in loco», mentre i giornalisti provvedevano alla stesura del commento. Alle 21, con puntualità e precedenza assoluta nei confronti delle Televisioni di altri Paesi — presenti a Ginevra — il collegamento diretto con gli studi della

TV Svizzera consentiva che, lungo i ponti radio disposti attraverso la catena delle Alpi, le immagini partite dalla città elvetica — sede della Conferenza — raggiungessero simultaneamente le nostre case, i nostri apparecchi.

Lavoro febbrile

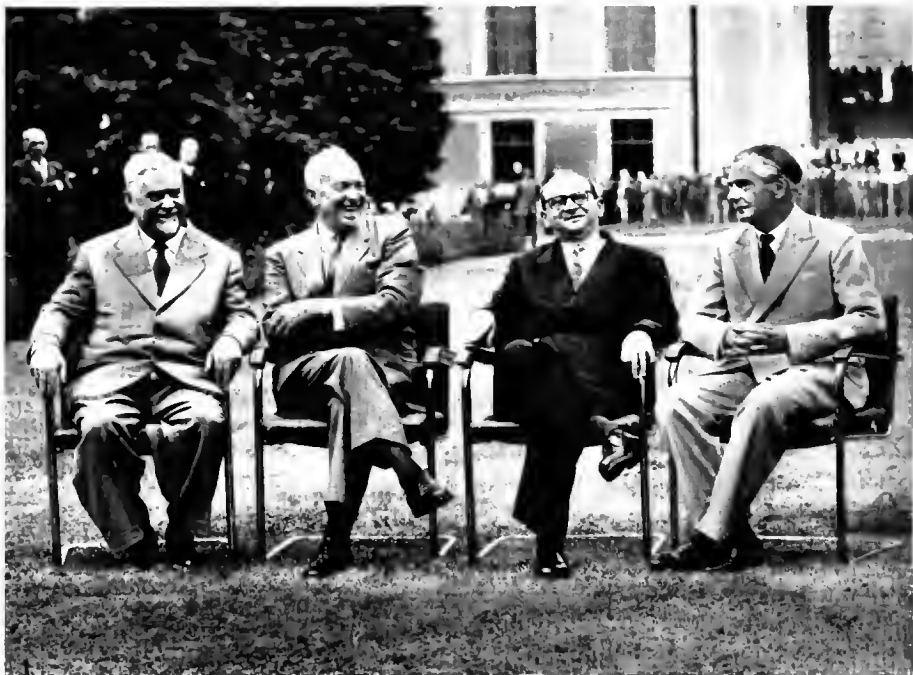
Mentre ad Enzo Molajoni era affidato il coordinamento della parte filmata del servizio, Gianni Granzotto curava giornalmente l'esame critico e politico degli sviluppi della Conferenza. Di volta in volta venivano intervistati giornalisti italiani e stranieri ed alte personalità politiche, presenti a Ginevra. Lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri francese, Faure, rilasciava ai nostri inviati una dichiarazione, esprimendosi in italiano.

L'intera trasmissione diretta da Ginevra è stata inoltre ogni sera registrata su film (a mezzo del «transcriber») negli studi di Milano, per essere inserita nella replica del Telegiornale.

E mentre il pubblico dei telespettatori assisteva ai successivi programmi, questo film registrato veniva sviluppato e controllato, con un lavoro febbrile, nei reparti di montaggio di Milano.

La brevità del tempo a disposizione non consentiva la stampa della pellicola, che era pertanto mandata in onda, nella replica, in copia negativa. Una rapidissima inversione elettrolitica la faceva apparire nitida e chiara, come se si fosse trattato di una normale copia positiva.

Vincendo ostacoli d'ogni sorta, anche in virtù del cortese appoggio della Televisione Svizzera — che ha messo a nostra disposizione i suoi impianti tecnici di trasmissione e di collegamento — il Telegiornale ha così offerto una chiara dimostrazione dei risultati che possono essere raggiunti col mezzo televisivo. Fra questi il più evidente consiste nell'immediatezza con cui avvenimenti e uomini, operatori a centinaia di chilometri di distanza, sono arrivati, per immagine, dritti ai nostri occhi, rendendoci partecipi e spettatori di primo piano del più importante incontro internazionale del dopo guerra.



Quattro sorrisi di buon auspicio per il mondo intero: Bulganin, Eisenhower, Faure ed Eden

Il musicista del "cantar continuo",



Mascagni nel 1942 a Radio Torino per la trasmissione dell'« Amica Fritz » (Foto Agnelli)

Specie per noi che nasceamo sotto il segno del trionfo della *Cavalleria rusticana*, il 2 agosto di dieci anni or sono fu una data assai triste. Poco o nulla valsero le considerazioni ovvie sulla sopravvivenza dell'opera all'artista che l'ha creata e la certezza che certe gioie nessuno le avrebbe tolte, perché noi sentimmo calare il sipario sopra un mondo, sopra una mentalità, sopra un costume, sentimmo che con Pietro Mascagni scompariva non soltanto il musicista, ma anche il mondo di affetti che con lui era cresciuto. Pochi artisti godettero in vita della popolarità che circondò Mascagni dal primo apparire di *Cavalleria rusticana* fino al giorno della sua morte; e

si trattò di una popolarità affettuosa e vera perché alimentata proprio dal popolo che sentì in lui l'interprete più vicino e sensibile dei suoi slanci, delle sue esuberanze, dei suoi abbandoni: sicché Alfio, Turiddu, Lucia, Suzel, Fritz, Silvano, Ratchiff, Iris, Lodoletta, Marat, Isabeau, Parisina, Ugo, furono tutti personaggi nei quali il popolo si specchiò e si ritrovò, che seppero cantare con il suo entusiasmo, con la sua enfasi, con la sua spavalderia, con la sua tenerezza, con la sua infrenabile vitalità, con i suoi pregi, in una parola, ed anche un po' con le sue debolezze. E l'accordo fu perfetto; la popolarità di Mascagni scavalcò i limiti del teatro lirico per straripare nel corso della sua vita sicché dovunque egli an-

dasse lo seguiva il capannello degli ammiratori. Il gruppo dei cacciatori di autografi, e quella curiosità indiscreta che si compiace di penetrare negli angoli più intimi e riposti della sua esistenza perché a tutti apparisse chiaro il rapporto di somiglianza tra lui e tutti gli altri, l'intesa profonda tra lui e i suoi conterranei che giustificava la popolarità e l'amore che dovunque lo accompagnavano.

Oggi è facile rimpiangere se non addirittura recriminare, perché oggi la curiosità accompagna ben altri personaggi: quelli dello sport, del cinema, della canzone; e forse oggi anche Mascagni passerebbe secondo dopo il calciatore internazionale, la diva straripante, il canzoniere di grido;

La sua vocalità, straripante dalle forme d'una educazione e di una tradizione secolare, aprì al melodramma la strada della più popolare immediatezza

ma una cosa possiamo affermare: che se i divi di oggi sono accompagnati dalla curiosità popolare, Mascagni era accompagnato dall'amore popolare. Altri fattori contribuivano al miracoloso collegamento che mai venne meno: il carattere semplice di Mascagni, la sua arguzia pungente e a volte mordace, la sua semplicità e naturalezza, la sua generosità, il suo interesse per la vita dei più umili, la sua combattività, quel suo essere sempre sulla pedana dello scatto, sicché egli parve la miracolosa risultante di tutti i caratteri della gran parte degli italiani.

Non faremo la storia del più clamoroso successo del teatro lirico: quello di *Cavalleria rusticana* e di molte delle altre opere che egli in seguito compose: sono cose troppo vive e che ancora non si rassegnano a passare nell'archivio dei ricordi: ci sia lecito dire oggi che il successo, e la fama che ne seguì, ebbero la loro radice nell'opera stessa che rivelò un mondo inatteso e inesperto; la vocalità naturale, ricca di melismi luminosi, straripante dalle forme di una educazione e di una tradizione secolare verso la vastità di una specie di «cantar continuo», aprì al melodramma la strada della immediatezza, del rapporto diretto tra la parola e la frase musicale.

Ne vennero fuori il personaggio cantante, la passione gridata dai più alti limiti delle possibilità vocali, la tenerezza amorosa sospirata con la spontaneità più commovente, lo scatto drammatico diretto ed efficace; sicché accadde il miracolo di quello che viene ancora oggi chiamato il «melodramma verista», dove è possibile volgere in canto le situazioni della vita di tutti i giorni, arricchire di canto le parole semplici di tutti i giorni.

Il senso veristico dell'ope-

ra di Mascagni non è soltanto nella tragedia essenziale di *Corollaria*, tra i contadini passionali di Sicilia, ma anche nei personaggi favolosi di *Isabeau* e di *Iris*, in quelli convenzionali de *Le Maschere*, in quelli leggendari di *Porisino* e di *Morot*, sicché fu facile ad essi di entrare in contatto con il pubblico degli spettatori e di trasmettere la immediatezza del loro canto che si diffondeva con una velocità incredibile per quei tempi non ancora messi a regime di corsa dagli aerei, dalla radio, dalla televisione.

Tra Mascagni e il suo pubblico non esistette quasi la barriera del palcoscenico, e l'intesa fu immediata, il rapporto diretto. La comprensione spontanea. Egli fu l'interprete di quella vocalità che è in ognuno di noi e che ci porta, senza che ce ne accorgiamo, a rivestire di canto frasi comuni e ordinarie del nostro linguaggio; egli fornì a tutti noi che mai ci rassegniamo ad essere spettatori l'illusione di poter essere tutti «attori», tutti capaci di cantare, di «dire canlando» con il solo strumento della spontaneità.

Anche per questo Mascagni fu amato e compreso, anche se la sua fu una musica spontanea sì, ma costruita, facile da assimilare, ma ciò non pertanto ricca di varietà armonica, basata sulla vocalità ma sostenuta da una orchestra robusta e sapiente.

Vista oggi, a dieci anni dalla morte dell'autore, l'opera di Mascagni appare, sempre più, ricca di una fantasia straripante: le idee fioriscono a migliaia e sono tutte davvero idee, animate da una genialità che le caratterizza, eppure così l'una all'altra legate dalla continuità del discorso musicale che fa fatica individuale e isolare. E' un'arte da gran signore, fatta senza economia, tutta spesa con

generosità già nel momento che viene guadagnata; laddove economia, se non addirittura avarizia, sfruttamento fino al millesimo di ogni particella di idea, sono la base dell'arte musicale, e specie della grande arte. Mascagni fu generoso e non tornò mai indietro sulla strada della riflessione: le sue opere corrono dal principio alla fine con la rigorosa fatalità del torrente; ci fanno assistere ad un paesaggio che muta ad ogni tratto, non disegnano giardini architettonici, non seguono schemi esterni. Essi vivono la loro vita, così come l'azione vuole, così come vogliono i personaggi, e sembrano sottrarsi alle leggi che hanno amministrato la musica lungo il cammino della sua storia.

Dieci anni sono trascorsi dal cristo giorno della morte: gli entusiasmi e le polemiche si sono composti nel giudizio critico dell'ammirazione sicché l'opera di Mascagni noi la vediamo, forte del suo carattere, vivere nella storia della musica. A noi che avemmo la ventura di conoscere il maestro e di avvicinarlo sia lecito ricordarlo anche così come fu nella vita: in quella vita che egli trascorreva nelle ore notturne, ora lavorando, ora quando i compagni dello «scopone» erano stati vinti dal sonno, fantasticando liberamente mentre le mani componevano, sul tavolo, le carte del «solitario». Le ore dei sogni egli le viveva ad occhi aperti, così come viveva ad occhi aperti i suoi sogni più belli; tutto era silenzio intorno a lui, egli era finalmente solo. La fantasia era libera di correre il suo bel viaggio: e di quando in quando il suono del pianoforte illuminava il silenzio della notte. Nasceva qualche cosa, un'altra parola per il dialogo tra Mascagni e il popolo che lo amava ammirandolo.

MARIO LABROCA

Le trasmissioni celebrative

LUNEDÌ ORE 21,05

PROGRAMMA NAZIONALE

Concerto operistico diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione di Luisa Malagrida, Bruna Rizzoli, Vera Presti, Antonio Annaloro e Dino Formichini.

SABATO ORE 21

SECONDO PROGRAMMA

«Cavalleria rusticana». Interpreti: Lina Bruna Rasa, Maria Marcucci, Giulietta Simionato, Beniamino Gigli, Gino Bechi. Edizione fonografica diretta dall'Autore.



Il giovanissimo Mascagni (seduto) con gli interpreti di «Cavalleria rusticana» al Costanzi di Roma il 17 maggio 1890. Da sinistra: Roberto Stagno, il maestro Leopoldo Mugnone, Gemma Bellincioni, il borbiano D'Ancona, la signora Mugnone e Ida Nobili



Benjamin Constant e il suo "Diario intimo,"

Un eterno innamorato che mai conobbe nella sua vita romantica la riposante dolcezza dell'amore

La maggior causa dell'agitazione della mia vita è il bisogno di amore: un bisogno che esige soddisfazione a qualsiasi prezzo: questa, così com'è dichiarata nel *Diario intimo*, è senza dubbio una delle principali chiavi per comprendere l'agitata esistenza di Benjamin Constant. Il predominio del sentimento amoroso fa pensare a una vita romantica per eccellenza: e la vita di Constant fu in realtà piena, dal principio alla fine, di intrecci sentimentali e di relazioni femminili. Ma attenzione: abbiamo a che fare con un romantico sui generis. Nella sua personalità è inutile cercare la libera espansione del sentimento, l'ideale e sospirato abbandono, la fuga impetuosa delle passioni; vi scopriamo, invece, il contrasto doloroso e drammatico tra una insopprimibile disposizione all'amore inteso come sentimento generale, e l'incapacità di accettare le soluzioni che la realtà offre a questo impulso dell'anima: un perpetuo squilibrio e sfasamento tra gli slanci dell'immaginazione ardente e gli appagamenti delle immagini del desiderio, che si risolvono in una sempre risorgente insoddisfazione.

Libero e nomade

Tutta la vita intima di Constant si svolge sotto il segno dell'agitazione e dell'irrisolutezza, dell'impossibilità di fermare i suoi amori trasalimenti in forme durevoli e concrete. Questo eterno innamorato è condannato a non conoscere la riposante dolcezza del suo sentimento. Molto contarono forse una infanzia e una giovinezza avere di calore d'affetti. Nato a Losanna nel 1767 da una famiglia di ceppo francese, espatriata al tempo della revoluzione dell'Editto di Nantes, Constant conobbe una fanciullezza errabonda e solitaria, sulla quale pesarono fortemente l'assenza della madre (morta poco dopo avergli dato la

**GIOVEDÌ ORE 19,30
TERZO PROGRAMMA**

petuosa, timido, ambizioso, sensibile, e impara ben presto a diffidare del proprio carattere impulsivo e dei propri slanci. Abbandonato a un'esistenza relativamente libera e nomade, cerca assai presto sfogo al suo bisogno di amare e, soprattutto, di farsi amare. A diciannove anni, a Bruxelles, ha la sua prima relazione con una Madame Johannot; subito dopo, a Losanna, intrattiene un romanzetto con la moglie di un diplomatico inglese, Madame Trevor. È l'inizio di una lunga catena di avventure, con donne per lo più sposate e più attestate di lui, presso le quali probabilmente cercava la tenerezza, l'interesse e il calore che furono assenti dalla sua vita di ragazzo. Tra le stravaganze e i capricci della sua prima adolescenza è da annoverare la passione per il gioco, che non abbandonerà Constant fino all'estrema vecchiaia: e il gusto del gioco, l'attrazione dell'imprevisto e l'indecisione della sorte egli trasporterà anche nel suo atteggiamento sentimentale. Gioco e avventura sono completati da una vita irregolare ed errabonda. A vent'anni il bisogno di libertà si traduce in un breve, sconsiderato viaggio in Inghilterra; a ventuno viene spedito a Brunswick dal padre, che gli ha procurato colà un posto di ciambellano presso la pie-

cola corte ducale. Preso nelle spire della vita mondana, a ventidue anni, in un momento di leggerezza o d'indifferenza, sposa inopinatamente Wilhelmina von Cramm, una donna che ha nove anni più di lui, non bella, non ricca: ma l'unione rivela quasi subito le sue crepe e va a morire poco dopo in una separazione e, quattro anni più tardi, nel divorzio. Intanto, nel 1787, aveva annodato uno dei più importanti legami della sua vita: quello con Madame Charrière, una olandese che ha sposato senza convinzione un mediocre gentiluomo svizzero e

che inizia il giovane Benjamin a una vera, profonda esperienza della passione amorosa. Ma già traspare nel poco più che ventenne Constant quell'atteggiamento per cui il possesso e la disponibilità dell'oggetto ch'era stato ansiosamente desiderato, lo conducono prima o poi all'indifferenza o addirittura alla repulsione. Nel 1794 avviene quasi per caso l'incontro con colei che sarà tormento e delizia della sua vita sentimentale, l'astro nascente della nuova letteratura romantica: Germaine de Staël, la giovane e brillante scrittrice che ha sposato l'ambasciatore di

Svezia a Parigi. I due hanno in comune atteggiamenti intellettuali, gusti artistici, tendenze politiche; in poco tempo dalla sfera spirituale si passerà a quella amorosa, iniziando una relazione destinata a durare oltre tredici anni. Constant è trascinato nell'orbita dell'attivissima Germaine: prima nel suo salotto dell'ambasciata parigina, poi nell'animato ritiro svizzero di Coppet, dove un nutrito gruppo di intellettuali d'ogni paese dà vita a vere gioiellerie d'intelligenza mondana, e dove le idee corrono a fiumi accanto alle galanterie, alle gelosie e alle dispute di una società in miniatura. Nella relazione con Madame de Staël emergono i lati dolorosi della psicologia sentimentale di Constant, combattuto tra la sazietà di una passione che consuma presto il suo fuoco e scopre le ceneri dell'indifferenza e dell'asprezza, e il potente fascino spirituale che esercita su di lui quella donna d'eccezione, unitamente alla riluttanza a causar dolore col suo abbandono a colei che, tra le rimostranze e le scene più atroci, dimostra pur sempre di amarlo.

Una donna insignificante

Viaggi, assenze, il più volte accarezzato tentativo di liberarsi col matrimonio improvvisato dalla catena che si è imposta, rimangono senza effetto per lunghi anni; è l'interrotta aitalena di proponimenti di rottura sempre rimandati ed elusi, di cui ci dà dolorosa testimonianza il *Diario intimo*. Nel 1807, finalmente, l'abbandono si consuma in sordina: Constant sposa all'insaputa di Germaine una donna insignificante che aveva conosciuto al tempo del suo soggiorno a Brunswick nutrendo per essa una passeggera, infatuazione, e che è a sua volta reduce da due divorzi: Charlotte von Hardenberg. In quello stesso anno, frutto miracoloso di così amara esperienza, sboccia il capolavoro: l'*Adolphe*.

La fine della relazione con la Staël (che non fu peraltro completa), segna anche l'inizio del declino della vita sentimentale di Constant.

Compare la Récamier

Il trascorrere degli anni, una viva ripresa d'interesse per il lavoro scientifico (che darà vita alle grandi opere politiche e sociologiche dello scrittore), la vicinanza di una compagna cui lentamente si assuefà pur senza provarne passione, la sua partecipazione alla vita pubblica già iniziata nel 1799 con una breve presenza all'assemblea direttoriale del Tribunale, tutto questo distoglie lentamente l'inquieto Constant dalla sua ossessione amorosa. Che tuttavia non si spegne del tutto: ma avrà anzi un soprassalto inatteso con la lunga, ostinata passione per Juliette Récamier, l'altra dea e ispiratrice della società mondana e letteraria dell'inizio del secolo; una passione aguzzata e rinfocolata dalla salda resistenza della Récamier che, pur ondeggiando, non cedette mai alle profferte del maturo scrittore. Degli intimi tentennamenti di Constant si ritrovava tuttavia qualche traccia nella sua partecipazione alla politica militante: dove all'esecuzione per l'usurpatore Napoleone seguì un riascicamento durante i Cento giorni, poi un passaggio al regime della Restaurazione, sia pure come oppositore costituzionale; e, da ultimo, l'adesione alla monarchia di Luigi Filippo, che lo vede Presidente del Consiglio di Stato poco prima della prematura morte avvenuta nel 1830. Una morte che suggeriva una esistenza ricca d'incertezze, oscillamenti e contraddizioni; vicende esteriori di una storia intima che oggi ci è conservata e come resa impersonale nelle forme immutabili dell'opera d'arte.

RENZO TIAN



Nelle illustrazioni in alto: Benjamin Constant fra due suoi grandi amori: Madame de Charrière (a sinistra) e Germaine de Staël. Qui sopra: Constant in una caricatura politica

"Boris", epopea del popolo russo

A Karevo nel Governato di Pskov, il 16 marzo del 1839, nacque Modesto Petrovitch Mussorgsky, l'autore di Boris Godounov, l'opera russa per antonomasia, il canto più alto che animo d'artista abbia dedicato al suo popolo.

Per questo popolo Modesto Mussorgsky cominciò a pensare artisticamente ed a pregare unanimemente sino dagli anni più teneri della sua vita.

Il fratello suo, Filarete, così ci testimonia: «Ancora fanciullo e durante la sua prima adolescenza, mio fratello Modesto dimostrò una preparazione singolare per tutto ciò che riguardava il popolo e i contadini: persino nel moujik egli vedeva un uomo...».

La felice giovinezza a Pietroburgo

Non si dimentichi che a scrivere così era un esponente dell'aristocrazia provinciale russa, quella più temibile e più temuta. Poiché la famiglia Mussorgsky era effettivamente aristocratica: sin dall'età di 25 anni Modesto sapeva di possedere, per parte paterna, la bellezza di 11.000 ettari di terra; e quando il 19 febbraio del '61 lo zar Alessandro II abolì la schiavitù tra le popolazioni rurali, determinò la rovina finanziaria e il disfacimento morale di non poche famiglie terriere. Tra queste, la famiglia Mussorgsky.

Modesto, che si trovava in tale anno a Pietroburgo per condurvi un'agitata vita di scapolo aristocratico, fu duramente colpito da questa legge ma non si sgomentò e cercò subito un impiego in un Ministero, impiego che dopo qualche anno abbandonò per dedicarsi completamente alla musica. Ché della sua vocazione musicale già si erano accorti non solo gli amici più intimi ma anche i musicisti militanti e a lui più vicini. Così, Stassov cifra sapere: L'esecuzione di una nuova melodia di Mussorgsky faceva sempre profonda impressione. L'accento tragico di questo canto colpiva chiunque l'avesse ascoltato con animo sincero...».

Contemporaneamente Borodin scriveva di lui (lettera a Balakirev): «Mussorgsky ha ancora l'aria di un fanciullo, un elegante ufficiale ben vestito nella sua uniforme, le punte dei piedi ben calzate, ben pettinato, impomatato; mani da gran signore, tratti sobri e contenuti, privi di fatuità. Tutte le donne lo amano e gli fanno la corte. Se egli si mette al piano e suona frammenti della Traviata e del Trovatore non v'è persona che non dica: Incantevole! Delizioso!...».

Borodin era un medico in servizio ausiliario presso l'esercito russo e canobbe Mussorgsky durante l'esercizio delle sue funzioni sanitarie. Nessuno dei due né Mussorgsky né Borodin, in questi anni, pensava di darsi alla musica. Ma, allorché la legge di Alessandro II impose al nostro musicista



Una scena del «Boris» su bozzetto del pittore russo Wakhevich nell'allestimento al Covent Garden per la stagione 1948-1949

Il capolavoro di Mussorgsky nell'esecuzione dell'Orchestra della Radio francese diretta da Issay Dobrowen - Protagonista Boris Christoff

sta di trovare definitivamente la sua strada, allorché egli decise di impiegarsi stabilmente, la sua amicizia con Borodin era già un fatto reale e a lui aveva comunicato riseratamente che era preso da un solo ideale: quello della musica. E fu proprio Borodin che gli suggerì, nel '64, di musicare un soggetto allora di moda: quello di Salambô, dall'omonimo romanzo di Flaubert.

Da «Salambô» al dramma di Puskin

Ed eccoci alla prima e più significativa antitesi della vita artistica di Modesto Mussorgsky. Lavora al soggetto flaubertiano, musica scene intere, idee concertate e via di seguito: nel momento culminante della sua creazione e quindi della sua immedesimazione nel soggetto affrontato, ecco che egli ode, accoglie e afferra l'invocazione della sua terra, del suo popolo amato. Non ha più il coraggio di proseguire nella composizione di un'opera il cui soggetto e il cui ambiente, d'improvviso, quasi per una illuminazione divina, gli appaiono falsi, mostruosamente inumani ed inutili: il mondo pagano cartaginese con i suoi idoli e con le sue falsità.

Ma ecco, per contro, il vivo e pressante spettacolo di una nazione che aveva fatto e tuttavia andava facendo del dolore viatico insostituibile per le sue più

belle aspirazioni: un dolore cocente e reale, derivato da una forza di istinti e di cuori quale, seconda Mussorgsky e Balakirev, solo il popolo russo sapeva mostrare. E fu allora che Modesto rinunciò a proseguire la composizione di Salambô, afferrò con impeto ed avidità il dramma di Puskin, cioè il Boris, ed in esso riversò, senza alcuno scrupolo ma sicuro di far bene, tutto quello che sino allora aveva scritto per Salambô.

Era il 1868. In quest'anno del dramma di Puskin, Mussorgsky aveva tratto un melodramma in sette scene. Lavora a modo suo alla trama e alla poesia di Puskin, trasforma, inventa di sana pianta senza mai contamine, in un impeto generoso e sensibile di creazione poetica. Mussorgsky è consapevole di questa sua superiorità e così ne dà notizie a Cesar Cui il quale in questo frattempo sta lavorando al Ratcliff: «In verità noi siamo, a quel che sembra, un piccolo gruppo di artisti privilegiati: se ci manca un testo la fabbrichiamo e quasi sempre ci riesce bene...». Finito, il Boris fu sottoposto alla commissione di lettura istituita dalla Direzione dei Teatri Imperiali. Ecco come ne scrive Rimsky-Korsakov nelle Cronache della sua vita: «La commissione di lettura si componeva di Napravnik, direttore d'orchestra dell'opera, di Mauev e Boetz, quali direttori dei drammi francesi e tedeschi, di Ferrero, contrabbassista. L'opera fu rifiutata. La no-

vità e l'originalità della musica avevano disgustato il Comitato. Soprattutto fu rimproverata l'assenza totale di importanti parti femminili». Mussorgsky non si scoraggiò, rifece la sua opera, vi introdusse le due scene liriche e quella della rivolta. Questa seconda versione del Boris (rimaneggiata più tardi da Rimsky) fu terminata il 23 luglio 1872. Esecuzione: 24 gennaio 1874. Insuccesso totale. A testimonianza di questo insuccesso ecco le asciutte ambigue parole di Ciaikovski: «Mussorgsky manca

troppo di cultura, appare addirittura fiero della sua ignoranza e scrive tutto ciò che gli passa per la testa. Crede ciecamente alla infallibilità del suo genio. In effetti assai spesso le sue intuizioni sono originali. Malgrado tutti i suoi orrori, egli parla una lingua nuova; non pura, ma nuova...».

Così giudicava il Boris, opera russa per eccellenza, un musicista russo anch'esso, ma straordinariamente alla moda proprio in virtù della sua occidentalizzazione: Ciaikovski.

REMO GIAZZOTTO

La vicenda dell'opera

Il dramma si svolge intorno a un focolare, e pur vero, episodio della storia nazionale, accaduto tra il 1581 e il 1605. La crudeltà insensata di Ivan il Terribile privò la Russia di quasi tutti i suoi spiriti migliori; ad eccezione di Boris Godunov, discendente di una famiglia tartara, prudente e saggio boiardo, cioè alto dignitario di stato. Morto Ivan il Terribile, divenne zar il debole e depravato Feodor, di cui, però, Boris fu primo consigliere ed arbitro. Tanto che in breve il padrone della Russia divenne Boris.

Già ognuno pensava che, alla morte di Feodor, Boris sarebbe diventato zar, e ognuno anzi lo auspicava, tanto Boris era considerato saggio uomo di governo. Ma ad impedire questo sogno di Boris c'era Dimitri, lo zarevic, bimbo, in quegli

anni, e ignaro di tutto. Ora avvenne che nel 1581 Dimitri fosse ucciso e che subito i sospetti cadessero su Boris perché, venuto meno quell'ostacolo, egli, di diritto, sarebbe diventato zar di tutte le Russie. E zar fu incoronato dal popolo russo trionfante.

Sì, fu incoronato zar, ma il suo regno non fu tranquillo, non fu felice per lui e per i suoi sudditi. Una nemesis implacabile, cioè lo spettro della vendetta, inseguì Boris, e lo raggiunse in ogni istante della sua vita; la nemesis gli apparve sotto le spoglie viventi di Gregorio Otrapiiev, un novizio che incontriamo in una cella del Monastero del Miracolo.

Egli interroga il monacocronista Pimene che sta scrivendo sulle pergamene la storia dei suoi tempi; lo

interroga sulla vera fine dello zarevic Dimitri. E in lui nasce l'idea di farsi vendicatore di Dimitri; fugge dal convento e, aiutato dai Polacchi, fa divulgare la notizia che Dimitri non è stato affatto ucciso, ma si sta preparando alla vendetta. Boris viene a conoscenza di queste terribili notizie e vive sotto l'incubo dell'apparizione di questo fantasma in carne e ossa. Ecco che vediamo Boris nella camera da gioco dei figli Xenia e Teodor, sorvegliati dalla nutrice. Questa ha appena terminato di cantare loro liete e ingenui canzoni popolari... Boris parla coi suoi figli,

**DOMENICA ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

interroga lo zarevic sulla carta dell'impero. Ma a un tratto Boris è preso dal terrore di quella orrenda immagine del fanciullo ucciso; l'ambizione del potente monarca fa luogo al soffocante rimorso. Egli non volle impedire che il fanciullo venisse ucciso... Saputo che il suo complice è giunto da poco, lo fa chiamare a sé: è Sciuschi. Questi precisa a Boris che il fanciullo ucciso era proprio lo zarevic Dimitri. I fantasmi però ritornano e, con la schiuma alle labbra, lo zar cerca di scacciarli da sé.

Il falso Dimitri, cioè Gregorio, è ormai all'azione; egli si è trasformato in una vera minaccia per il regno di Boris, che si sente definitivamente avviato alla pazzia, alla morte per rimorso. Nel quarto atto vediamo i boiardi di tutte le provincie della Russia adunati a consiglio.

Ciascun di loro sa della duplice azione che sta svolgendo Gregorio, il falso Dimitri, per abbattere Boris: azione politica e religiosa. I boiardi concordemente decretano la morte per Gregorio, qualora venga o cadere nelle mani della loro polizia. Mentre tutti sono a consiglio entra Boris, fuori di sé, come impazzito: egli si sente inseguito ancora dallo spettro del fanciullo ucciso... «Via fanciullo, via fanciullo...». Su questa tragica confessione si ode il commento dei boiardi... «Dio, salvaci!...».

Sciuschi annuncia a Boris la visita di un monaco. E Pimene, Boris lo fa entrare perché deve rivelargli un gran mistero. E Pimene, dinanzi a Boris, umilmente, ascoltato dai boiardi tutti, racconta che un giorno venne a lui un pastore che gli raccontò come fosse stato miracolato, avesse cioè riacquisito la vista, in seguito all'invito di un fanciullo che, apparsogli in sogno, lo spinse a recarsi nella Cattedrale di Ugliograd per preparare dinanzi alla sua tomba: il fanciullo si rivelò essere Dimitri lo zarevic.

Boris a questo racconto, invaso dal terrore e dall'orrore, sente che la sua fine è imminente. Chiama lo zarevic suo figlio e, per l'ultima volta, gli parla mettendolo in guardia contro le insidie del suo governo.

SETTIMANA SINFONICA

Concerto Cattini

Giovedì, ore 22 - Secondo Programma

Una sinfonia di Mozart, eppoi una Sinfonia quale la *sol minore* K. 550, costituisce sempre un impegno notevolissimo per un interprete; questo impegno si assume il giovane Umberto Cattini la sera di giovedì 4 agosto, dirigendo l'orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli.

E' questa la sola sinfonia importante che Mozart abbia concepito in una tonalità minore; è la penultima, scritta nel 1788 a trentadue anni. Data di composizione: il 23 luglio a Vienna. Non trascorreranno neanche venti giorni ed, esattamente il 10 di agosto dello stesso anno, ecco la grande Sinfonia in *do magg.* « Jupiter », che è l'ultima delle sinfonie di Mozart: nei tre anni che gli rimarranno da vivere egli non si avvilnerà più



Umberto Cattini



F. Molinari Pradelli (Foto A. T. 9.)



Margarete Klose, solista nel concerto diretto da Paul van Kempen, qui a fianco ritratto

a questa forma, che fu da lui coltivata sin dai più teneri anni della sua infanzia. Non si dimentichi che la prima Sinfonia in *mi bem. magg.* K. 16 è del 1764 e che Volfrango in tale data aveva appena compiuto gli otto anni.

Concerto Molinari Pradelli

Venerdì, ore 21 - Programma Nazionale

Composta verso il 1846, la Sinfonia in *do magg.* op. 61 è la seconda delle quattro che Robert Schumann scrisse nello spazio di circa dieci anni. E' la più sobria e, insieme, la più elaborata; è una eccezione nel semplice, primitivo sinfonismo schumanniano. Schumann seppe imprimere alla tecnica pianistica contemporanea i segni fondamentali di una natura strumentale romantica, raggiungendo raffinatezze formali ed accortezze emotive di altissimo interesse; seppe inoltre, come pochi altri, trattare la voce umana nella forma del Lied: forma essenzialmente romantica; ma di fronte all'orchestra egli si comportò con impaccio, con soggezione. La critica tedesca notò subito questo impaccio e lo rinfacciò a Schumann: si giunse, nel 1855 (cioè l'anno prima della morte del musicista) ad accusarlo di incompetenza; accusa che il musicista non poté affermare o rintuzzare, minato nello spirito e nell'intelletto come allora si trovava. Ma per la Seconda sinfonia anche i più accesi negatori del sinfonismo schumanniano fecero eccezione. Di questa Sinfonia, Francesco Molinari Pradelli ci darà una esecuzione la sera di venerdì, unitamente al Notturmo « Terra di Lombardia » di Rossellini. Il compositore romano Renzo Rossellini scrisse questa commossa e sapiente pagina nel 1938; l'anno prima, nel 1937, egli aveva pubblicato le *Stampe dello vecchia Roma*.

Dopo la esecuzione di *Fuochi d'artificio* di Stravinski, l'ouverture del *Vascello fantasma* concluderà questa manifestazione sinfonica.

Concerto Van Kempen

Sabato, ore 21,30 - Terzo Programma

Il Terzo Programma trasmetterà alla sera di sabato 6 agosto una sinfonia di Mahler, precisamente la Terza in *re min.* che è da considerarsi tra le più vitali e preziose lasciateci dal compositore boemo. Questa Sinfonia fu completata durante l'attività di direttore d'orchestra che Gustav Mahler svolse ad Amburgo tra il 1891 e il '97. E' in sei movimenti, con una parte solistica per mezzosoprano. Fu eseguita la prima volta a Krefeld nel giugno del 1891 diretta dallo stesso Mahler.

Nel concerto di sabato sera, riservato al Terzo Programma, la Terza sinfonia di Mahler avrà quali interpreti: Van Kempen direttore d'orchestra e Margarete Klose solista.



(Photo Atelier Fayer - Luzzardo)



LOS TRES DE SANTA CRUZ

Le più belle gemme del folklore ispano-americano presentate da un trio di voci e di chitarre

Quando, dai nuovi approdi aperti dalle caravelle di Colombo le flotte spagnole presero a sbarcare uomini d'armi, inviati a prendere possesso delle terre d'America, la imposizione della sovranità di Sua Maestà Cattolica veniva simboleggiata innalzando sulla cittadella occupata una croce accanto agli stendardi di Castiglia. Per cui nel Nuovo Mondo, in quel mitico periodo della colonizzazione, l'appellativo di « quelli della Santa Croce » fu, per gli indigeni, sinonimo di Spagnoli.

Gli itinerari di Fernando Cortes, di Pizarro e degli altri « conquistadores » sono stati ripercorsi, in questo nostro tempo, da tre giovani spagnoli, appassionati di musica popolare, che con il nome di « Los Tres de Santa Cruz » hanno voluto battezzare, auguralmente, il loro trio di voci e di chitarre. E se i navigatori e soldati

spagnoli del XVI secolo creavano riportato in Europa, oltre alla coltura della patata, al tabacco, ecc., favolosi tesori di metalli e pietre preziose, i loro discendenti hanno recato con loro le danze e i canti del-

**GIOVEDÌ ORE 13,45
SECONDO PROGRAMMA**

l'America Latina: le più belle gemme del folklore ispano-americano. Pepe Garcia, Luis Peris e Miguel Cervera hanno percorso il Nuovo Continente, dal Messico all'Argentina, fissando sul reticolo del pentagramma una ricca collana di istantanee musicali scattate sui luoghi tipici del folklore sudamericano. Focalizzando le particolarità stilistiche originarie delle varie forme musicali e rendendosi padroni delle caratteristiche tipiche di interpretazione, i « Tre di

Santa Cruz » hanno messo, così, a punto un vastissimo repertorio che, presentato con gusto sicuro e con efficacia di effetti, ha valso loro un popolare successo fin dal primo debutto in pubblico. Questo avvenne al « Lamog » di Barcellona nel 1949. Da allora Pepe, Luis e Miguel non hanno fatto che aprire e chiudere, in continuazione, sempre nuove serie di tournées in tutta Europa, di incisioni di dischi e di partecipazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche.

Per gli ascoltatori italiani i « Tre di Santa Cruz » hanno registrato la parte migliore del loro repertorio, che verrà presentata in una serie di trasmissioni.

Nella foto, il trio di voci e di chitarre dei « Tre di Santa Cruz ». Da sinistra: Pepe Garcia, Luis Peris, Miguel Cervera (Foto Verhasselt)

"Il sì delle ragazze,,

Commedia di Leandro Fernandez de Moratin

Una vicenda tenue come il minuetto suonato da un carillon

Leandro Fernández de Moratin, figlio del poeta e tragediografo Nicolás, che si era battuto per l'introduzione dell'illuministico gusto francese nell'ancor barocco teatro spagnolo, vide la luce a Madrid il 10 marzo 1760, in quella calle de San Juan che oggi porta il suo nome. Apprendista gioielliere per espressiva volontà del padre (farse un tantino scottato dalla propria esperienza poetica), si dedicò tuttavia alle lettere, attemi ben presto alcuni premi dall'Accademia Real.

Contrariato successo

Per intercessione del poeta Jovellanos, che lo aveva preso a ben valere, divenne poi segretario del conte di Cabarrús, e lo accompagnò a Parigi in un memorabile viaggio in diligenza, che lo fortificò nel proposito di riformare la scena spagnola secondo le regole della commedia francese, e che culminò nella conoscenza, rimasta per lui decisiva, di Carlo Goldoni. Tornato in patria nell'89, ottenne una prebenda che gli consentì di vivere di letteratura, e si mise a scrivere delle commedie che nessuna compagnia gli accettò fin quando, richiamato l'interesse del pubblico con la pubblicazione della satira *La disfatta dei pedanti*, gli fu rappresentata, con vasto ma contrastato successo, *Il vecchio e la ragazza* (1790). Ritiratosi a Pastrana, continuò a scrivere, giungendo regolarmente alla ribalta, e così si ebbero successivamente *La commedia nuova* (una gustosissima messa in burlesca della drammaturgia all'antica), *Il barone*, *La beghina*, e finalmente, inaugurata al Teatro de la Cruz il 29 gennaio 1806, presenti il grande Goya e il ministro

Godoy, l'opera che doveva renderlo immortale, *Il sì delle ragazze* («El sí de las niñas»). Godoy, intanto, il cosiddetto Principe della Pace, gli forniva i mezzi per un lungo viaggio attraverso la Francia (che trovò all'apice della Rivoluzione), l'Italia (dove fece una lunga, incantata sosta a Roma), la Germania e l'Inghilterra (a Londra vide rappresentare l'Amleto, se ne innamorò e lo tradusse in castigliano). La sua fama, ormai, era fatta, e se il governo nazionale lo nominò sovrintendente agli spettacoli teatrali, Giuseppe Bonaparte, divenuto re di Spagna grazie all'invasione delle truppe napoleoniche, lo trattò con altrettanta considerazione, nominandolo bibliotecario generale. Ma fu la sua disgrazia: rovesciato Napoleone, infatti, le autorità della Restaurazione lo perseguitarono al punto che egli dovette rifugiarsi in Francia, prima a Bordeaux, in compagnia del suo amico Goya, espulso anch'egli dalla Spagna come afrancesato; poi, dal 1822, a Parigi, dove morì di un colpo apoplettico il 22 maggio 1828, e fu sepolto al Père La Chaise, tra le tombe di Molière e di Lafontaine, sotto l'iscrizione: «Qui giace don Leandro Fernández de Moratin, insigne poeta comico e lirico, delizia del teatro spagnolo, di innocenti castumi e amenissimo tratto».

Persistente vitalità

Di «innocenti costumi e amenissimo tratto», propri del buon tempo antico, è piena anche l'opera sua, specie questo delizioso *Il sì delle ragazze* che la RAI vi ripropone. C'è anzi qualcosa di più, che ne giustifica la persistente vitalità: un profumo di poesia che

incanta anche i più smaliati contemporanei, e che si effonde gioiosamente da ogni battuta del dialogo.

La trama

Donna Irene, già tre volte vedova e fornita di scarsi beni di fortuna, delle vendute creature da lei messe al mondo, non ne conserva più che una, la diciassettenne Francisca («la Paquita»), allevata presso una zia monaca, suor Circoncisione, in un convento di Guadalajara. Donna Irene, molto devota e ancor più ciarlieria, ha preso le sue numerose disoriate con parecchia flemma, e ora non pensa che ad accasare la figlia in modo soddisfacente, soprattutto dal punto di vista economico.

Il prescelto è don Diego: «un signore molto rispettabile, molto ricco, molto assennato; con la giubba lunga, la caniccia di buco e i suoi sessant'anni suonati sotto la parrucca». Egli non va in cerca di dote, non abbisognandone affatto; ma vuole una moglie di modesta e giudiziosa, di sani principi e non viziate dalla vita cittadina: che c'è di meglio, dunque, di donna Paquita? (Almeno, a detta di sua madre...).

In compagnia di donna Irene, egli si reca perciò a ritirare la fanciulla dal convento per riportarla a Madrid, e sulla via del ritorno tutti e tre sostano in una locanda di Alcázar de Henares, dove madre e figlia corrono a salutare una seconda zia monaca, suor Trinità. Don Diego non si lascia sfuggire occasione per parlare con la ragazza e invitarla a pronunciarsi liberamente sulle sue inclinazioni, non volendo, da quel saggio gentiluomo che è, portarla all'altare senza essersi ben



Un celebre quadro di Francisco Goya dal titolo «Le nozze». Goya fu grande amico di Leandro Fernández de Moratin, con lui fu espulso dalla Spagna e dovette rifugiarsi in Francia

assicurato dei lei sentimenti su un riguardo. Ma è inutile: donna Irene non lo lascia parlare, e provvede lei a descrivere l'entusiasmo della bambina (non molto palese, invero) coi più entusiastici calori.

La bambina invece, ahimè, non è entusiasta affatto. A Guadalajara, durante una festa, essa ha conosciuto un giovane ufficiale, don Carlo, e subito tra i due, sia pure attraverso la grata di una finestra di convento, si è intessuto un idillio che ha tutta l'aria di non valersi spezzare. Difatti, non passa molto tempo, ed ecco sopraggiungere nella locanda don Carlo, sconvolto per quanto ha appreso dal frettoloso biglietto d'addio della sua bella. Non sia mai, piuttosto la morte! Non tema, la dolce Paquita: ci penserà lui, Carlo, ad oggiutare ogni cosa, a difenderla, a impedire un così assurdo matrimonio. Ma poco dopo, casualmente, l'ufficiale s'imbatte nel suo anziano rivale, e per poco non cade fulminato. Cielo! E' suo zio: il suo nobile, generoso, affet-

tuoso zio e tutore! Il bolente figlio di Marte si trasforma, di colpo, in uno sbigottito ragazzetto. Accoglie a testa bassa i rimproveri di don Diego per aver abbandonato la sua guernigione, face sui veri motivi della sua venuta, obbedisce all'ordine di riportare all'istante che lo zio gli

MARTEOÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE

dà in un accesso di acuto disagio, poventando che il nipote lo sorprenda in quello specie di preludio al viaggio di nozze. Don Carlo se ne va, distrutto, e Francisca, a tutta prima, credendosi abbandonata per vilto, se ne disperda.

Ma nel cuor della notte il poveretto ricompare sotto la locanda e affida la propria giustificazione a un biglietto che lancia attraverso la finestra di un corridoio, dove è affacciata l'insonne Paquita. Don Diego, nel buio, ha assistito alla scena, raccoglie e legge egli stesso il biglietto e può avere, fi-

nalmente, quel colloquio a cuore aperto con la ragazza, che fino allora non aveva ottenuto mai. E' il più bel dialogo della commedia: un incontro delicato e umano, in cui l'amore della ragazza per il suo ufficiale si confessa indirettamente, tra le lacrime, in un candore che disarma, mentre don Diego si rende conto, non senza una punta di malinconia, che la sua stagione è ormai passata, e che l'amore è cosa dei giovani, da non profanare mai, da parte degli anziani, con la minima coercizione. Il sì delle ragazze deve sbocciare spontaneo come un fiore.

A questo punto la conclusione si offre da sé: le nozze dei giovani e lo saggio rassegnazione di chi giovane non è più. Donna Irene, visto che i beni dello zio passeranno al nipote, si dichiara arcaicamente, e don Diego troverà nella futura famiglia di Carlo e Paquita quelle gioie che da una famiglia propria non potevano ormai più sperare, e che renderanno serena la sua vecchiaia.

ITALO A. CHIUSANO

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA

IL GIORNO DI SAN PATRIZIO di Richard Sheridan

Martedì ore 16 - Sec. Progr.

Prendete un giovane e simpatico ufficiale irlandese (tanto simpatico da far supporre che lo stesso autore vi si sia voluto rappresentare) e ponetelo vicino alla fanciulla

dei suoi sospiri nel giorno di San Patrizio, festa grande della gente d'Irlanda. Ci sarà da stupirsi se in quelle brevi ma prodiose ventiquattr'ore l'innamorato riuscirà a coronare il suo sogno? No! francamente, ci meraviglieremo della contraria. E, se alle giuste nasse si oppone un padre burbero, togatissimo giudice che mal sopporta la vicinanza dei mil-

lari, siamo certi che un tale ostacolo avrà il solo risultato di spronare i due colombe a cercar l'espedito che dia loro la felicità. Ecco infatti che, sul rima tradizionale della farsa, l'estro dell'ufficiale inventa nuove e vecchie astuzie, fino al travestimento da contadino ed a quella da occhialuto e latineggiante cerusico. Qualche repressa lacrimetta della fanciulla, qualche sonora rimprovero del padre; poi, in letizia, si chiude il garbatissimo lavoro. Sapevamo che finiva così; ma ne abbiamo egualmente ricevuto una gioiosa sorpresa.

UNA FENICE ASSAI FREQUENTE di Christopher Fry

Venerdì ore 22,45 - Ter. Pr.

Le signare non se la prendano con Fry. La donna incapace di rimanere fedele al ricordo dell'amato non l'ha inventata lui; è una figura sulla quale gli uomini sorridono (a malincuore, magari) da secoli e da millenni. Lasciamo pure da parte più antichi favolosi; ne *La matrona di Efeso* del «Satyricon» di Petronio ci appare la compiuta trama di questo atto unico che dal rac-

conto differisce sola in qualche particolare. E, poiché Tito Petronio Arbitro vide la sua raffinata eleganza sotto Nerone, ne deduciamo che già nel primo secolo dell'era volgare l'animo femminile è da stimarsi «una fenice assai frequente»: distrutto, incenerito per la morte dell'uomo amato, rinascere alla gioia più completa in breve volger di tempo. E non occorrono difficili sortilegi; basta la presenza di un altro mortale ricco di tanta vita da stringere fra le sue braccia robuste la consolabile vedova. Sull'ironico motivo dell'antica vicenda Fry ha imbastito la girandola di un linguaggio che scoppia in scintillanti parole ed in abbaglianti immagini; una festa piratesca, e, sotto il riverbero di tanta luce, ancora più illividiti e squallidi ci appaiono i sentimenti e le passioni dei personaggi.

DON GIOVANNI INNAMORATO di Samy Fayad

Sabato ore 21 - Progr. Naz.

Chiude la settimana il più affascinante conquistatore di cuori femminili, il leggendario signore di mille e mille bellezze muliebri: don

Giovanni. Ma è un don Giovanni che si discosta alquanto dalla figura tradizionale, questo di Samy Fayad. Innanzitutto è costantemente innamorato; ne consegue l'amore, come tutti sanno, è cieco: che il cavaliere non solo innalza le sue serenate a nubi di matura età dotate di apprezzabili baffi, ma per di più manca di quel signorile distacco dall'avventura, di quel raffinato autocontrollo che è prerogativa del seduttore di vaglia. In seconda luogo è pusillanime e pigra, afflitto cioè da due difetti che mai si addicono ad uno della sua professione. Tutto questo non è gran male, però, che al singolare amatore poco importa la conquista della donna amata. La sua «ars amandi» si realizza e si esaurisce in vigorose canzoni, robusti sospiri e roboanti sussurri protratti fino a che l'avvicinarsi di un burbanzoso padre o di un facoso avversario non consigli una prudente fuga. Quando si manifesterà il sempre sognato e mai accaduto evento, quando una dama risponderà positivamente alle sue profferte, egli si troverà smarrito, avvilito, sconfitto: le conquiste non si addicono a don Giovanni.

e. m.



Edmondo Aldini (Donno Teresa) e Carlo Campanini (Fonseca): due interpreti del radiodramma di S. Fayad «Don Giovanni innamorato»

L'ARCA DI RECANATI

Nell'anno 2055, un giornalista che sta raccogliendo documenti sull'Italia minore del decennio critico 1950-60, fa a Recanati, una scoperta interessante. Nei sotterranei di una casa patrizia che viene demolita per costruirvi l'edificio in vetroplastica del Museo cosmogonico « G. Leopardi », egli trova un baule del secolo scorso, di quelli provvisti ancora di serratura meccanica. L'insignificante cinesio reca una targhetta d'ottone che incuriosisce il giornalista: « Prof. Angelo Metello, aerimante incompreso ». Aperto il pesante coperchio di noce, appaiono grossi pacchi di carta aggrinzita e migliaia di fogli sbiaditi. Non vi si leggono parole usuali, ma numeri, formule e lettere dell'alfabeto greco. Sul fondo del baule, una scatola sigillata custodisce giornali dell'epoca, un quadernetto d'appunti e alcune bobine di nastro magnetico dei primitivi modelli, di quelli che si usavano giusto un centinaio di anni prima.

Pochi in città ricordano il nome dello scomparso professore. In un angolo remoto del cimitero di Recanati si può leggere, tuttavia, su una lapide: « Angelo Metello, nato nel 1901, deceduto sulle sue carte nel 1955, consunto dalla fatica e dagli amari studi ». Nello stesso anno, la scienza aveva lamentato la perdita del fisico Ein-

stein. Va quindi respinta la malevola affermazione secondo cui la sua opera di salvamento derivò da un atteggiamento vendicativo verso i contemporanei o da una burla che egli intese giocare ai posteri.

Con la stessa diligenza delle ricerche scientifiche, il prof. Metello iniziò una indagine fra i concittadini e ne raccolse sul nastro magnetico le reazioni, gli stati d'animo, i desideri. Egli solo conobbe la data e l'ampiezza della catastrofe. Gli altri pensarono forse a un gioco divertente di ipotesi, a una ennesima invenzione dello stravagante professore; altri ancora si sottoposero al suo terrifico esame, fidando soprattutto nella virtù propiziatoria degli scongiuri.

Genie del vecchio pianeta

Il giornalista, ormai certo del « buon colpo », si pone al lavoro. Ottiene da una Galleria antica della Radiofonla un magnetofono dell'epoca e ascolta le bobine dell'astronomo incompreso. Ne risulta che Metello ha lasciato, attraverso una serie di confessioni, di interviste e dell'annotazione scrupolosa delle abitudini e dei costumi del tempo, un quadro vivo della morale e dei gusti del 1955. Dalla negazione totale di chi volle salvare poco o nulla di quel mondo, perché frutto di follia e di errori, a quella che si potrebbe chiamare l'adesione condizionata di coloro che subordinarono la propria salvezza alla conservazione di alcune persone o cose, l'inchiesta destò curiosità e ammaestramenti. Purtroppo, dopo un secolo, i nastri risultano, qua e là, deteriorati dalle intemperie e dall'abbandono e, in certi punti, perfino smagnetizzati. Il giornalista riesce, comunque, a trarne un documentario che offre l'immagine piuttosto verosimile della vita di cento anni fa in una cittadina del vecchio pianeta. Il documentario viene radiodiffuso dalle Radio Unite americane, australiane ed euroasiatiche, collegate, per la prima volta, alla Rete interplanetaria di Marte. Dinanzi agli « elettronici d'ascolto », sfilano i nomi e le figure degli uomini sopravvissuti per merito del prof. Metello: il sindaco del 1955 Flaminio, l'ostetrico-ginecologo Pisciotto, l'artista Ceccaroni, il giornalista Franchi, l'intellettuale Buratti, il commerciante Isidori, il tipografo Simboli e il contadino Paoletti.

Quanti, fra costoro, furono sinceri? si domanda il giornalista. Quanti obbedirono forse a una sorta di compiacimento dialettico? Poco importa. Lo stesso professore non attese risposte originali, ma parole e sentimenti comuni. Già prima di lui, altri recanatesi patirono ingiurie e scontro con il cerchio delle mura cittadine. Giacomo Leopardi, ormai pago, nell'Eliso della gloria dei posteri e della ingenua bonarietà con cui lo trattano i bimbi della sua terra, ha atteso un secolo, prima che qualcuno dal Borgo cantasse: « Vulemo fa' ssape de dore semo - semo de Recanati e ce vantamo - d'orece un gran fueto e ce tanno ». (Remo Stortoni). Finché vivo, egli non sperò, certo, così aperto ravvedimento nei lontani concittadini.

Il documentario dell'anno 2055 è stato realizzato cento anni prima. L'autore ha voluto dedicarlo a tutti coloro che, mirando al passato, credono all'avvenire; ma si augura che lo ascoltino pure coloro che, a queste cose, non prestano fede.

LUCA DI SCHIENA

(Servizio fotografico Stortoni)



Migliaia delle più note isarmoniche nazionali nascono dalle mani degli artigiani recanatesi



L'industria delle isarmoniche è florida e anche l'esportazione si mantiene a un livello costante

VENERDI ORE 22,30
SECONDO PROGR.

stein, il noto capostipite dell'era atomica, alla quale era seguita, da poco, quella astracelista del 2000. Il giornalista apprende che il recanatese Metello, sviluppando proprio certe entusiastiche di Einstein, prevede, con incredibile esattezza, il giorno in cui una meteora sarebbe caduta sul territorio di Recanati. Nonostante lo sviluppo longitudinale della quieta cittadina marchigiana, era difficile scampare a tale minaccia, poiché il cataclisma metelliano sarebbe stato di così paurose proporzioni da seppellire, per un vastissimo raggio, uomini e cose.

Generoso tentativo

Dall'ammuffito quaderno d'appunti risulta, inoltre, che Angelo Metello ebbe un'esistenza assai contrastata e che le sue folgorazioni profetiche incontrarono diffidenza e incomprensione tra le autorità e i concittadini. I ragazzi, di solito, lo attendevano sulla piazza per salutarlo con la tritiera: « Oh, Metello, il grande Metello - l'antefueto di Metello - quando piove è senza l'ombrello ». Ma egli non volle, comunque, desistere dal generoso tentativo che si era proposto. Mossa da quella naturale reverenza che gli uomini di cultura nutrono per l'esistente (celebre fu la sua equazione: esiste = divino), il prof. Metello si preoccupò di salvare, egli stesso, un campionario della comunità che volle, per essere distrutta. Egli non mirò alla salvezza della società contemporanea, secondo la comune classificazione delle categorie e dei ceti, delle professioni e dei mestieri, delle età e delle intelligenze, ma ebbe premura di conservare soprattutto la stratificazione psicologica, tipica del suo tempo, nella gamma più estesa dei difetti e delle virtù. Nessun segno di un giudizio morale appare nelle sue carte, nessuna scelta fra buoni o cattivi ispirò la sua impresa. Scienziato adamantino, egli ebbe somma venerazione per una sola categoria, quella cosmica del-



Il giovane Giacomo Leopardi, discendente diretto del poeta, più che la letteratura ama lo sport



Le strade di Recanati risuonano di note musicali: sono prodotte da questi oscuri costruttori

Gasterèa la musa dei fornelli regna felice dove c'è la salute e l'appetito



Nel regno di Gasterèa, lucina di aromi e sapori (Da un'antica stampa italiana)

Se è vero che lo spirito classico è sereno, imperturbabile, olimpico, mentre quello romantico vive squassato da un perenne tormento, indubbiamente l'uomo gastronomico appartiene alla storia dello spirito classico. L'uomo gastronomico ha la ventura, infatti, di ritrovare se stesso in perfetta armonia con il mondo ogni volta che assapora, gusta, deliba. Non diversamente dall'artista, prende possesso di una terra, di una civiltà, di una gente, con i mezzi diretti e folgoranti dell'intuizione, filtrandone gli aromi, i succhi, non solo attraverso il proprio raffinatissimo apparato sensorio, ma anche attraverso il labirinto delle proprie facoltà psichiche.

Antico e ricco patrimonio dei sapori

Le associazioni profonde che tali facoltà possono rivelare, in un attimo, fra un sapore ed infiniti altri aspetti della realtà, sono talmente precise da garantire all'uomo gastronomico un perfetto orientamento nel cosiddetto mare della vita. Dovunque egli si trovi o si rechi, dovunque approdi, con il primo boccone ha preso contatto con il luogo, lo ha intimamente conquistato. Più tardi, allargando il raggio esplorativo al di là del limite commestibile, nuovi bocconi gli varranno

tuttavia da prova del nove delle percezioni più disperate. Quello dei sapori è, difatti, un patrimonio antichissimo, arricchito nei secoli dalle esperienze e dalle conquiste di ogni civiltà; e non, come i capricci della moda, volubile, provvisorio, o addirittura gratuito. Ogni aroma fa parte di una tradizione, non meno della lingua scritta e parlata, dell'arte, della morale; ed è

perlomeno strano che gli studiosi del costume, quando si affannano a ricercare documenti del passato di un popolo, su tutto pongano lo sguardo curioso meno che sulla tavola, considerandola per incantenito pregiudizio luogo trascurabile, dove si soddisfano esigenze puramente corporee. Vogliamo aprire un libro di scienza? Vi leggiamo questa definizione del gusto: «E' un sen-

so specifico per mezzo del quale riconosciamo e controlliamo i caratteri chimici delle sostanze solide e liquide introdotte nella cavità orale. Per la natura e il modo d'agire degli stimoli, il gusto appartiene alla categoria dei sensi chimici... Insieme con l'olfatto, il gusto ha principalmente per scopo il controllo e la scelta degli alimenti: è quindi un opporato di senso povero di componenti psichiche».

Errata fisiologia e definizione del gusto

Quale errata ed ingiusta sentenza! Anche in questo campo, l'ottusità di un tirannello si fa legge; ed ecco milioni di succubi chinare il capo in segno di assenso; ecco instaurarsi un pregiudizio che sarà ben difficile sfatare. Anzi, in tale regime di terrorismo in pantofole, lo stesso uomo gastronomico esisterà talvolta a riconoscersi; perderà il senso della succulenta unità del suo mondo.

A tavola, pur apprezzando come sempre il fantasioso gioco delle mescolanze dei sapori, verrà colto da un vago senso di colpa. E da quello stesso momento constateremo il decadere delle sue virtù specifiche.

Homo gastronomicus è, dunque, propriamente colui che, per una privilegiata condizione di benessere fisico e morale, realizza nel pasto un piacere incolpevole, edenico. Squisitamente domestico, ama la compagnia allegra, rumorosa, entusiasta, non sapendo godere di un manicaretto se non scor-

ge negli occhi degli amici il riflesso della sua soddisfazione. Mangia e beve per sentirsi più buono, più giusto, più intelligente: la combustione del cibo fa che il suo spirito si irradi sull'intera umanità e che, insieme, tutto l'essere gli divenga meravigliosamente ricettivo. Non è campanilista e nemmeno sciovinista. In viaggio trova l'ambiente più favorevole al manifestarsi delle sue doti. Non è ancora sbarcato al Pireo, che già l'olfatto capta nell'aria le zaffate di montone, sesamo e miele, in un rigurgito di arcaismi bucolici. A Monaco, maiale e birra, Schmar e Pfannkuchen, lo preparano all'afrore sostanzioso di Kleist, Wagner, Strauss. Una osmosi perenne affratella nelle sue viscere Goya e l'ollio podrido, il puritanesimo e i mutton chops, Chopin e i bigòs, Rabelais e le colles à la Mirepoix. A Roma Bernini scolpisce per lui enormi carciofi; a Firenze i fornelli di Gastone, alle Mosacce, gli cuociono polli teneri ispirati al Giambologna. Imbandigione di simboli baudelairiani per una corrispondenza di voci, pietre, volti, verdure, carni, frutta, formaggi.

Naturalmente, il più gretto filisteismo perdura nelle opinioni dell'uomo comune, che lontano le mille miglia da una sì nobile concezione dell'uomo gastronomico, confonde questi con il glottone e, peggio, con il vorace ingluviatore di cibi indifferenziati. Donde innumerevoli equivoci, volgarità, incomprensioni: il convenzionalismo di una gastronomia si-

nonimo di spirito crasso e borghese, contro cui reagisce (al tempo dei primi Giri d'Italia) la retorica di una cucina futurista, ultradrammatica ed aerata, con rettangoli tattili e vaporizzatori di profumi, e l'ostracismo alla pasta asciutta; il pregiudizio di una gastronomia appannaggio dei miliardari americani in viaggio di piacere.

Moderno elogio dell'uomo gastronomico

Contro simili balordaggini valga la constatazione che Gasterèa, la musa dei fornelli, entra volentieri dovunque regnino salute e appetito; prediligendo, se mai, quelle cucine dove l'allestimento di un buon pranzo non è cosa di tutti i giorni, ma festa grande. Basterebbe addentrarsi in uno dei tanti paesi che costellano la nostra penisola, una vigilia di Natale o di Pasqua, per rendersi conto che raramente gli intenditori in froc hanno il gusto della brava donna e del bifolco per i cibi originali, geniali, o per quei piatti che, con la loro periodica, solenne apparizione, scandiscono il ritmo degli anni, rinnovando il passato degli uomini, così come l'apparire delle nuove foglie rinnova, in primavera, il passato della natura. In questo, meglio che sui trattati dei celebri cuochi, è il segreto ed il significato vero, accettabile, umano, della gastronomia: in questo, la gloria dell'uomo gastronomico.

GASTONE DA VENEZIA



Un celebre quadro di Giovanni Segantini «Natura morta», che dedichiamo alla ghiota contemplazione dell'«homo gastronomicus»



Walter Scott

TRAGEDIA DI LUCIA castellana scozzese

Sceriffo, poeta, storico, uomo d'affari, Walter Scott dettò ad un amanuense «La sposa di Lammermoor» in un delirio di sofferenze fisiche

coinvolta in altri fallimenti e Scott vi perdettero 130.000 sterline del suo. Ma si riprese e scrisse *La bella fanciulla di Perth* (1828), la *Vita di Napoleone* in nove volumi, la *Storia della Scozia* di cui abbiamo già parlato (1829-30) e la serie scozzese dei *Racconti del nonno* e si rifecce una fortuna. Nel 1832 (il medesimo anno in cui morì Goethe) Walter Scott moriva, legando all'Europa un genere glorioso di romanzo storico che doveva ispirare anche Manzoni.

«Il grande ignoto»

Da giovane aveva studiato legge e non pensava di vivere di letteratura. Tanto che, continuando nel 1813 la serie di racconti scozzesi del *Waverley*, egli non usò del suo nome, e rimase per parecchio tempo il *Große Ignoto*, che dopo fu gloriosamente scoperto. Egli non doveva avere vita lunga (era nato ad Edimburgo nel 1771) la materia era immensa, la storia della Scozia forse più ricca di ogni altra di leggende, di fantasmi, di castelli, di nebbie e di laghi; egli doveva sbrigarsi, e scrisse i romanzi addirittura in serie.

Un bello spirito ha detto del romanzo storico che esso è come la criminologia: «parce qu'au fond il y a quelque chose de vrai». La *Sposa di Lammermoor* non è propriamente quel che si dice un romanzo storico, ma anche nelle sue origini c'è forse qualcosa di vero. Molto è stato scritto sull'origine della famosa storia, il cui germe è una tradizione dei conti di Stair, accettata come fatto vero dallo storico Macaulay. Altri tuttavia negano le basi storiche e pensano che sia «un antico pettegolezzo fossilizzato in leggenda». Scott trasportò la storia dalla costa occidentale a quella orientale della

Scozia, collocando *Wolf's Crag*, il malinconico ritiro del «Sire di Ravenswood», dalla costa dove sorge Fast Castle alla costa del Berwickshire, che egli del resto aveva visto solo fuggendo dal mare, passando davanti. Ma ce n'era abbastanza per un romanziere del suo stampo...

«Grollesco» fortunato

Alzatosi dal letto, egli trovò il romanzo «grollesco» (è la sua parola) e si domandò cosa ne avrebbe pensato il pubblico. Ma il pubblico fu di diverso avviso, e l'opera corse il mondo, fino ad ispirare il genio ottocentesco che la intitolò *Lucia di Lammermoor*, la rivestì di note e vi lasciò tutto il suo carattere «scozzese». Salvatore Cammarano, certo non grande poeta, ma eccellente librettista e uomo di intuito, dipinse quel carattere nei famosi versi:

*Regnava nel silenzio
otto la notte e bruno,
colpiva la fronte un pallido
roggio di tetro luno...*

Walter Scott aveva studiato in gioventù i romanzi di Richardson e di Fielding,

e se, non ne aveva seguito l'eccellente psicologia, ne aveva conservato e migliorato la calda tecnica; poi sorrise dei fantasmi e degli orrori della celebre Ann Radcliffe (che forse lo batté in popolarità) ma ne conservò quel tanto per contentare il gusto del pubblico del tempo. Il quale rimane forse più o meno uguale in tutti i tempi, e perciò siamo certi che intorno a questa *Sposa di Lammermoor* radiofonica si raduneranno, come già più di un secolo fa, gli «aficionados» per seguire le sorti dei due infelici amanti nel celebre romanzo. Il quale, come osserva Ernest A. Baker nella sua *Storia del romanzo inglese* (Londra, 1929) ha tutti i numeri per incatenare a sé l'interesse degli amatori del «genere». — e forse il pubblico senza altre denominazioni: «Storia tragica dove il fato incalza e gli uomini sono spinti dal destino... Premonizioni... L'erede dei Ravenswood deve sposare una fanciulla morta, e il suo nome deve essere estinto per sempre... Walter Scott prende una «leggenda familiare» ricca di quel tetro carattere cui sono ispirate le ballate che

ne sono il fondamento, e, senza troppo concedere a quella rozionalità che pure deve reggere un romanzo, ne fa un racconto di amore basato su di una madre ambiziosa e dura, un matrimonio interrotto dalla morte dello sposo e della sposa, e una profezia che annuncia l'estinzione di un'antica fa-

**PRIMA PUNTATA DEL ROMANZO: VENERDI ORE 19
SECONDO PROGRAMMA**

miglia — tutto ciò accompagnato dalla solita serie di omen, di fantasmi e maledizioni propri al tema... Studiosi e critici figurano, come si vede, severi con la *Lucia*. Ma ciò non scalfisce la solida gloria di Walter Scott (che studiò a suo tempo il Goethe von Berlichingen di Goethe e interessò il grande Carlyle, anche se in senso dialettico e polemico) e del resto il pubblico (per tornare ancora una volta a lui!) giudicò che *La Sposa di Lammermoor* era «un capolavoro di romanzo gotico». E siamo certi che ancor oggi si penserà così.

LILIANA SCALERO

Quando nel 1819 Walter Scott scriveva *La Sposa di Lammermoor* nel suo castello di Abbotsford in Scozia, era addirittura attanagliato dai dolori causati da una calcolosi che richiedeva cure continue e l'uso di droghe. Si attribuisce a ciò il carattere cupo e doloroso del romanzo, pieno di fantasmi, di visioni, di gemiti e di grida. Walter Scott non era in grado di scrivere e dettava il romanzo ad un amanuense. Esso fu scritto (o meglio dettato) «in un periodo di orrore, un delirio di sofferenze fisiche... con parole che venivano dimenticate appena pronunciate. Sir Walter Scott era stato molto vicino alla morte in quei giorni, e quando si levò dal suo letto di dolore i suoi capelli erano bianchi e la sua vita sembrava oscillare...». (*Biografia di Walter Scott*, di Donald Carswell, Londra 1930).

Una forza di natura

Tuttavia il formidabile creatore di «romanzi gotici», come fu efficacemente detto, non si contentava di scriverne (o dettarne) uno solo. Generalmente egli lavorava a due o tre romanzi

contemporaneamente, ciò che gli permise di scrivere dal 1814 al 1829 ben ventitré romanzi storici di gran mite, che esigevano studi, ricerche di antiche leggende, spoglio di documenti, tutto un enorme lavoro che Walter Scott compiva con forze da titano. Prima della *Sposa di Lammermoor* aveva già scritto nove romanzi e contemporaneamente ad essa egli dettò la *Leggenda di Montrose*. Appena alzato dal letto attaccò *Ivanhoe* (1820) di cui si vendette la prima edizione in una settimana, poi seguirono: *Kenilworth* ('21), il *Pirote* ('22), *Quentin Durward* ('23), *St. Roman's Well* ('24), *Redgauntlet* ('24), la *Vita di Napoleone*, e la *Storia della Scozia*... Walter Scott era una forza di natura. Da notare che la sua attività era molteplice: era sceriffo, funzionario, poeta, novelliere, storico, editore, uomo di mondo, uomo di affari. Il castello di Abbotsford, da lui abbellito e restaurato, gli costò in totale 70 mila sterline (del tempo). Amava il fasto e «l'ambiente storico». Nel 1825 venne la rovina finanziaria, la Casa editrice Ballantyne and Co. fu



Paesaggio scozzese: scenario ideale per la fosca e romantica storia della «Sposa di Lammermoor»

E' uscito il n. 3 del corrente anno di

ELETRONICA

Vi figurano i seguenti articoli:

Claudio Egidi - Francesco Maggiore: MISURE DELLE IRRADIAZIONI PARASSITE PRODOTTE DAI TELEVISORI

Claudio Egidi - Alessandro Tischer: I TELEVISORI DELLA «SERIE ANIE - TV» (1953-54)

Cesarina Bordone Sacerdote: RILIEVO DELLE PROPRIETA' MECCANICHE DI NASTRI MAGNETICI

Luigi Pallavicino: IMPORTANZA DELLA DISTORSIONE DI FASE NEI RICEVITORI TV

Completano il fascicolo importanti rubriche e notiziari di carattere tecnico.

Lire 300

In vendita nelle principali edicole e librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino. L'abbonamento alla rivista per un anno (sei numeri) costa in Italia L. 1.500. All'estero L. 2.500. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/57800.

(Stampatrice Ilte)

UN'«AIDA» IN EDIZIONE PRINCIPE

teletrasmessa dall'Arena di Verona



Antonietta Stella che sarà Aida



Fedora Barbieri impersonerà Anneris

Con questo stesso capolavoro verdiano quarantadue anni fa il grande anfiteatro iniziò il ciclo delle sue stagioni liriche subito impostesi fra le più importanti del mondo

Da cinquemila lire: questa la parabola seguita nell'anfiteatro romano dell'Arena di Verona dall'opera Aida di Giuseppe Verdi che giovedì 4 agosto va in scena per la nona volta. Cinquemila lire furono infatti chiamati gli spettatori a versare ai rudimentali botteghini allestiti in fretta e furia nell'agosto 1913; cinquemila lire sono invitate a sborsare coloro che vorranno essere presenti all'edizione allestita per il 1955. Una bella differenza, non c'è che dire: anche se i cinquemila centesimi erano della liretta di prima della « grande guerra », di quella liretta che faceva agio sull'oro.

Popolare spartito

Il più popolare, il più amato e il più conosciuto degli spartiti verdiani torna così per la gioia di vecchi e giovani e dà lustro ad un cartellone che all'annuncio sembrò nato sotto stella non tanto benigna. Aida tenne a battesimo, il 10 agosto 1913, non soltanto gli spettacoli lirici dell'Arena di Verona, ma le manifestazioni all'aperto del mondo intero. Dalla città di Cangrande partì infatti una indicazione precisa: Verona mostrò quali vette avrebbe potuto attingere il melodramma ora che era intravista la possibilità di avvicinare ad esso le grandi masse popolari.

Come nacque gli spettacoli veronesi? Ricordarlo oggi, quando ormai essi sono affermati nel mondo intero e funzionano da formidabile richiamo per grandi masse di turisti, è non soltanto utile, ma indispensabile. Anzitutto perché tale atto di nascita dimostrò come piccole cause possano sempre creare grandi effetti e poi perché esso documentò che i valori dello spirito difficilmente possono essere annullati dalla materia. Il tintinnio di un soldino di rame sobbalzante sulle gradinate di marmo del più perfetto monumento dell'età imperiale romana, note modulate a grande distanza da due voci che allora erano famosissime in tutto il mondo, dissero a tre persone in ansiosa attesa che l'anfiteatro possedeva un'acustica perfetta. Si poteva pertanto tentare la grande avventura ed essa fu tentata. Avevano nome i tre: Giovanni Zenatello, Maria Gay e Ottone Rovato. Cantanti i primi due di fama mondiale (Zenatello veniva dagli Stati Uniti reduce dai trionfi colti al Metropolitan e considerato emulo di Caruso), impresario il terzo. La stagione fu decisa perché ai disse che anche Verona doveva dare il suo contributo alle onoranze che l'Italia e il mondo stavano tributando all'immenso genio di Giuseppe Verdi nel centenario della nascita.

Era un'epoca, quella, in cui Verona era tutta un fervore di polemiche per il minacciato sventramento del quartiere del Ghetto che avrebbe toccato l'integrità della stupenda Piazza delle Erbe difesa a spada tratta da Angelo Dall'Oca Bianca. L'annuncio che l'Arena anziché ospitare corride e spettacoli di butteri e anzi che servire per un film di carattere romano (come si diceva) sarebbe stata trasformata in teatro col più gigantesco palcoscenico del mondo per una colossale edizione di Aida, pubblicato senza rilievo nei giornali dell'epoca, riscosse poca attenzione. Ma la zera della « prima » le sedie delle chiese veronesi che costituivano la platea e le gradinate di marmo dell'anfiteatro rigurgitarono di una folla enorme. Dirigevo lo spettacolo Tullio Serafin; gli interpreti erano: Giovanni Zenatello, sua moglie Maria Gay, la dalmata Ester Mazzoleni.

GIOVEDÌ ORE 21,15

Mansueto Gaudio e Amerigo Passuello. Quanto di meglio possedeva allora la lirica mondiale, nomi da richiamare spettatori a josa. E infatti parecchie migliaia furono coloro che non poterono entrare nell'anfiteatro: nell'interno i venticinquemila fortunati che per entrare avevano fatto la coda, dalle prime ore del pomeriggio, ingannarono le lunghe ore dell'attesa imbattendosi in un colossale pranzo sulle gradinate infuocate dal sole, consumando quintali di pane e salame e fiumi di Valpolicella.

Cinquantamila spettatori

« Cinquantamila spettatori a Verona » scrissero i giornali della regione. Per trattenere coloro che non erano giunti in tempo furono necessari cordoni di bersaglieri e talvolta anche cariche. Un giornale di Firenze scrisse: « Questo è il più colossale omaggio tributato a Verdi dagli italiani non immemori. Lo spettacolo di Verona va annoverato tra i più singolari e interessanti che abbia offerto il teatro negli ultimi tempi ». Ci furono anche le critiche interessate o meno e allora Giovanni Zenatello, grande cuore di artista e di popolano, ordinò che si aprissero i cancelli, che il pubblico venisse e vedesse.

Infatti il pubblico entrò, vide e applaudì da appellarsi le mani e la fortuna delle stagioni all'aperto veronesi fu fatta e con esse quella delle infinite altre manifestazioni del genere che da allora fiorirono un po' dovunque. Oggi la lirica popolare all'aperto si fa in tutta Italia e in molti altri paesi

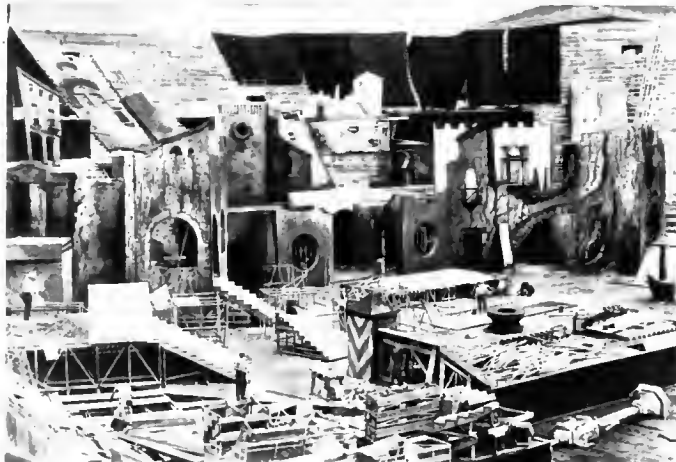
d'Europa, ma Verona e la sua romana Arena rimangono i capostipiti. Qui si è mostrato cosa si doveva fare per avvicinare le grandi masse alla lirica e qui si continua con lo stesso spirito di quarantadue anni or sono ma con mezzi centuplicati rispetto a quelli avuti da Zenatello e dal suo inseparabile amico Rovato. La Aida è rimasta l'emblema e il blasone degli spettacoli veronesi e dal 1913 il popolarissimo spartito verdiano è stato ripetuto altre otto volte. Nove edizioni di Aida una diversa dall'altra, con i cantanti più celebri, con un palcoscenico enorme, con elefanti, cavalli e cammelli in scena nel trionfo di Radames, con migliaia di comparse, con problemi di regia e di allestimento scenografico da far tremare i re e i polsi. E il successo non è mai mancato: quando la regia si è dimostrata inferiore all'attesa e alle necessità dello spettacolo (come è successo nel 1953 con l'infelice esperimento di Pabst) è bastata la musica, sono bastate le voci di astri della lirica come Maria Meneghini Callas e di Mario del Monaco per creare il successo pieno, vibrante, indimenticabile. Pieno come le registrazioni nel 1953 rimangono indimenticabili come indimenticabile è lo spettacolo delle migliaia e migliaia di candele e di tradizionali « moccoli » accesi quando tutte le luci dell'anfiteatro vengono spente.

L'attuale edizione

Anche l'anno scorso Aida conobbe, nell'intelligenza e accuratissima regia di Herbert Graf, un successo strepitoso. Direbbe lo spettacolo un giovane di indubbia talento e di grandi possibilità avvenire. Faustina Clara portò di peso dal Metropolitan di New York a Verona. Cantarono stupendamente Antonietta Stella, Mario Fippeschi, Pia Tassinari, Aldo Protti e Giulio Neri. Quest'anno il « cast » dell'ottava edizione areniana di Aida presenta i seguenti nomi: concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli; (Aida) Antonietta Stella, (Radames) Gino Penno (Amnrisso) Giangiacomo Guelfi, (Amnrisso) Fedora Barbieri, (Ramfis) Giulio Neri, (Il re) Silvio Majonica, (Il messaggero) Ottorino Begali, (La sacerdotessa) Luciana De Nardo, Fainelli, regia di Herbert Graf che ha rivoluzionato completamente quanto ebbe a fare l'anno scorso; maestro del coro Giulio Bertola; scenografo Franco Lolli; coreografo Ugo Dall'Ara; corpo di ballo del Teatro Alla Scala di Milano.

Riteniamo che questi nomi ed i dati che ad essi si riferiscono bastino per documentare come l'Aida che il 4 agosto verrà, regia nella superba cornice dell'Arena di Verona alla fra le migliori oggi desiderabili.

GASTONE DOMIN



Da quasi due mesi nell'interno dell'Arena di Verona si è lavorato senza un attimo di tregua per la stagione lirica aperta la sera del 20 luglio con « Otello » di Verdi



Dalle prime ore del pomeriggio migliaia e migliaia di persone giunte da tutta Italia e dall'estero gremiscono la pittoresca piazza Bra in attesa che si aprano i cancelli dell'Arena

La "Festa dei vignaioli,, a Vevey esaltazione del lavoro e della pace



Uo leggendario figurante della «Festa dei Vignaioli»

Affacciata sul lago Lemano, ai bordi della Veveyse che si snoda attraverso il paese svizzero, seguendo dolci pascoli e colline appena accennate, in un ondeggiare di frutteti; sotto il Lavaux, a terrazze degradanti di viti e la montagna imponente, verde per metà di foreste, bianca di neve sulle candide cime, c'è Vevey e la sua Grande Place. Questo, da secoli, è il teatro della Fête des Vignerons, una esplosione di gioia, una lunga domenica che dura ben due settimane, le due prime d'agosto; una

festa smisurata che può servire da ricordo per tutta la vita.

E' pur vero che questa scena vide anche i volteggi dell'Armata d'Italia, prima che si avventurasse sul Gran San Bernardo. Qui Napoleone, nell'orgoglio di ripercorrere il cammino di Annibale, sognava la Repubblica Cisalpina e i suoi trionfi Milanesi. Ma alla quiete operosa della gente svizzera non si addicono simili corrusche memorie. Il Piccolo Caporale è per sempre uscito dalla scena e così l'urto degli zoccoli, il cupo

rotolare degli affusti, il secco risuonare dei comandi. I protagonisti di questo paesaggio erano e restano il lago, la vigna, il Comune, con la sua atmosfera, le sue tradizioni, i suoi costumi pittoreschi.

La festa dei vignaioli è una festa del lavoro; dal lavoro essa ha tratto le sue origini, anche se qualcuno ha voluto parlare di «Fanatenze», di epigoni dei culti greci o romani non v'è dubbio che derivi da quelle processioni o «bravate» o «parate» che fin dal XII secolo i vignaioli, riuniti in confraternita dopo che i monaci di Haut-Crêt avevano introdotto la vite nel paese, organizzavano ogni anno per celebrare il raccolto e per avere lo spunto di una onesta baldoria. A mano a mano esse divennero più grandiose e più corali. Ai vignaioli si unirono i mietitori, poi vennero ad aggiungersi dei figuranti, una «Ceres», un «Bacchus», gruppi simbologanti le stagioni e personaggi caratteristici della vita cantonale o attinti alla leggenda. A causa della loro entità le feste divennero meno frequenti, fino a che fu stabilito di non convocarle a date fisse ma solo su decisione della Confraternita, dopo anni di buon raccolto e soprattutto in tempi di pace e di prosperità. Ve ne fu una memorabile nel 1719, la seguente ebbe luogo soltanto nel 1819 per ritornare poi, periodicamente, nel 1823, nel 1851, nel 1899, nel 1905 e nel 1927. Ad un compositore si domanda una partitura, ad un poeta un libretto, ad un coreografo la manovra dei figuranti che sono più di quattromila, uomini, donne e ragazzi della regione. E' una sinfonia di suoni, di luci, di colori, un lungo «divertissement en plein air», che fa palpitare le rive placide e la dolce vallata di una schietta e rumorosa allegria. Dalle cantine delle vecchie case, si milla a cripte misteriose di

una religione solare, l'altro protagonista, il vino, viene alla luce, trionfando nella gamma dei suoi colori d'ambrato e di rubino: il Dôle o il Lacôte, il Fendant o il Rouge d'Enfer, o il Merlot.

Il tema della festa è sempre lo stesso: il susseguirsi delle stagioni; ad esso si inseriscono quegli elementi di folklore, così gelosamente custoditi dal popolo elvetico. Una festa popolare e tradizionale, l'esaltazione di beni che dovrebbero essere comuni a tutti gli uomini: il lavoro e la pace; una distrazione consolante, insomma.

VENERDI ORE 21,15

ma, dalla inquietudine dei nostri tempi.

L'edizione del 1955 si annuncia particolarmente importante e grandiosa, preparata con quella meticolosità e quella precisione che sono doli svizzeri.

Saranno presentati undici spettacoli di tre ore ciascuno: cinque rappresentazioni diurne e sei serali; oltre tre grandi cortei e una festa veneziana. La parte musicale è stata affidata a Carlo Himmelfarb, il librettista Géo Blanc; la regia è di Oscar Eberlé, la supervisione artistica di Maurice Lehmann, di Parigi. Solisti di fama internazionale partecipano alla serie di spettacoli. Anche all'estero la Festa dei Vignaioli suscita un interesse particolare. Comitive di visitatori sono attese non soltanto dai Paesi europei, ma da tutti i continenti, soprattutto dall'America.

Il 1° agosto il corteo d'onore preceduto da armigeri e cavalieri, da tamburini e pifferai, dalla compagnia dei Cento-Svizzeri e dagli alfiere della Confederazione e dei Cantoni inaugurerà ufficialmente la Festa e gli spettacoli. E il collegamento televisivo, che permetterà a milioni di telespettatori eu-



Ua marchiale tamburino (Festa del 1927)

ropei di seguire una di queste serate di spettacolo sulla riva del Lemano, si svolgerà, per la durata di tre ore, la sera del 5 agosto. E sembrerà di rivivere una di quelle pagine di Keller e le parole di Carlo Hédiger: «Com'è bello che non vi sia una nostra stirpe uniforme, ma Zurighesi e Bernesi e quelli di Unterwalden e di Neuchâtel e Grigionj e Basilesi! che ci sia una storia di Appenzel e una storia di Ginevra: questa varietà nell'unità che Dio ci conservi, è la vera scuola dell'amicizia e la vetta è

raggiunta soltanto quando l'unione politica diventa amicizia personale di tutto un popolo! Poiché quello che non saprebbe fare lo spirito civico, sarà fatto dall'amicizia e tutti e due diverranno una virtù sola. Il vino della Festa è la fonte salutare che rinfresca i nostri cuori. La vita federale è l'aria che ristora i nostri nervi, l'ondava di un popolo lieto è come un bagno di mare che inonda nuove energie. Offriteci dunque, cari Confederati, il vino d'onore!».

FRANCESCO FORMOSA



Due dei tipici caratteristici gruppi in costume di partecipanti al corteo d'amore che dà inizio alla festa televisata per Eurovisioe la sera di venerdì 5 agosto



"Abbasso la ricchezza", con Anna Magnani e Vittorio De Sica

IL REGISTA. — Gennaro Righelli è uno dei registi nati al cinema nel primo dopoguerra e maturatisi al fuoco di quel romanticismo decadente che ebbe i suoi furori nella letteratura di Guido da Verona e in quella un po' più deteriorata di Mario Mariani e Pitigrilli. Tuttavia nella lunghissima onesta carriera compiuta da C'ero una volta (1917) a questo Abbasso la ricchezza (1946), tanto per restare nei limiti di tempo che ci interessano, Gennaro Righelli ha sempre cercato di non deludere il suo pubblico. Quando non vi è riuscito, la ragione va cercata nella sua buona fede e nella decisa volontà di non sacrificare al compromesso il suo prestigio di regista. Ecco perché ancor oggi, conoscendo l'uomo e l'artista, il critico sceglie l'ultimo scintillio invece di Vergine folle, preferisce Pensaci, Giocchino a Il veleno del piacere e così via.

Alla storia del cinema italiano egli ha comunque dato un contributo non indiffe-

rente soprattutto notevole in tutte quelle opere in cui la sua macchina da ripresa ha descritto momenti e ambienti della nostra vita sociale e politica; rifatto avvenimenti epici della nostra storia. Non a tutti è dato

MERCOLEDÌ ORE 21.15

inventare uno stile nuovo come è accaduto a Dante e più tardi a De Sica, ma Righelli ha lavorato lo stesso con rigore, ha dato le sue buone pennellate all'affresco che il cinema italiano del nostro tempo lascerà a coloro che verranno e che inizieranno da dove altri hanno smesso. Forse Righelli non è così avanti come De Santis e Visconti. Ma anche Coppi dovette cedere un giorno.

IL FILM. — La Televisione ha scelto, per mercoledì, un'opera di Righelli che è stata troppo presto dimenticata. Rivederla o vederla per la prima volta (pochi

infatti la ricordano) sarà un vero piacere, poiché il lavoro appartiene a quel genere di commedia leggera che ha avuto nel nostro cinema e, prima ancora, nel nostro teatro di prosa, momenti di grande splendore. Si tratta di un film del 1946, Abbasso la ricchezza, che è come la continuazione ideale e forsanco ideologica di un film uscito nel 1945: Abbasso la miseria.

E' la storia di una rivendugliola di frutta e verdura che con la borsa nera riesce a mettere da parte una notevole ricchezza. Allora comincia a fare la signora, s'ingolfia in speculazioni sbagliate e poiché s'è circondata di falsi aristocratici e di imbrogliatori distinti, in breve rimane vittima di ricatti, truffe e ruberie d'ogni genere. Ridotta sul lastrico, delusa e triste ritorna alla sua bottegaucina di ortolana. A Milano c'è un proverbio che definisce perfettamente il dramma della «verdureria»: «offe-lée fa el to mestè».



Una suggestiva inquadratura di Anna Magnani in una scena del film (Photoreportages)

GLI INTERPRETI. — Nella parte della venditrice di frutta e verdura c'è Anna Magnani. Il contorno non è meno apprezzabile. Ci sono infatti Vittorio De Sica, Virgilio Riento, Lauro Gazzolo, Galeazzo Benti, Laura Gore.

In Abbasso la miseria il posto di Vittorio De Sica era tenuto da Nino Besozzi. Con questo plotoncinio di celebrità del buon umore il film Abbasso la ricchezza non verrà meno all'altezza. Righelli non dà una mo-

dale dopo l'epilogo; si limita a raccontare gli accidenti capitati a una popolana che volle edificare con la farina del diavolo la sua felicità. Tutto andò in crucca, si vede benissimo. V. P. R.

I TENNISTI ITALIANI si battono per la Coppa Davis

Alla fine del secolo scorso, un certo signor Davis, americano, prese moglie e tra gli altri regali di nozze, ricevette da una vecchia zia danese una magnifica insalatiera d'argento. Veramente, più che magnifica, questa insalatiera era enorme, quasi monumentale.

E allora il signor Davis, da buon americano, pensò che una cosa simile non gli sarebbe servita molto: bisognava impegnarsi la camicia per invitare a pranzo tanta gente quanta ne poteva soddisfare l'insalatiera.

Ma il signor Davis era una persona pratica e anche un grande appassionato di tennis. Quella, dunque, era l'occasione buona per animare un torneo internazionale, mettendo in palio l'insalatiera, che diventava così la «Coppa Davis».

Con l'andar del tempo questo trofeo, disputato da una schiera sempre crescente di tennisti di ogni nazione, doveva diventare uno dei più ambiti simboli di primato, perché arrivare a conquistarlo voleva dire raggiungere la più alta vetta nella classifica tennistica mondiale.

La Coppa Davis è stata vinta di volta in volta dagli americani, dagli inglesi, dai francesi e dagli australiani. Il torneo è stato disputato ogni anno, dal 1900 in poi, con incontri elementari fra rappresentative nazionali. Quest'anno le rappresentative di ogni nazione sono state incluse in tre grandi zone: l'europea, l'asiatica e l'americana.

In ogni edizione di questo torneo, la zona europea è stata sempre quella che ha presentato le maggiori incertezze per l'equilibrio dei valori in campo. Riu-

scire quindi ad affermarsi come la migliore nazione europea è stata sempre una impresa piuttosto difficile. L'Italia è entrata in finale della zona europea sei volte: nel 1928 ha battuto per 3-2 la Cecoslovacchia a Milano, con De Morigio e Gastini.

Ma nel 1928 ha battuto per 3-2 la Cecoslovacchia a Milano, con De Morigio e Gastini. Ma nel 1928 ha battuto per 3-2 la Cecoslovacchia a Milano, con De Morigio e Gastini. Ma nel 1928 ha battuto per 3-2 la Cecoslovacchia a Milano, con De Morigio e Gastini.

Quest'anno i nostri tennisti (Gardini, Merlo, Pietrangeli e Sirolo) hanno infilato una serie di punteggi netti ed hanno eliminato la Germania, la Danimarca e l'In-

ghilterra, portando così per la sesta volta i colori azzurri in finale. Nostra avversaria è la Svezia, che è riuscita a stento ad eliminare il Cile.

Italia e Svezia si sono incontrate in Coppa Davis una

DOMENICA ORE 16,30

sola volta in fase eliminatoria, due anni fa a Torino: ha vinto l'Italia per 4-1, schierando Gardini e Merlo negli incontri di singolo e Cucelli-Del Bello nel doppio. Ora, a Milano è invece in palio il primato europeo e, per quanto nei nostri giovani tennisti si possa nutrire la massima fiducia, l'attesa dei risultati ci terrà sempre sospesi al filo dell'incertezza.

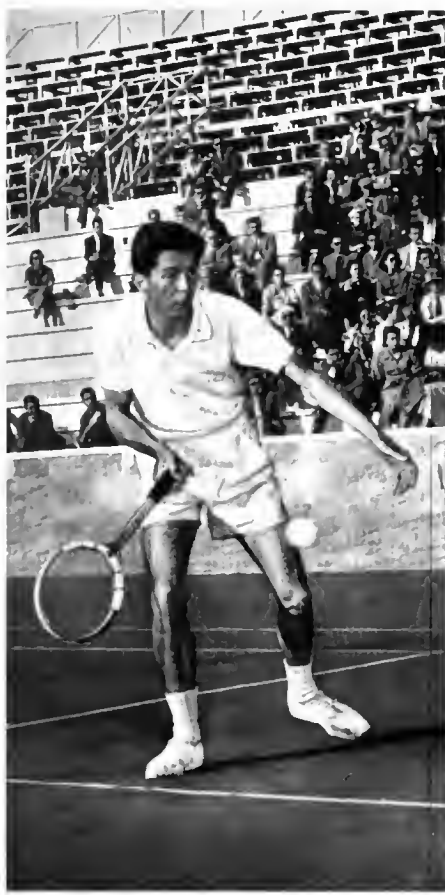
Le cinque gare di questa finale saranno dovutamente seguite e commentate attra-

verso i microfoni e gli obiettivi della Radio e della Televisione, che daranno modo a tutti gli appassionati di seguire le fasi di un incontro altamente sportivo. Il tennis italiano ha dimostrato, anche recentemente in Inghilterra che sta vivendo un'epoca particolarmente felice, un'epoca in cui Gardini, Merlo, Pietrangeli e Sirolo possono disporre a piacimento di gran parte dei loro avversari. Poche racchette al mondo possono fermare i nostri campioni: forse soltanto quelle dei «cannoni» d'America e d'Australia. Poche racchette e qualche volta la stanchezza, perché, se c'è qualcosa da criticare nei nostri giovani tennisti, è la sfinante fatica cui si sottopongono per non perdere nessun torneo che abbia un minimo d'importanza.

REMO PASCUCCI



Orlando Sirola (sposatosi recentemente a Londra), con i suoi due metri abbondanti di statura, è il gigante del nostro tennis. In coppia con il romano Pietrangeli si è confermato magnifico «doppista», ma l'ultimo incontro in Inghilterra di Coppa Davis l'ha rivelato ottimo anche nel singolo con il suo formidabile e micidiale «servizio» (Foto Spaziani)



Fausto Gardini è il nostro numero 1. Il suo stile non è certamente di quelli che soddisfano gli esisti del tennis, ma i risultati da lui conseguiti dicono chiaramente che il milanese è uno che punta diritto al sodo (Foto Spaziani)

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	CONCERTI	PROSA - FILM	V A R I E T À	ATTUALITÀ
DOMENICA	Ore 21,20 - Baris Gadunov - Musica di Modesto Mussorsky - Direttore I. Dobrowen (Terzo Programma)	Ore 17,30 - Concerto sinfonico diretto da A. Peddatti (Pror. Naz.) Ore 19,30 - Grandi interpreti (Terzo Programma) Ore 22,30 - Concerto del violinista R. Bregola - Pianista G. Bordoni Bregola (Programma Nazionale)	Ore 15 - Il matrimonio per forza di Molière (Programma Nazionale) Ore 19 - Biblioteca - « Gli smarrimenti del cuore e della mente » di Crèbillon. Film, a cura di B. Fonzi (Terzo Programma)	Ore 13,45 - Storielle a quattro voci (Secondo Programma) Ore 21 - Cantate con noi (Secondo Programma) Ore 21 - Il ventilatore (Programma Nazionale) Ore 21,25 - Ducento al secondo .	Ore 16,30 - Pomeriggio sportivo . Ore 20 - Relazioni pubbliche e produttività (Terzo Programma) Ore 22 - Voci dal mondo (Programma Nazionale) Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma).
LUNEDÌ	Ore 21 - Concerto commemorativo di Pietro Mascagni nel decimo anniversario della morte - Direttore Alfredo Simonetto (Programma Nazionale)	Ore 14,30 - Auditorium (Secondo Programma) Ore 18 - Rassegna dei Giovani Concertisti (Programma Nazionale) Ore 20,15 - Concerto di ogni sera Musiche di F. Chopin e R. Schumann (Terzo Programma)	Ore 17,30 - Il vagabondo della steppa - Regia di M. Waszynsky (film) Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale) Ore 21 - Gallina vecchia di A. Novelli (Secondo Programma) Ore 21,20 - Il Risorgimento : Le speranze d'Italia (Terzo Progr.)	Ore 13 - In due si canta meglio (Secondo Programma) Ore 17 - Il padre dello sposo (Secondo Programma) Ore 20,35 - Riz Droloni e lo suo orchestra (Secondo Programma) Ore 22,30 - Folie Restaurant .	Ore 19,30 - La Rassegna : « Scienza » a cura di A. Borsellino (Terzo Programma) Ore 21,45 - Telecomare in vacanza : in Val Gardena.
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale) Ore 17 - Concerto di musica operistica diretto da A. Simonetto (Secondo Programma) Ore 21,15 - Il paese dei campanelli - Musica di C. Lombardo e V. Ranzato operetta	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale) Ore 20,15 - Concerto di ogni sera : Musiche di L. Cherubini e B. Britten (Terzo Programma) Ore 21,55 - Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach a cura di G. Barbon (Terzo Progr.)	Ore 16 - Il giorno di San Petrizia ovvero L'istuto lugotenente di R. Sheridan (Secondo Progr.) Ore 19,30 - La poesia di Luis de Góngora (Terza Programma) Ore 21 - Il sì delle ragazze di L. Fernandez de Moratin (Programma Nazionale)	Ore 13,45 - Franco Cerri e il suo complesso (Secondo Programma) Ore 20,35 - La valigia delle mie canzoni (Secondo Programma) Ore 22,30 - La camomilla (Secondo Programma) Ore 22,50 - La bacchetta d'oro (Programma Nazionale).	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Secondo Programma) Ore 22,55 - Libri ricevuti (Terzo Programma)
MERCOLEDÌ	Ore 21 - Adriano Lecoureur - Musica di Francesco Cilea - Direttore Alfredo Simonetto (Programma Nazionale)	Ore 18 - Musiche di Ciaikovsky (Programma Nazionale) Ore 20,15 - Concerto di ogni sera : Musiche di G. F. Haendel, F. Schubert (Terzo Programma) Ore 22,10 - Sacrate di E. Sautie (Terzo Programma)	Ore 17,30 - Dopo cena di A. Whately e L. Stringer (telecommedia) Ore 21,15 - Abbasso la ricchezza - Regia di G. Righelli (film) Ore 21,35 - La terra promessa di G. Ungaretti (Terzo Progr.) Ore 22,45 - Una fenice assai frequente di C. Fry (Terzo Progr.)	Ore 13,30 - Il discobolo (Sec. Pr.) Ore 16,45 - Musica per tre età (Secondo Programma) Ore 20,35 - Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955 (Secondo Programma) Ore 21 - Il piccolissimo teatro del Quorietto Cetra (Sec. Progr.)	Ore 19,30 - La Rassegna : « Arti figurative » a cura di M. Bernardi (Terzo Programma) Ore 21,20 - Psicologie e psicologi d'avanguardia a cura di E. Servadio (Terzo Programma)
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale) Ore 21,15 - Aida - Musica di Giuseppe Verdi (opera)	Ore 20,15 - Concerto di ogni sera : Musiche di F. Alfano e B. Bartok (Terzo Programma) Ore 22 - I concerti dal Secondo Programma - Direttore U. Cattini Ore 22,45 - Concerto della pianista P. Fitini (Pror. Nazionale)	Ore 19,30 - Il diario intimo di Benjamin Constant a cura di A. Pizzomo (Terzo Programma) Ore 22,15 - Homo gastronomicus (Terzo Programma) Ore 22,15 - Nel mondo delle statue : Le tre Pietà di Michelangelo (Programma Nazionale)	Ore 17 - Il teatro dell'opera (Secondo Programma) Ore 20,35 - Bis (Secondo Progr.) Ore 21,30 - In due si canta meglio (Secondo Programma) Ore 21,30 - Scompoli (Programma Nazionale)	Ore 18,30 - Questo nostro tempo (Programma Nazionale)
VEDERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale)	Ore 17,45 - Concerto del soprano O. Bonelli - Pianista G. Favarotto (Programma Nazionale) Ore 19 - Musica di W. A. Mozart (Terzo Programma) Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da F. Molinar, Prodeli (Programma Nazionale)	Ore 16 - Eroi popolari: Sindibad (Secondo Programma) Ore 21,20 - La fattoria degli animali di G. Orwell (Terza Programma)	Ore 13 - Dischi volanti (Secondo Programma) Ore 18,45 - Il corriere del piccolo (Programma Nazionale) Ore 21 - Guichiamo alla roulette (Secondo Programma) Ore 22 - Concerto di Alberto Semprini (Secondo Programma)	Ore 19,30 - La Rassegna : « Cultura spagnola » a cura di C. Vian (Terza Programma) Ore 21,15 - Eurovisione da Vevey : « La Fête des vigneron » Ore 22,30 - L'arca di Reccanati documentario di L. Di Schiena (Secondo Programma).
SABATO	Ore 21 - Cavalleria rusticana - Musica di Pietro Mascagni - Dirige l'Autore (Secondo Programma)	Ore 19,15 - G. Rossini: Quartetto in re maggiore n. 5 (Terzo Progr.) Ore 20 - Concerto di ogni sera : Musiche di L. Boccherini e P. I. Ciaikovsky (Terzo Progr.) Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da Paul van Kempen (Terzo Programma)	Ore 17,30 - Amami Alfredo - Regia di C. Gallone (film) Ore 19,30 - La novellistica del Boccaccio (Terzo Programma) Ore 21 - Don Giovanni innamorato di S. Fayod (Pror. Nazionale) Ore 21,25 - Roberto e Mariano di P. Galdy (commedia)	Ore 14,30 - I nostri solisti (Secondo Programma) Ore 17,30 - Successi di tutto il mondo (Secondo Programma) Ore 22,30 - Bolliam con Billy May e Benny Goodman (Sec. Progr.) Ore 22,45 - La bacchetta d'oro (Programma Nazionale).	Ore 19 - Che cosa ha fatto, fa e può fare l'O.N.U. (Terzo Programma) Ore 22,15 - Le guardie del fiume documentario di R. Costo (Programma Nazionale)

Obbiettività e buona fede

« L'annunciatrice della TV... a me non piace. La osservo ogni volta con obbiettività, ma ogni volta debbo concludere addirittura obbiettivamente che non mi piace. Perché non la sostituisce? » (Teresa L. - Mirandola).

Non mettiamo in dubbio che a lei quell'annunciatrice, obbiettivamente, non piaccia. Dovrebbe essere, però, ancora più obbiettiva non pretendendo che tutte le annunciatrici debbano piacere a lei. L'obbiettività non va confusa con la buona fede.

Poncif

« Ho sentito dire alla radio una parola che non c'è in alcun vocabolario: poncif. Che diavola significa? » (Ada Minuzzi - Avezzano).

Il significato di questa parola lo ha spiegato il pittore Severini in una trasmissione del Tesoretto. Baudelaire, in un momento di scoraggiamento, vedendo che la sua poesia non era compresa, esclamò: « Bisogna che io cerchi e trovi

un poncif ». Intendeva con questa un'arte, legata ad un sistema meccanico, immediatamente intelligibile, da potersi ripetere all'infinito senza alcuno sforzo creativo. Non dica, però, che la parola non si trova nei vocabolari. Nel più comune vocabolario francese-italiano, prima di Poncif, che è una città francese, e dopo Poncif, che significa composto di pomiche, c'è Poncif con a fianco Vedé Poncif. A Poncif si legge: « l'ucido (disegno che presenta sempre lo stesso carattere): c'è un poncif, questo è un l'ucido, pare proprio un l'ucido, non pare disegno originale ».

Modi di dire

« Sento usare spesso alla radio il verbo paracadutare per dire lanciarsi col paracadute. E' un brutto verbo non va pi-

re? » (Prof. Gino Silvestrini - Piacenza).

E' un neologismo affermatosi nell'ultima guerra e come tutti i neologismi, più che per la loro bellezza o bruttezza, si usano perché sono entrati a far parte della lingua viva. Paracadutare, che è di derivazione inglese, non piaceva neppure a Churchill che per non dire truppe paracadutate usava sempre quest'altra espressione: truppe appoggiate dall'aria.

Il solito Pierino

« In una trasmissione per bambini del lunedì mattina avete raccontato una storiella corina. L'ha ascoltata mia figlia che ha 5 anni, ma non ha saputo ripeterla. Posso chiedere di pubblicarla, oppure non è serio? » (Antonina Di Giacomo - Cancelli).

Mamma: Pierino, mangia subito la minestrina.

Pierino: Non mi piace.

Mamma: Vergognati. Non devi essere così smorfioso. Se un bambino povero avesse la metà di questa minestrina sarebbe felice.

Pierino: Anch'io, mamma, se ne avessi la metà sarei felice. Ma io ce l'ho tutta.

Una teleleggenda

« Ma è vero che il tubo catodico del televisore emana dei raggi nocivi alla salute del telespettatore? Lo ha scritto un giornale » (Alma Padovani-Pellegrini - Faenza).

Si tranquillizzi, signora. E' una leggenda le cui origini sono forse da ricercarsi oltreconfine al tempo in cui si combatteva contro la nascente

te TV una lotta spietata da parte di gruppi d'interesse che temevano d'essere danneggiati dal nuovo mezzo di diffusione. E' stato infatti praticamente ed ampiamente dimostrato che con tubi da 12 pollici e con tensione anodica dell'ordine di 19 o 12 Kw i raggi Roentgen, alla distanza di un metro, sono inefficaci. Continui però a televedere serenamente. Le telelattie le conosce soltanto la fantascienza.

Sorella Radio

« Sono cinque anni che la mia vita si svolge da un ospedale all'altro e chissà quanti altri ancora ne dovranno passare prima di guarire. In questo tempo la radio mi è stata sempre fedele compagna. In

particolare, le buone parole di Sorella Radio mi hanno aiutato a superare momenti di grande sconforto. Vorrei che quella buona signora sapesse tutta la riconoscenza che le debbo » (Amalia Carlini - Montefalcone).

Quella buona signora è Maria Luisa Boncompagni, la prima annunciatrice della radio italiana. La sua gioia più grande è ora quella di dire parole di speranza e di conforto agli infermi. Che sia una grande gioia lo riprova la sua lettera.

Castori o topi?

« Gli animali protagonisti della trasmissione televisiva Noi e voi del 19 giugno erano castori o topi? » (Hildegard Gross - Agrano Omegna).

Se i castori, signora, leggeranno la sua domanda rimarranno profondamente offesi, e visto che in quella trasmissione gli animali parlano, diranno sconsolatamente: « A che vale essere castori se poi ci scambiano per topi? ».

POSTARADIO



Instancabili i guardiapescia percorrono gli argini d

Isolata in mezzo alla campagna tra il comune di Casalpusterlengo e quello di Castiglione d'Adda, nel basso Lodigiano, c'è una casetta civettuola. E' la casa del dott. Osvaldo Medri.

Migliaia di dilettanti

Il dott. Medri ha superato la settantina, è medico. E' in quella zona da molti anni. Si è appartato in quella casa perché è innamorato di quella terra della quale,

consigliere di questi uomini che continuamente, senza soste, percorrono le rive dei fiumi Adda e Po, per controllare che qui tutto funzioni a perfezione. Se lei pensa che ogni domenica, oltre ai pescatori professionisti che qui si contano a centinaia, giungono su questi fiumi decine di migliaia di dilettanti, può subito farsi un'idea del lavoro che i nostri guardiapescia hanno.

«Ma l'aspetto più interessante del lavoro dei guardiapescia non è l'esecuzione materiale del compito loro affidato: cioè il controllo. Io penso che lei dovrebbe, invece, approfondire soprattutto la sua indagine sui rapporti umani che corrono tra un guardiapescia, o come lo chiama lei, una guardia del fiume e la gente che vive sul fiume.

Come gli antichi uomini

«Perché la gente che vive sul fiume è diversa da tutte le altre. E il guardiapescia, anche se è di queste parti, diventando guardia giurata, deve superare non pochi ostacoli, deve smussare non poche astiosità, perché egli rappresenta

la legge di fronte a gente che lavora e vive sul fiume da centinaia d'anni. Sì, proprio così, aggiunge subito il dottor Medri. Perché la gente di qui vive una vita primitiva, direi quasi allo stato brado, e vive, in fin dei conti, come vivevano gli antichi uomini del fiume tanti e tanti anni fa».

Mentre parla i suoi occhi azzurri si sono fatti vivaci. Si capisce che il vecchio medico si sente parte di quella gente. L'amore per la vita sul fiume lo ha legato ad essa. Egli chiarisce i suoi concetti e poi, quasi a mo' di confidenza, mi dice: «Sto proprio aspettando un nuovo guardiapescia. Viene da Monza. Mi sembra un bravo ragazzo. Lo vedrà. Anzi, vuole un altro mio consiglio?».

A un mio cenno di assenso continua:

«Senta, questo nuovo guardiapescia io lo farò girare per un po' di giorni per impraticarsi, ma soprattutto per fargli conoscere l'ambiente nel quale dovrà lavorare. Perché lei non lo segue col suo microfono? Vedrà che la cosa sarà molto interessante. Tanto più che, almeno per alcuni giorni, fa-

**SABATO ORE 22,15
PROGRAMMA NAZIONALE**

dopo poco tempo, è diventato quasi il fiume tutelare.

Quando sono stato a trovarlo e gli ho parlato del documentario che volevo realizzare, mi ha guardato fisso negli occhi e poi mi ha detto: «Parlare delle guardie del fiume, dei guardiapescia non è cosa molto facile. Credo, poi, sia molto difficile farli parlare. Io sono un po' il loro direttore in quanto sono presidente del Consorzio Lombar- do per la Tutela della Pesca. Ma in verità io sono, più che altro, il



Il pescatore solitario (la domenica se ne contano a centinaia!) sulle rive di un affluente del Po, vede finalmente coronata da successo la sua lunga e paziente attesa

In alto: una veduta del Po con le sue attrezzature per la flotta da pesca — Qui sopra da sinistra: «Caronte», il «Barba», lo chiamano tutti così; la Giornata di festa per questi pescatori che hanno catturato uno storione di tre quintali — Il

Guardia al fiume



i fiumi per controllare che la legge sia rispettata

accompagnare il nuovo da un vecchio guardiapescà.

il cercatore d'oro

così che ho seguito per una settimana il guardiapescà venuto da Monza. Siamo stati lungo l'Adda sino al Po. Ed ogni volta che abbiamo fatto un tratto dinnanzi ai nostri occhi un mondo diverso da ogni altro. Accompagnato nei primi giorni dal vecchio guardiapescà, correvo i sentieri lungo il fiume. Il giovane ha incontrato Cip, il vecchio che sino a qualche anno addietro faceva, di professione, cercatore d'oro. Ha fatto sem- pre quel mestiere e gli ha reso conto da poter oggi trascorrere la vecchiaia felice e tranquilla, dopo aver sostenuto una famiglia di cui i figli raggiungevano il rag- giunto numero di nove.

Il vecchio Cip, ormai, passa i mesi caldi dell'estate al fre- sco di un boschetto con gli occhi fissi sul corso d'acqua nel quale ha tratto l'oro e con- tinua la vita per sé e per la propria famiglia.

Il caldo, il continuo pedalare lungo i viali, le zanzare, hanno messo subito alla prova il nuovo guardiapescà. Gli incontri si sono succeduti l'uno dopo l'altro. La gente è stata con lui talvolta cortese e tal'altra un po' dura. Ma certo la sensazione più intensa il nostro uomo l'ha avuta quando è sceso sotto l'argine del Po, in quel tratto che il fiume ogni anno, quando è in piena, allaga. E' lì che ha trovato un vecchio alto come una quercia che, alla domanda un po' indecisa del nuovo guardiapescà, che chiedeva come si possa vivere in quelle case alla mercé del fiume, ha detto con voce sonora:

«Qui è morto mio padre durante l'alluvione del '27 e qui morirò anch'io. Non lascerò mai questo pezzo di terra che mio padre ha benedetto con la propria morte».

Gli altri incontri fatti dal guardiapescà che il dott. Medri ha mandato lungo il fiume non hanno minor valore umano. L'uomo nuovo di quella terra ha capito che tra quella gente che il suo superiore gli ha descritto come

strana, ma fondamentalmente buona, si può vivere bene, anche se fare la guardia del fiume non sarà sempre cosa facile.

Può contare su di me

Gente, in fin dei conti, semplice, lavoratrice, povera, per la quale la legge deve essere interpretata con una certa elasticità, gente che quando prende a ben volere qualcuno ne fa il proprio confidente, lo eleva a suo protettore, come ha fatto con il Presidente del Consorzio Lombardo per la Tutela della Pesca, al quale ricorre in ogni momento, sicura di essere compresa ed aiutata.

Ho assistito al ritorno del nuovo guardiapescà, dopo una settimana di quel servizio, per così dire, speciale. Si è presentato al dott. Medri che lo osservava con uno sguardo sereno e indagatore insieme, e gli ha detto:

«Dottore, credo che lei possa contare su un nuovo guardiapescà. di quelli come li vuole lei».

Il Presidente ha annuito col capo. Il nuovo guardiapescà era confermato.

ROBERTO COSTA



ettatore di Crotta d'Adda, sorride in attesa che altri clienti vengano a chiedere di essere portati sull'altra riva — ciatore e bevitore quest'uomo vive isolato su una riva dell'Adda. Conosce il suo fiume come fosse la propria casa

Non c'è che dire: la battuta è stata molto fruttuosa e la barca riprende adesso la via del ritorno. Domani si incomincerà daccapo. Speriamo con eguale fortuna

DOMENICA 31 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15 L'ora italiana nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- 8.30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico

- 10 Concerto dell'organista Ferruccio Vignarelli
Bach: Preludio e fuga in si minore
- 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
IL GAVETTINO
Settimanale per i militari di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi

- 12 Musiche di Gioacchino Rossini
1) La scala di seta, sinfonia; 2) L'italiana in Algeri, «Le femmine d'Italia»; 3) Il barbiere di Sigiola, a) «Ecco l'indie in cielo»; b) «Una voce poco fa»; 4) Lo Cenerentola, Aria e rondò finale; 5) Guglielmo Tell, sinfonia
Detti e moti (12,40) (Motta)

- 12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.15 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV

- 14 Giornale radio

- 14.15 Biglietti di visita
di Franco Antonicelli

- 14.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

- 15 IL MATRIMONIO PER FORZA
Un atto di Molière

- Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Sganarello Guido De Monticelli
Geronimo, amico di Sganarello Carlo Delfino
Dorimena, promessa di Sganarello Enrico Corti
Alcaniore, padre di Dorimena Renzo Lori
Alek, fratello di Dorimena Diego Michelotti
Licastro, amante di Dorimena Carlo Ratti
Pancrazio, filosofo aristotelico Giuseppe Ciabattini
Marfurio, filosofo scettico Mario Ferrari

- Due egiziane } Angiolina Quinterno
Regia di Enzo Ferrieri Adelaide Rossi

- 15.40 Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955

- Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Franco Ricci, Maria Paris, Tullio Pane e Sergio Bruni
Mendes-Falcoch: Curiosità; Cesare Colonense: Me sono innamorato; Cervo-De Arcangelis-Falco: E rose chignone; De Lullo-Clofi: Luna janca; Gargiulo-Spanolo: E' il nonno; Scarfo-Vian: «O ritratto e Nannella»

- 16.15 Melodie dallo studio di Londra
Orchestra diretta da Jack Coles

- 16.45 Rocco Cartosceli: Lo scuola spogliato di Vienna

- 17 Walter Coli e la sua orchestra
Cantano Narciso Parigi, Romana Tellerini e Franca Simon

- Testoni-Schirilli: Lu mazzemarellu; Bonfanti-Benedicelli: Ritorna a Napoli; Testoni-Panzeri-Coli: Chiodo il mio cuore; Morbelli-Filippini: Sulla carrozzeria; Sanicelli-Migliotti: Perché?; Marafra-Lo Savi: Vecchia strada; Deani-Monreal: Toni; Losaglio-Rosi: Blues melody

- 17.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da ANTONIO PEDROTTI
con la partecipazione della pianista Ella Goldstein

- Smelana: Moldava; Borodine: Sinfonia in si minore n. 2; a) Allegro, b) Scherzo, c) Andante; Finale: Chalkowsky: Concerto in si bemolle minore op. 23,

- a. 1: a) Allegro con troppo e molto mosso - allegro con spirito, b) Andantino semplice, c) Allegro con fuoco
Orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 20-7-55 dalla Basilica di Massenzio in Roma
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

- 19 Musica da ballo

- 19.45 Lo giornale sportivo

- 20 Vigilio Plubeni e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

- Una canzone di successo
(Buitoni Sansoplerco)

- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21 Il trenino dei motivi

IL VENTILATORE

- di Amurri e Castaldo realizzato da Gino Magazù

- 22 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

- 22.30 Concerto del violinista Riccardo Brendola e della pianista Giuliana Bordon Brengola

- Prokofiev: Sonata op. 94: a) Moderato, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro con brio; Bloch: Tre quadri di vita ebraica: a) Vidul, b) Nigun (Improvvisazione) c) Simchas Torah

- 23.15 Giornale radio - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16 Vito Frazzi
Quartetto per archi
Adagio, canabile, allegro moderato - Andantino - Allegro con brio
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Erocle Giaccone, Renato Valesio, violinisti; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferreri, violoncello

- 16.30 Lavoro e ambiente
Enrico di Rovasenda: La difesa dello personalità del lavoratore come fine delle scienze del lavoro

- 17 Aspetti del concerto solistico nel Novecento
D. Sciostakovic: Concerto per piano

- 17.30 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 BORIS GODUNOV
Dramma musicale in un prologo e quattro atti (da Puskin e Karansin)
Parole e musica di Modesto Mussorgsky

- Boris Godunov } Boris Christoff
Pimen }
Varlaam }
Teodoro } Eugenia Zareska
Marina } Ludmilla Lebedeva
Xenia }
La nultice } Lidia Romanova
L'ostessa }
Il principe Sculsky } André Bielecki
Il bolardo Krusciiov }
Missail }
Tchekalov } Kim Borg
Rangoni }
Il falso Dimitri } Nicolai Gedda
Il bolardo di corte } Gustav Ustinov
L'innocente } Vassili Pastornak

- Direttore Issay Dobrowen
Cori russi di Parigi
Orchestra della Radiodiffusione et Télévision Française

- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 BORIS GODUNOV
Dramma musicale in un prologo e quattro atti (da Puskin e Karansin)
Parole e musica di Modesto Mussorgsky

- Boris Godunov } Boris Christoff
Pimen }
Varlaam }
Teodoro } Eugenia Zareska
Marina } Ludmilla Lebedeva
Xenia }
La nultice } Lidia Romanova
L'ostessa }
Il principe Sculsky } André Bielecki
Il bolardo Krusciiov }
Missail }
Tchekalov } Kim Borg
Rangoni }
Il falso Dimitri } Nicolai Gedda
Il bolardo di corte } Gustav Ustinov
L'innocente } Vassili Pastornak

- Direttore Issay Dobrowen
Cori russi di Parigi
Orchestra della Radiodiffusione et Télévision Française

- 21.30 Concerto di ogni sera
L. v. Beethoven: Concerto per violino e orchestra op. 61

- Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo

- Solista David Olstrach
Orchestra sinfonica diretta da Alexander Gauk

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

- Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23.35-6.30: Musica leggera e canzoni
6.30-1: Valzer celebri
1.06-1.30: Musica da ballo
1.30-2: Canzoni da film e riviste
2.06-2.30: Musica operistica
2.30-3: Musica leggera
3.06-3.30: Musica sinfonica

8.30 ABBIAMO TRASMESSO

- (Parte prima)

10.15 Mattinata in casa

- Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10.45 Parla il programmatista

11-12 ABBIAMO TRASMESSO

- (Parte seconda)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Armando Fragna

- Cantano Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Tino Vallati, Clara Jaione e Wanda Romanelli

- Marcella Casellati-Marloti: Aria di mare; Rastelli-Avillabile: Le rose bianche; Rastelli-Jimenez: La vacante; Colombi-Bassi: Che coppia fortunata; Cherubini-Fragna: Nun se scherza co' l'amore, Milozas-Danza-Bardo: Al festival del mambo (Carpano)

- Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 Giornale radio

- Il Quartetto Cetra presenta

- Storie o quattro voci
(Esso Filii)

14 Il contagocce

- Vechie glorie
(Simmenthal)

- I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

15 Lo scrigno delle sette note

POMERIGGIO DI FESTA

16 VARIETA' IN VACANZA

- di Carlo Veo - Realizzazione di Tito Angeletti

- 16.45 Programma scambio tra la Radiodiffusione Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
A VOUS, MAESTROI

- 17.15 Sentimento e fantasia
Piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

- 17.45 Parla il programmatista TV
MUSICA E SPORT

- con le orchestre dirette da Angelo Brigada, Bruno Canfora e Francesco Ferrari

- Nel corso del programma:
Radiocronaca del Criterium Portenopeo dall'Ippodromo di Agnono

- 19 MA CHE COSA E' QUEST'AMORE?

- di Achille Campanile e Vincenzo Rovi

- Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli e Luca Ronconi - Nona puntata - Regia di Nino Meloni

INTERMEZZO

19.30 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

- Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

- 20 Segnale orario - Radiosera

- 20.30 Il trenino dei motivi

LA SIGNORA E IL SIGNORE TAL DEI TALI

- di Nicola Manzari

- con la partecipazione di Marisa Vernati e Carlo Dapporto

SPETTACOLO DELLA SERA

21 CANTATE CON NOI

- Orchestra diretta da Carlo Savina
Presenta Mario Riva con la partecipazione di Riccardo Billi
(Olio Dante)

- 22 Poesia per tutti
Appuntamento domenicale con Michele Galdieri

- Motivi in tasca

- 22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva

- 23.23.30 Note di notte
Un programma di Rinalba Oletta



Questa graziosa fanciulla è Rosanna Cini, aldegluessa romica al terzo anno di legge e una delle nuove speranze della canzone italiana. La sua «scoperta» è assai recente e risale alle clamorose competizioni del «Campione d'oro» alle quali Rosanna partecipò in difesa dei colori della squadra goliardica romana. Un successo lusinghiero, il suo, per lo stile maturo e leggero del suo canto: un successo coronato da un bel contratto, per una serie di registrazioni presso una delle orchestre dello RAI, e da un album, assai meno colossale, smagato, offerto da una grande Casa di dischi. Rosanna Cini canta con l'orchestra diretta da Bruno Canfora, in programma alle 17.45 (Foto Luzzardo)

DOMENICA 31 LUGLIO

TV TELEVISIONE

10,15 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 - S. Messa

Indi:
Porto di luce
Documentario religioso

16,30 Pomeriggio sportivo

Ripresa diretta dell'incontro di tennis Italia-Svezia per la Coppa Davis

Gli azzurri del tennis incontrano la forte squadra svedese per la finale europea della Coppa Davis. È un anno particolarmente felice per il tennis. I «coppisti» infatti alla Danimarca, alla Germania ed all'Inghilterra nei precedenti turni della Coppa Davis hanno messo alla ribalta le nostre racchette che, in questo momento sono considerate tra le più forti del mondo. Il pronostico è per Gordini, per Merlo e per la coppia Pietrangeli-Stola

17,30 IL MERCANTE DI VENEZIA

di William Shakespeare
Traduzione di Paola Ojetti
Personaggi ed interpreti:
Il doge di Venezia Ottorino Guerrini
Il principe del Marocco Nando Gazzolo
Il principe d'Aragona

Gianni Bartolotto
Romolo Valli
Giorgio De Lullo
Graziano
Salerno
Nino Cestari
Andrea Bosis
Gianni Lepsky
Oswaldo Ruggieri
Memo Benassi
Armando Astezi
Tubali
Lancillotto Gobbo
Anna Mozzetti

Il vecchio Gobbo

Il vecchio Gobbo
Stefano
Leonardo
Un segretario
Servo di Antonio Sergio Sottemecchi
Porzia
Nerissa
Gessica
Patrii veneziani, ufficiali della Corte di Giustizia, un carceriere, servi di Porzia e del Principi, musicisti
Scene e costumi di Piero Zuffi
Regia di Mario Ferrero.

21 - Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione fra:

La Settimana Incom - Film Giornale - Universale - Mondo Libero a cura di Sandro Pallavicini

21,25 Dal Teatro Malibran di Venezia

DUECENTO AL SECONDO
Gioco televisivo presentato da Garinelli e Giovanni e condotto da Mario Riva

22,25 Realizzazione di Romolo Siena

22,25 Appuntamento con la novella

«Al mare»

di Giovanni Comisso
Lettura di Carlo D'Angelo

22,40 Balletto di Francia della collezione

«La marcia del tempo»
La ballerina di Degas
Musica di Ivan Kogan-Semenoff

22,50 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Guido Verdini

Guido Verdini
Nole Peretti
Dino Peretti
Sergio Tosatti
Aldo Ariotti
Servo di Antonio Sergio Sottemecchi
Porzia
Nerissa
Gessica
Patrii veneziani, ufficiali della Corte di Giustizia, un carceriere, servi di Porzia e del Principi, musicisti
Scene e costumi di Piero Zuffi
Regia di Mario Ferrero.

SARDEGNA

B,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

12,30 Musica e canti sardi (Cagliari 1, Sassari 2)

14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)

14,40 «Muso dialettale» - Presentazione e lettura di poesie dialettali sardi a cura del prof. Nicola Valle (Cagliari 1)

20,10 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

TRENTO - ALTO ADIGE

11-12,30 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orpasmus - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Ausschnitt aus dem 1. Luthersingen in Bozen: Es singt die Mischgruppe Signat - Operettenzauber - Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi

14,30 «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - W. M. Schede: «Geigenschwiele» Hörspiel in zwei Teilen; Regie Robert Bichler - Tonmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

La settimana giuliana - 13,50

Musica leggera - Bianc-Molomuro, Albano - Serenato 1800, Marina Centogambello - 14. Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La verità alla spicchia - 14,30 «Itinerari giuliani», a cura di Mario Costellacci (Venezia 3)

14,30 «Il campanone», settimanale di cultura triestina - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2

20. La voce di Trieste - Notizie della regione notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva - Bollettino meteorologico (Trieste 1)

In lingua slovena

8. Musica del mattino e calendario - B,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - B,30 Echi notturni - 9. Trasmissione dell'agricoltore

5. Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12. Teatro dei ragazzi - «Il pescinolo d'oro» - 12,30 Musica operistica

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Musica o richiesta - 14,15 Segnale orario e notiziario - 14,30 Strauss. Così parlò Zorastero - 15. Giochi - 16. Canzoni slovene

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 «La fanciulla del West», opera in tre atti di Giacomo Puccini - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

20. Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 2

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Domenica sport** - Musiche del mattino
- Detti e moti (7.55)
- (Motto)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Glimelli** e la sua orchestra (8.15 circa)
- 11 - **Tanti fatti** - Settimanale di attualità della Radio per le Scuole - Edizione per le vacanze
- 11.30 Debussy: *Tre notturni per orchestra*: a) Nuages, b) Fêtes, c) Sirènes
- 12 - **Oalla Basilica S. Maria degli Angeli in Porziuncola di Assisi: Celebrazione della Festa del Perdono** - Messaggio per l'apertura del Perdono nel mondo.



(Foto Altereco) La cappella della Porziuncola nella Basilica di Santa Maria degli Angeli in Assisi da dove avrà luogo la trasmissione delle ore 12

- 12.15 **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955** - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- Cantano Achille Togliani, Gino La-tilla, il Quartetto Harmonia e Carla Boni
- Ciervo-Granelli: *Comme te l'oggi ddi?*; Gargiulo-Spagnolo: *E liompori*; Mollo-Gigante: *innammurata mia*; Cervo-Nati-Fusco: *Luna chiaro*; Di Martino-Pirozzi: *Giuso 'e te*; De Crescenzo-Rendine: *A luna chiara*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
- Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale** - Orchestra diretta da Armando Fragna
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Giancarlo Festa al pianoforte
- 17 - **Orchestra diretta da Angelo Brigada** - Cantano Lucia Mannucci ed Emilio Pericoli
- Seller: *Strictly instrumental*; Bisogni-D'Esposito: *'Na poco 'e bene*; Williams-Rappolo: *627 Stomp*; Bonagura-Impalomeni: *I nun ce credo...*; Tolén: *Saxa's blues*; Medini-Soffici: *Nessuno sa...*; Narvas: *Make love to me*; Mangieri: *Invana cercherà*
- 17.30 **La voce di Londra**
- 18 - **Rassegna dei Giovani Concertisti** - Soprano Liliana Aprea - Pianista Tito Aprea
- Cesti: *Intorno all'idol mio*; Traetta: *Ma che vi costa signor tuore*; Pizzetti:

- Ninno nanna di Ulivo; Castelnuovo-Tedesco: *Lo pastorella*; Debussy: *Les cloches*; Ignolo: *canto popolare romano: Le stiele de lu cielo*; Donizetti: *La co-nocchia*, canto popolare napoletano; Ruiz Azor: *Quien, ha quito do el ramo?*; Granados: *El mojo discreto*
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** - Lorenzo Giusso: *Discussioni sul Riconoscimento*
- 18.45 **Os Montmartre a Copacabana**
- 19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO** - Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20 - **Orchestra diretta da Guido Cergoli** - Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo (Buitoni Sonsepulcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Il trenino dei motivi**
- 21.05 **COMMEMORAZIONE DI PIETRO MASCAGNI NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE** - Ildebrando Pizzetti: *Omaggio a Pietro Mascagni*
- Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Direttore ALFREDO SIMONETTO
- Partecipano le signore Luisa Malagrida, Bruna Rizzoli e Vera Presti, ed i signori Antonio Annaloro e Olmo Formichini
- Istruttore del coro Nino Antonellini
- 1) *Guglielmo Rattazzi*, Introduzione; 2) *Silvano*, «S'è spento il sole»; 3) *Lodovico*, «Flamme perdonami»; 4) *Iris*; a) *Danza della bellezza, della morte e del vampiro*, b) *La piovra*; 5) *Isobea*; a) «Onde di polve»; b) «E passerà la viva creatura»; c) «I tuoi occhi»; 6) *Parina*; a) «Ah, meglio in selva vivere»; b) «Ma parli, dimmi»; 7) *Nerone*, «Danza notte e di»; 8) *Le Maschere*, *Pavana*; 9) *Il piccolo Morat*; a) «La mamma ritrovò»; b) *Va nella tua stanzetta*; 10) *Iris*, *La notte* - I primi sborzi - I fiori - L'aurora - I primi raggi - Il sole - Il giorno
- Nell'intervallo: Testimonianze di interpreti ed amici
- Al termine: Musica leggera per orchestra d'archi

- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Ernst von Oehnhayl** - Suite in fa diesis minore, op. 19
- Andante con variazioni - Scherzo - Romanza - Rondo
- Orchestra sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent
- 19.30 **La Rassegna** - Scienza, a cura di Antonio Borsellino
- F. G. Houtermans: *L'età della terra* - Antonio Borsellino: *Un libro sulla televisione di Bernard Grob* - Notiziario
- 20 - **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
- F. Chopin: *Quattro Impromptus*
- In fa bemolle maggiore op. 29 - In fa diesis maggiore op. 36 - In sol bemolle maggiore op. 51 - In do diesis minore - op. postuma (Fantasia Impromptu)
- Pianista Alfred Cortot
- R. Schumann: *Secondo trio in fa maggiore op. 80*
- Molto animato - Con espressione intima - In tempo moderato - Non troppo vivo
- Esecuzione del Trio di Bolzano

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 por o m. 355

- 23.35-0.30: Ritmi e canzoni
- 0.34-1.30: Musica da ballo
- 1.34-2: Canzoni
- 2.04-2.30: Musica sinfonica
- 2.34-3: Canzoni (Orchestra Savina)
- 3.04-3.30: Musica leggera
- 3.34-4: Musica operistica

MATTINATA IN CASA

- 9 il buongiorno
- Notizie del mattino
- 9.30 **Le canzoni della pista di lancio**
- 10-11 **ARIA D'ESTATE** - Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano
- MERIDIANA**
- 13 **Nilla Pizzi e Teddy Reno** presentano
- In due si canta meglio
- Morgen: Accusi; Devilli - Reichner: Bobbo omo il mambro; Cerasone: Mazzuzello, Maruzzi; Cortez: Amiamoci stasera; A. Romeo: Zitto, zitto, zitto; Serefin-Fabor: Incontrarsi
- Album delle figurine (Stabilimenti Dietetici Erbo)
- 13.30 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- Eduardo Lucchina e il suo complesso (Pezzi)

- 14 - **il contagocce** - Vecchie glorie (Simmenthal)
- I classici della musica leggera
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Auditorium** - Rassegna di musiche e di interpreti
- 15 - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Orchestra diretta da Francesco Ferrar**
- Cantano Bruno Pallesi, il Trio Aurora, i Radio Boys e Nella Colombo
- Lark-Torres: *Francis e Flo*; Serafin-Sceirilli: *Canto del Niagara*; Bartoli-Hiver: *Non dirmi più*; Borella-Mariotti: *Chitarra viva*; Floridispini-Capostoli-Olivares: *Recentissime*; Liassas: *Granada*
- Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
- Cantano Franco Pace, Pina Lamara, Gabriele Vanorio, Gina Cesareo e Nunzio Gallo
- Manzo - Muratori: *Cuncettella*; Sacco-Saulle: *E stess rose*; Avallone-De Rosa: *Canza d'o mare*; Amato-Russo: *Samme sunna*; Calliano-Cannio: *O sordolo mnammurato*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
- Un libro per voi - *Concerto in miniatura*: soprano Georgette Engel Bizet - *La donna d'oggi nella vita d'oggi*, a cura di Lilli Cavassa e Paola Angelilli - *Folklore musicale d'Italia* - *Francobolli in trasparenza*, a cura di O. B. Scurto
- 17 - **IL PADRE DELLO SPOSO**
- Avventura musicale di Olmo Verda
- Musiche originali di Pier Emilio Bassi
- Compagnia del teatro comico-muscale di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Orchestra diretta da Angelo Brigada
- Regia di **Riccardo Mantoni**
- Replica dal Programma Nazionale
- 18 - **Giornale radio**
- BALLATE CON NOI**
- 19 - **Canne al vento** - Romanzo di Grazia Deledda - Adattamento di Nino Meloni - Sesta puntata

INTERMEZZO

- 19.30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 - **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Il trenino dei motivi**

Riz Ortolani e la sua orchestra (Fronck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma**
- GALLINA VECCHIA**
- di AUGUSTO NOVELLI
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Nunziata Wondo Pasquini
- Bista Rodolfo Martini
- Gina Gianna Sommarco
- Ugo Franco Fontoni
- Carolina Franco Luzzi
- Maria Nella Bobbieri
- Marcello Novelli
- Regia di **Umberto Benedetto**
- Al termine: **Ultime notizie**

- 22.15 **Bianco e nero** - Fantasia musicale

- 23.23.30 **Siparietto** - Orchestra diretta da Bruno Canfora



Georgette Engel Biaz, cantante franco-argentina. Ha esordito alla Radio Argentina nel 1947 ed ha compiuto una lunga serie di tournées nelle più importanti metropoli sud-americane ed anche in Europa, dove ha studiato canto. Ha esordito a lungo anche in Italia dove ha inciso con il complesso diretto da Virgilio Piliotti alcune originali interpretazioni. Ascoltate ora «Concerto in miniatura» delle ore 18 (Foto Lucardot)

LUNEDÌ 1° AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Il vagabondo della steppa
Film - Regia di M. Waszynsky
Produzione: Feniks Film
Interpreti: Juno Stęposki, Elena Barcesca, Walter Zaczarew

21 — Telegiornale e Telesport

21.20 Comica finale

Programma realizzato dalla Cineteca Italiana a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini
Settima puntata: «Larry Semon, detto Ridolini»

La popolarità di Ridolini è dovuta soprattutto all'irruenza di questo comico per il ritmo cinematografico realizzato con i più folli inseguimenti e le famosissime acrobazie. Verrà presentato un'antologia dei seguenti film: Ridolini al bagno penale, La collana della suocera, Ridolini esploratore, Ridolini detective.

21.45 Telecamere in vacanza

In Val Gardena

Per il secondo numero della rubrica, dopo le vacanze marine della Versilia, è stato scelto un soggiorno montano. Alfredo Todisco condurrà una inchiesta giornalistica fra villeggianti ed i turisti che affollano la Val Gardena, una delle più belle delle nostre Alpi.

Regia di Vito Molinari

22.15 Nuovi film italiani

22.30 Folie Restaurant
Pantomima ideata e diretta da Jacques Lecoq
Musiche originali di Gino Negri
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

23 — Replica Telegiornale e Telesport



Jacques Lecoq, ideatore e direttore della pantomima «Folie Restaurant» in onda alle 22.30

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise - Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 11.

CALABRIA E CAMPANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 1).

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Venezia 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1).

14.55 Notizie di Napoli (Napoli 1).

16.20 Chiamata marittimi (Napoli 1).

EMILIA E ROMAGNA

14.30 Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1).

LAZIO E UMBRIA

12.50 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1).

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Roma 2).

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - Genova 11 - La Spezia 1 - Savona 2).

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1).

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Sondrio 2).

12.30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Sondrio 2).

12.50 Notizie di Milano (Milano 2 - Sondrio 2).

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11).

12.30 Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11).

12.50 Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11).

PUGLIA E LUCANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Bari 2).

14.30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1).

SARDEGNA

12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 2 - Sassari 2).

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Sassari 2).

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Catania 2 - Palermo 2).

14.30 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Agrigento 2 - Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catanzaro 2 - Messina 2).

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1).

TOSCANA

12.30 Gazzettino Toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra 1).

12.30 Gazzettino Toscana (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13.34 - Musica sinfonica. Techi Lupo Park (Sulle per balletto) - Due celebri canzoni napoletane - E. A. Mario. Santa Lucia luntano, Loma-Bova. Silenzio cantatore - 14. Giornale radio - Ventiquattresimo di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali. (Venezia 3).

14.30 Segnoritmo (Trieste 1).

14.45-14.55 Terza Pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1).

CREDEVO CHE IL MIO CAMICIOTTO FOSSE BIANCO FINCHÈ...



...FINCHÈ NON HO VISTO

IL TUO, LAVATO CON OMO

FATE LA PROVA OGGI STESSO!

Signora, Lei certamente è contenta del suo bucato, convinta per esperienza che non c'è bucato migliore. Provi però OMO, oggi stesso; vedrà che differenza. OMO dà la biancheria più bianca del mondo. Non solo: OMO è prezioso per roba delicata, lana, seta, raion, nylon. Lava anche piatti, bicchieri e posate.

NIENTE AL MONDO LAVA MEGLIO DI OMO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

OMO è perfettamente adatto. Ecco perché assicura una lunga vita ai tessuti e non sciupa le mani.

Linas - Pubblicità internazionale

ONDE CORTE

11.30 Panorama di varietà. **12.30** Musica da ballo. Orchestra Victor Silvester. **14.15** Frederick Harvey e l'orchestra Palm Court diretto da Jean Pougnet. **15.45** Arthur Hill. **17.15** Dischi. **18.30** Commedia. Gerald Crossman e il pianista Frank Baron. **19.45** Organista Sandy Macpherson. **20** «Panorama della valletta del Mito», di Louis Mac Neice. **21.15** Nuovi dischi. **22** Musica di Grieg. **22.15** Stelle della rivista. **23.15** La Musica e la Musa. «Benjamin Britten».

SVIZZERA

MONTECENERI

7.15 Notiziario. **7.20-7.45** Almanacco senario. **12.30** Notiziario. **12.40** Allocuzione del Presidente della Confederazione, on. Dr. Max Petitpierre. **13** Conti svizzeri. **13.10** Canzoni e melodie. **13.30-14** Cor del Ticino. **17** «La festa del buon umore», radiodiffusione di Delia Dagano. **17.30** Te donzante. **18** Musica richiesta. **19** Polpo. **19.15** Notiziario. **19.40** Marche militari. **20** La festa dei vignaioli, sintesi radiofonica. Musica di C. Hemmerling. **20.15** Poema di Geo. Blanc. **22** Melodie e ritmi. **22.15** Notiziario. **22.20** Intermezzo ritmico. **22.40-23** L'angolo del folklore, a cura di Vinicio Salati.

SOTTESI

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio dei tempi. **20.10** Messaggi di svizzeri all'estero e agli svizzeri in patria. Allocuzione del signor Max Petitpierre, presidente della Confederazione. **20.30** La festa dei vignaioli, poema di Geo. H. Bianchi. Musica di C. Hemmerling. **22.15** «Années de pèlerinage»; Wagner. **22.35-23.15** Per la sera della Festa Nazionale.

PARIGI-INTER

19.40 Dischi. **20** Canzoni e danze di tutti i tempi. **20.30** Da Vevey. La festa dei vignaioli. **22** «Intramontabile Compagnie» di André Castel. Musica originale di Georges Van Parys. **22.40** Meyerbeer-Lomben. **23** Notiziario. **23.05** Musica da ballo. **0.03** Dischi. **1.57-2** Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19.12** La vedetta preferita. **19.28** La famiglia Duranton. **19.38** Bourvil e Jacques Grell. **19.43** Complesso Alvaro della Torre. **19.48** Canzoni parigine. **19.55** Notiziario. **20** Uncia. **20.10** Uncia. **20.15** Uncia. **20.20** Uncia. **20.25** Uncia. **20.30** Uncia. **20.35** Uncia. **20.40** Uncia. **20.45** Uncia. **20.50** Uncia. **20.55** Uncia. **21** Uncia. **21.05** Uncia. **21.10** Uncia. **21.15** Uncia. **21.20** Uncia. **21.25** Uncia. **21.30** Uncia. **21.35** Uncia. **21.40** Uncia. **21.45** Uncia. **21.50** Uncia. **21.55** Uncia. **22** Uncia. **22.05** Uncia. **22.10** Uncia. **22.15** Uncia. **22.20** Uncia. **22.25** Uncia. **22.30** Uncia. **22.35** Uncia. **22.40** Uncia. **22.45** Uncia. **22.50** Uncia. **22.55** Uncia. **23** Uncia. **23.05** Uncia. **23.10** Uncia. **23.15** Uncia. **23.20** Uncia. **23.25** Uncia. **23.30** Uncia. **23.35** Uncia. **23.40** Uncia. **23.45** Uncia. **23.50** Uncia. **23.55** Uncia. **24** Uncia.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. **19.15** «Buon viaggio», varietà musicale. **19.30** Cronaca sportiva. **19.45** Notiziario. **20** Dischi. **20.10** Dischi. **20.15** Dischi. **20.20** Dischi. **20.25** Dischi. **20.30** Dischi. **20.35** Dischi. **20.40** Dischi. **20.45** Dischi. **20.50** Dischi. **20.55** Dischi. **21** Dischi. **21.05** Dischi. **21.10** Dischi. **21.15** Dischi. **21.20** Dischi. **21.25** Dischi. **21.30** Dischi. **21.35** Dischi. **21.40** Dischi. **21.45** Dischi. **21.50** Dischi. **21.55** Dischi. **22** Dischi. **22.05** Dischi. **22.10** Dischi. **22.15** Dischi. **22.20** Dischi. **22.25** Dischi. **22.30** Dischi. **22.35** Dischi. **22.40** Dischi. **22.45** Dischi. **22.50** Dischi. **22.55** Dischi. **23** Dischi. **23.05** Dischi. **23.10** Dischi. **23.15** Dischi. **23.20** Dischi. **23.25** Dischi. **23.30** Dischi. **23.35** Dischi. **23.40** Dischi. **23.45** Dischi. **23.50** Dischi. **23.55** Dischi. **24** Dischi.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. **19.30** Cronaca dell'Asio. **19.45** Notiziario. **20** Introduzione alla radio. **20.05** «Il Segretario di Stato e la sua mania», radiocommedia di Kurt Heinrich. **21.15** Musica leggera. **22** Notiziario. **22.15** Attualità.

Estere

ANDORRA

19.15 Cocktail di canzoni. **19.30** Notiziario per signore. **20** Tre canzoni e una vedetta. **20.20** Henry Leco e i suoi. **20.45** Rassegna generale. **21** Martini Club. **21.30** Concerto. **21.45** Venti domande. **22** Chiacchiere di Jacqueline Duranton. **22.05** Canzoni e danze. **22.15** Concerto. **22.40** Sotto il segno di Paolo. **22.45** Musica-Hall. **23.03** Ritmi moderni. **23.30** Pagine sinfoniche. **23.45** Buona notte, amici! **24** Musica preferita.

FRANCIA

19.01 Musica di Dvorak. **19.30** Notiziario. **19.58** Paganini. **20** Copricchia in la maggiore op. 1 n. 21. **20.20** Concerto diretto da André Cluytens. Solista pianista Walter Gieseking. **20.30** Sinfonia fantástica. **20.45** Fantasia per pianoforte e orchestra. **21** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. **21.45** Ravel. **21.55** «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mollet. **22.25** Ritratti di famiglia: «Philippe Barès». **23.15** Musicisti italiani contemporanei: «Nielsen». **23.45-24** Notiziario.

MARTEDI 2 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e moti (7.55) (Mola)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Bruno Canfora** (8.15 circa)

- 8.45-9 **La comunità umana** Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 10.30 **Ossia Basilica S. Maria degli Angeli** in Porziuncola di Assisi: Festa del Perdono
- Solenne Pontificale - Supplica alla Madonna degli Angeli e Coro dei Pellegrini**

- 12 — Musica per archi
- 12.15 **Orchestra diretta da Francesco Ferrar** Cantano Marisa Colomber, i Radio Boys, Bruno Pallesi, Irene D'Areni, Tullio Pane, il Trio Aurora e Carlo Pierangeli

- Colombi-Concina: *Chiusimi la bocca*; Gentile Camisaca: *Sette zitti*; Borella-Mariotti: *Chitarra viva*; Clocca-Falla-brino: *El bongosero*; Bili-Mascheroni: *Maraherich*; Lari-Relch: *L'uomo col banno*; Dean-Carter-Johnson-Alexander: *Caravara bella bella*; Minorette-Sera-cini: *Burattini*; Tettoni-Faraldo: *La mia canzone preferita*; Zito: *Sornione*

- 12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.15 **Album musicale** Nell'intervallo comunicati commerciali

- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri

- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

- 16.30 Le opinioni degli altri

- 16.45 Duo Pomeranz-Brandt

- 17 — **Orchestra diretta da Carlo Savina** Cantano Bruno Rosettani, Vittorio Tognarelli, il Duo Bioglio, Nella Colombo e Roberto Altamura

- Cassia-Asenza: *La luna innamorata*; Di Biagio-Ronfanti: *Per chi raccoglierà le stelle alpine?*; Bertini-Ravasin: *Per un bacio d'amore*; Cherubini-Plubeni-Ceneri: *Devilini Berlin*; Neri: *Ghisleri*; Non mi ridestar; Testoni-Abbate-Karger: *Per l'eternità*; Michaels-Feller: *Latin Lady*

- 17.30 **Al vostri ordini** Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

- 18 — **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**

- 18.30 **Questo nostro tempo** Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni nazione



Giovanni Fenati, direttore del complesso che presenta musica da ballo alle 22.50

- 18.45 **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini** Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport



Leandro Fernandez de Moratin autore de « Il sì delle ragazze »

- 21 — **Il trenino dei motivi**

IL SÌ DELLE RAGAZZE

Tre atti di LEANDRO FERNANDEZ DE MORATIN

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Don Diego Tino Erler
Don Carlos Enzo Tarascio
Donna Irene Franca Marzoni
Donna Francisca Bianca Galvan
Rita Jolanda Verdrossi
Simón Raffaele Giangrande
Calamocha Manlio Vergoz

Regia di Corrado Pavolini

- 22.50 **La bacchetta d'oro** Dal « Dancing Esdra » di Cattolica: Complesso Fenati

Presenta Nunzio Filogamo (Pezzi)

- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Storia della letteratura americana** a cura di Salvatore Rosati
15. Origini del realismo - Cenni bibliografici

- 19.30 **La poesia di Luis de Góngora** a cura di Giuseppe Ungaretti

- 20 — **L'Indicatore economico**

- 20.15 **Concerto di ogni sera** L. Cherubini: *Il portatore d'ocqua*, ouverture

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

B. Britten: *Concerto per pianoforte e orchestra*
Toccata - Waltz - Improvvisi - March
Solisti Jacques Abrams

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23.35-0.30 : Musica da ballo a complessi caratteristici
0.36-1 : Ritmi e canzoni
1.06-1.30 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Canzoni napoletane
3.06-3.30 : Musica da camera

MATTINATA IN CASA

- 9 **Il buongiorno** Notizie del mattino
- 9.30 **Gaetano Glimelli e la sua orchestra**
- 10-11 **ARIA D'ESTATE** Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini** Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Quartetto Harmonia e Achille Toghiani
- Nisa-Schisa: *L'America è nata così*; Nereidi-Chillin: *Calafuria*; Lari-Bonifay-Roussel: *Amiamoci così*; Pinchi-Britto: *Nevastenco*; Da Vinci-Maccari: *Un pezzetto di cielo*; Notorius-Porter: *Anno Farigi* (Solunfigio Negroni)
- Album delle figurine** (Stabilimenti Dietetici Erba)

- 13.30 **Giornale radio** « Ascoltate questa sera... »
- Franco Cerri e il suo complesso

- 14 — **Il contagocce** Vecchie glorie (Smenthal)
- I classici della musica leggera** Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Schermi e ribalte** Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- Mille e una nota** Un programma di Nino Piccinelli

- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** Cantano Gianna Quinti, Gianni Ferraresi, Maria Longo e Giuseppe Negroni
- Rixio-Cherubini-Canfora: *Vicolo cieco*; Nisa-Redi: *Maddalena*; Fecci-Vitali



Il Quartetto Harmonia partecipa alle 13 al programma di canzoni dell'orchestra diretta da Angelini. Da sinistra: Tilde Natli, Maria Grazia Cuneo, Cormea Tivoli e Moura Gui

INTERMEZZO

- 19.30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli** Negli intervalli comunicati commerciali
- Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

- 20 — Segnale orario - **Radioseria**
- 20.30 **Il trenino dei motivi**

Alberto Rabagliati presenta *Lo valigio delle mie canzoni* con il duo pianistico Pomeranz-Brandt

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **SPETTACOLO IN PIAZZA** SIRACUSA
- Presenta Silvio Gigli (Salpo Oreal)

- 22 — **Appuntamento con André Kostelanetz**
- Ultime notizie

- 22.30 **LA CAMOMILLA** Rivista notturna di Simonetta e Zucconi

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Adattamenti musicali di Mario Consiglio - Regia di Renzo Tarabusi

- 23-23.30 **Siparietto** Gino Conte e la sua orchestra

MARTEDI 2 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Mio padre il signor Presidente
Un pensiero gentile
Telefilm - Regia di James Tuning
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James.

18 — **Monumenti d'Italia**
«S. Maria del Popolo»

21 — **Telegiornale**

21.15 **IL PAESE DEI CAMPANELLI**
Opere di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato
(Registrazione effettuata l'17-12-1954)
Personaggi ed interpreti:
Pomerania Lola Rancini

Atanasio Basilio
Berla
Bombon
Hans
La Gaffe
Tom
Ethel
Tarquinio
Anne
Nela
Orchestra di Torino della Radio-televisione Italiana
Direttore Cesare Gallino
Coreografie di Dino Solari
Regia di Silverio Blasi

Arturo Bragaglia
Franco Coop
Dorina Corona
Fiorella Carmen Forti
Gino Maffera
Nuto Napolitano
Natale Peretti
Luca Poselli
Ermanno Roveri
Linda Sini
Edda Vincenzi
Replica Telegiornale

23.25 Replica Telegiornale



Edda Vincenzi e Gino Maffera in una scena dell'opera «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato che sarà replicata alle ore 21.15 (Foto Gioia)

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Carriere d'Abruzzo e del Molise - Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campi Imperatore 11

CALABRIA e CAMPANIA

12.50 Listina Borsa di Roma e Medio dei cambi - Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 21

14.30 Gazzettino del mezzogiorno - Catanzaro 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 11

14.55 Notizie di Napoli - Napoli 11

16.20 Chiamata marittimi (Napoli) 11

EMILIA e ROMAGNA

14.30 Carriere dell'Emilia e della Romagna - Listina Borsa di Bologna (Bologna) 11

LAZIO e UMBRIA

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria - Roma 2 - Terni 1 - Perugia 11

12.50 Listina Borsa di Roma e Medio dei cambi - Roma 21

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria - Listina Borsa di Genova - Genova 2 - Genova 1 - La Spezia 1 - Savona 21

16.20 Chiamata marittimi (Genova) 11

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como) 2 - Milano 1 - Milano 11 - Monte Penice 11 - Sondrio 21

12.30 Gazzettino padovano (Como) 2 - Milano 1 - Milano 11 - Monte Penice 11 - Sondrio 21

MARCHE

12.10 Carriere delle Marche (Ancona) 2 - Ascoli Piceno 21

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino - Listina Borsa di Torino - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11

12.30 Gazzettino padovano (Alessandria) 21

12.50 Listina Borsa di Roma e Medio dei cambi - Bari 21

14.30 Carriere delle Puglie e della Lucania - Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 11

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) 11

12.30 Gazzettino della Sardegna - Cagliari 1 - Sassari 21

12.50 Listina Borsa di Roma e Medio dei cambi - Sassari 21

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari) 11

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari) 11

12.50 Listina Borsa di Roma e Medio dei cambi - Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Messina 2 - Palermo 21

14.30 Gazzettino della Sicilia - Listina Borsa di Palermo - Agrigento 2 - Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 21

18.45 Gazzettino della Sicilia - Palermo 3 - Catania 3 - Messina 31

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) 11

12.30 Gazzettino toscano - Listina Borsa di Firenze - Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra 11

12.50 Listina Borsa di Roma e Medio dei cambi - Firenze 21

12.30 Gazzettino padovano (Firenze) 21

12.30 Gazzettino padovano (Firenze) 21

12.30 Gazzettino padovano (Firenze) 21

12.30 Gazzettino padovano (Firenze) 21

12.30 Gazzettino padovano (Firenze) 21

12.30 Gazzettino padovano (Firenze) 21

12.30 Gazzettino padovano (Firenze) 21

14.30 Gazzettino delle Dolomiti - Bolzano 11

14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca - Bolzano 11

18.35 Programma altoparlante in lingua tedesca - Kunst- und Literaturprogramm - Der Nibelungen und die Dichter der Welt - 7. Sendung «Roman: Roland» - in der Zusammenstellung von Kosmas Ziegler - Es klingen die Geigen zum Tanz - Gernale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Bolzano 2 - Brenzone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 21

19.45 Gazzettino delle Dolomiti - Bolzano 2 - Brenzone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 21

12.25 Chiamata marittimi - Listina Borsa valica di Venezia (Belluna) 2 - Monte Venda II - Vicenza 2 - Trento 2

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.50 Notiziario veneto (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

12.30 Gazzettino padovano (Belluna) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II

CLASSICI DELLA DURATA



MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

Visitate la MOSTRA DEI MOBILI ETRENI IMEA. Aperta feriale e festivi ingresso gratuito. Rimborso viaggio agli acquirenti. Consegna domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Anche rate, con rimborsa diretta mensile. CHIEVETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/21. 100 Anni di unendo L. 50. Frigoriferi 20 rate: prima rata due mesi dopo consegna. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla:

L. 345.000

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

PARIGI-INTER

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

MONTECARLO

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

MONTECARLO

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA

19.25 Attualità 19.40 Musica sinfonica leggera Eric Coates tre uomini in sella. By the blue hawain waters 20 Gilles Sala e il complesso Eugene Delouche 20.30 Tribuna parigina 20.55 Johann Strauss - Donne, vino e canto, volzer 21 Chitarrini Luse Walker Santorola. Preludio all'infamia; Walker. Variazioni su un'aria spagnola 21.10 «Dialoghi di bestie» di Colette Adattamento di Muse Dalry 21.35 Aspetta della giovane letteratura italiana 21.45 L'ora di Amore zingano, ouverture, il conte di Lussemburgo, volzer 22 Concerto del Quartetto Lowenguth Haydn Quartetto op. 27 Schubert Le morte e la fanciulla, quartetto Ravel Quartetto 2.35 Musica da ballo 0.03 Dischi 1.57 2 Notiziario

INGHILTERRA



Negroni vi invita ad ascoltare oggi alle ore 13 e venerdì alle ore 20,35 sul Secondo Programma la nuova orchestra della canzone diretta da Angelini



COME ELIMINARE LE LENTIGGINI

Sono solo le cause che generano sulla pelle quei brufolini che danneggiano il viso e la mano. Ma è anche noto che la PDMA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle torna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. BIANCARDI si vende solo nelle Farmacie Profumerie. Vasetto L. 300



MERCOLEDÌ 3 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45 Lezione di lingua spagnola. a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7.55) (Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vigilio Piubeni e la sua orchestra** (8.15 circa)

11 Mio figlio ha un grande avvenire Radiodramma di Alberto Casella Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia dell'Autore

11.45 Canta Henriette

12 Le conversazioni del medico a cura di Guido Rusta

12.15 Le canzoni della pista di lancio con le orchestre dirette da Armando Fragna, Carlo Savina e Bruno Canfora

De Giusti-C. A. Rossi: Ancora un bacio... e lasciami; Bassi: Sento nel cuore magico; Galdieri-Fusco: Bocca non sorride; Franchini-Cella-Casiroli: Sette camini; Gentile de Lettenburg: Signora elegantissima; Bata-Micheletti: Un ritorno; Lossa-Calza: Piccolo brigante; Morbelli-Filippini: Il lampione delle stelle



Marcello Pòbbe e Otello Borgonovo in una scena dell'«Adriano Lecouvreur» di Cilea che sarà trasmessa alle ore 21 (Foto Giola)

12.50 Ascoltate questa sera...

Calendario (Auletton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manelli e Roberts)

13.15 Album musicale Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Cabaret internazionale

17.30 Parli vi parla

18 Cialkowsky: a) *Serenata melanconica*; b) *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia Violinista Jascha Heifetz

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi

J. J. Trillat: La diffrazione elettronica e le sue applicazioni

18.45 Orchestra Milliceli diretta da William Galassini

Cantano Gianna Quinti, il Poker di voci, Giuseppe Negroni, Gianni Ferraresi e Oscar Carboni
Giacomazzi: Doppio; Cavaliere-Zaldivar: Torna la primavera; Vizzoli: La poesia di Venezia; Ardo-Porter: Wunderbar; Spatti: Urugano a Cuba; Gay: The swamp; Callegari: E' presto; Testoni-Bassi: Luna lunatica; Dikas: Blue mirage

19.15 Congiure celebri La congiura dei Fieschi a cura di Tommaso Bozza - Regia di Vittorio Brignole

19.45 Aspetti e momenti di vita italiana

20 Nello Segurini e la sua orchestra Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo (Enitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Il trenino dei motivi

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

ADRIANA LECOUVREUR

Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti, dalla omonimia di Eugenio Scobie ed Ernesto Legouve

Musica di FRANCESCO CILEA

Maurizio Nicola Filacurdi
Il principe di Bouillon Carlo Badioli
L'abate di Chazeuil Gino Del Signore
Michonnet Otello Borgonovo
Quinault Eraldo Coda
Poisson Mario Vincenzi
Il maggiordomo Egidio Casolari
Adriana Lecouvreur Marcelia Pòbbe
La principessa di Bouillon

Mlle Jovenot Fedora Barbieri

Mlle Dangeville Sandra Ballinari

Direttore Alfredo Simonetto

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Negli intervalli: I) «Posto aerea»; II) Sabatine Moscati: Novità sulle scoperte del Mar Morto; III) (ore 23.15) **Giornale radio**

Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

19 Conrad Beck

Opere
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarzens

Concerto per viola e orchestra
Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegro vivace

Solisti Walter Kügi
Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Jean Meylan

19.30 La Rassegna

Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi

Marziano Bernardi: Voi Dyck dopo tre secoli - I novant'anni di Bernard Berenson - Costantino Baroni: Come ritorna il Museo del Castello Sforzesco

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera

G. F. Haendel: Sonatin in fa maggiore n. 12, per violino e basso continuo

Adagio - Allegro - Largo - Allegro
Esecutori: Alexander Schneider, violino; Ralph Kirkpatrick, cembalo; Frank Miller, violoncello

F. Schubert: Trio in si bemolle op. 99
Allegro moderato - Andante un poco mosso - Allegro - Allegro vivace
Esecutori: Arthur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Emanuel Feuermann, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno

Notizie del mattino

Orchestra diretta da Guido Cergoli

10-11 ARIA D'ESTATE

Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Bruno Pallesi, Irene D'Areni, il Trio Aurora, Marisa Colombar, Carlo Pierangeli e Tullio Pane
Paul-Allman-Davis: Fischio in blues; Filibello-Panuzi: Corri cavallero; Libera-Mascheroni: Non t'amo più; L'rick-Auric: Sur le pavé de Paris; Filibello-Gelmini: Vuie ca ve rullite bene; Morgan: Cha cha cha (Salgo Oreal)

Album delle figurine (Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 **Giornale radio**

Ascoltate questa sera...

Le canzoni di Eugenio Calza

(Brillianta Cubana)

14 Il contagocce

Vecchie glorie

(Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Il discobolo

Attualità musicali

15 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Cantano Elsa Peirone, Corrado Lojaco, il Quartetto «Due più due» e Giorgio Onorato
Nisa-Ricciardi: Perché piangi Mucha-cha?; Bili-Camisasca: Un cognac, cameriere; Testa-Casialdo-Rossi: Il treno del Nevada; De Vera-Canfora: Violetta; Rispoli-Graneli: Tucche-tucche-là; Locatelli-Maria-Antonio-Bruni: Me pougo colorada

21.20 Psicologie e psicologi d'avanguardia a cura di Emilio Servadio

1. Theodor Reik e il «primal dell'iniziazione»

ANTOLOGIA DEL TERZO PROGRAMMA

21.35 La terra promessa

Frammenti di poema di Giuseppe Ungaretti

Presentazione di Leone Piccioni
Lettori: Carla Bizzarri, Renée Reggiani, Gianni Bonagura, Sergio Fantoni, Michele Malaspina

Realizzazione di Gian Domenico Giagni

22.10 Socrate

Di Erik Satie
Dramma sinfonico in tre parti con voce su «Dialoghi» di Platone

Traduzione di Victor Cousin
Ritratto di Socrate - Le rive dell'Ilisso - Morte di Socrate

Soprano Suzanne Danco
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Darius Mithaud

22.45 Una fenice assai frequente

un atto di Christopher Fry
Traduzione di Ettore Violani e Franca Cancogni

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Dynamite Franca Mazzoni
Doto Carla Bizzarri
Tegeo-Cromis Fernando Cajati
Il narratore Carlo Principini

Regia di Corrado Pavolini

Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Cantano Amedeo Parliante, Pina Lamara, Nino Nipote e Gina Cesareo
Russo-Vian: «O filobus»; Brandi-Giannini Sole, sò; Nisa-Vian: «A sentinella»; Facenna-D'Amore: Che bellu stiano ci nù; Dilano-Acamora-Paracollo: Geluso d'lo sole

POMERIGGIO IN CASA

16 Incredibile ma vero

di Cesare Meano

Follie sul trono d'oro

Regia di Amerigo Gomez

16.45 MUSICA PER TRE ETÀ

17.45 Concerto in miniatura

Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Pianista Giuseppe Broussard
Wilhelm De Fesh (rev. Moffat): Sonata: a) Preludio (Largo); b) Allemanda (con grando); c) Sarabanda (Largo); d) Minuetto (con grando); Scriabine: Studio op. 8 n. 11 per violoncello e pianoforte

18 **Giornale radio**

Programma per i piccoli

Celestino e Rosami

Settimanale a cura di Nives Grabar

ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo

Orchestra diretta da Angelo Brigada

Cantano il Quartetto «Due più due», Lucia Mannucci e Emilio Pericoli
Prado: Pianolo; Pognoni-Dilo: Dottor Snuip; Ross-Idelson: «Accorgerai di me?»; Don Raye: «I'll remember apris»; Mangieri: Innamo cercherai; Bagnoli: D'Esposito: Nn' poco 'e bene; Wargel: Mogambo

19 Canne al vento

Romanzo di Grazia Deledda - Adattamento di Nino Meloni - Settima e ultima puntata

INTERMEZZO

19.30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Il trenino dei motivi

Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Achille Togliani, Carla Boni, Gino Latilla e il Quartetto Iarmonia

Cesareo-Colonnese: Me sougo anammurato; Balena-Valiano: Chigueno pure l'anne; Jovino-Festa: «A bonanama 'e l'ammore»; Mangieri: Dadoe stelle so cadute; Mendes-Falcocheto: Christita

SPETTACOLO DELLA SERA

21 IL PICCOLINISMO

TEATRO DEL QUARTETTO CETRA

21.45 Stasera si balla

Ultimo notizio

22.15 HO VISTO IL MARE

Radiocommedia di Mldi Mannocci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Fortunato Corrado De Cristoforo
Santino Rodolfo Martini
Cleofe Rita Sabo
Marlano Ottavio Fanfani
La signorina Milla Yvanucci
Amabile Wanda Pasquini

Regia di Marco Visconti

23.23.30 Siparietto

Orchestra diretta da Carlo Savina

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Pubblicazioni tecniche in distribuzione

ENRICO COSTA

VIDEO RIPARATORE

(Ediz. Hoepli) L. 3.000

Illustra in maniera pratica la messa a punto ed il collaudo dei moderni ricevitori televisivi, con ampia descrizione delle apparecchiature usate a tale scopo

Per richieste dirette rivolgersi alla Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino.

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23.35-1.30: Musica da ballo
1.34-2: Canzoni napoletane
2.06-2.30: Musica sinfonica
2.34-3: Musica leggera
3.06-3.30: Musica operistica
3.34-4: Canzoni (Orchestra Savina)

4.06-4.30: Musica da camera
4.36-5: Musica operistica
5.06-5.30: Canzoni napoletane
5.36-6: Voci in armonia
6.06-6.45: Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO

GRAN CONCORSO

★★★
AGIR
WATCH



Il film che ha avuto maggiori consensi è stato:

LUCI DELLA RIBALTA

Hanno vinto i due orologi AGIR WATCH d'oro 18 Kt.

Sig.na Maria Fornaciari - Via Ugo Bassi, 6 - La Spezia.

Sig.na Gallon Angelina - S. Giustina (Belluno).

RICORDATE AGIR WATCH L'OROLOGIO SVIZZERO DI GRANDE PRECISIONE

BAGNI
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE •
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L. 8.400
48 BASSI " 16.400
80 BASSI " 21.700
120 BASSI " 30.900

REGALI A STUCCO

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario 19.30 «La morte di William Rufus» di Hugh Ross Williamson 20. Varietà musicale 20.30 Torna britannica di «Quiz» 21. Pianisti di varietà 22. Notiziario 22.20 Conto il chitarrista Elton Hayes 22.35 Dischi 23.05 «Build Us a Dam» di Jan Manchip White York 10.45 Pianista Musica leggera continentale 23.50 - 24. Notiziario

ONDE CORTE

6.15 Musica da ballo, Orchestra Victor Silvester 7.30 «Le avventure di Nigel», romanzo di Walter Scott Adattamento radiofonico di R.B. Sellar. Primo episodio 8.15 Orchestra Peter York 10.45 Pianista Ralph Dollimore 11 «La Famiglia Archer», di Webb e Mason 11.30 Nuovi dischi 12.30 Stelle della rivista 13.30 Rassegna musicale 14.15 Orchestra Reginald Leopold 15.15 «Pannone delle volonte del Nido» di Louis de Funès 16.15 Musica richiesta 17.15 Venti domande 17.45 Concerto della pianista Esther Fisher 18.30 Motivetti «Comiti» 19.15-19.15 Music Sir Malcolm Sargent Solista: violinista Campoli - Henry Wood Trumpet Voluntary, Arthur Bliss Concerto per violino e orchestra, diretto dall'autore; Sibylli Sinfonia n. 1 in mi minore, 21. Notiziario Peter York 22. Musica di Benjamin Britten 22.45 Musica richiesta 23.15 Rivista musicale

SVIZZERA MONTECENI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro 12.20 Vagabondaggio musicale 12.30 Notiziario 12.40 Vagabondaggio musicale 13.30 Canzoni

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per varici e piaghe su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi filati speciali in viscosa per donne e bambini per uomo, riapibili non danno nulla. **Gratis catalogo-prezzi n. 8**
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

TV TELEVISIONE TV

17.30 Dopo cena
Telecommedia di Alwyne Whitley e Lewis Stringer con Marisa Montovani e Ubaldo Lai Regia di Mario Landi

Alwyne Whitley e Lewis Stringer hanno disegnato in questa telecommedia i motivi poetici e no di una serata in casa, dopo la cena. Una serata come tutte le altre, nella quale però si snoda una vicenda di cui sono animatori due soli personaggi. Il gioco dialogico dei quali costituisce l'elemento brillante di tutta la commedia intessuta su uno sfondo giallo-rosa

21 - Telegiornale

21.15 ABBASSO LA RICCHEZZA
Film - Regia di Gennaro Righeili Distribuzione: Lux Film
Interpreti: Anna Magnani, Vittorio De Sica, Virgilio Riento, Laura Gazzo, Galeazzo Benti, Laura Gore

Ambientato nel periodo dell'immediato dopoguerra e brillantemente interpretato, «Abbasso la ricchezza» è un film particolarmente vivace e divertente per i ricordi che suscita e per le situazioni gustosamente vere che presenta

22.45 Le conquiste dell'uomo: gli abissi sottomarini
Prima trasmissione di una nuova rubrica quindicinale che si propone di illustrare gli sforzi compiuti dall'uomo per organizzare al suo servizio le forze della natura

23.15 Ripresa diretta delle fasi conclusive di una riunione internazionale

di pugilato impennata sugli incontri: **Festucci-Stretz**
Mitri-Boursouli
(Dalla trasmissione sarà esclusa la zona di Roma)
Al termine della telecronaca: **Replica Telegiornale**

Marisa Montovani durante le prove della telecommedia «Dopo cena» che sarà presentato alle ore 17.30 (Foto Bertazzini)

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Carriere d'Abruzzo e del Molise «Pescara» 2 - «L'Aquila» 2 - Camposanto 2 - Campo Imperatore 11.

CALABRIA E CAMPANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Napoli) 2 - Salerno 2 - Catanzaro 21

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza) 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1

14.55 Notizie di Napoli (Napoli) 1

16.20 Chiamata marittimi (Napoli) 1

EMILIA E ROMAGNA

12.30 Corriere dell'Emilia e del Romagna (L'Emilia) 2 - Bologna 1 - Bologna 1

LAZIO E UMBRIA

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma) 2 - Terni 1 - Perugia 11

15.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Roma) 2

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova) 2 - Genova 11 - La Spezia 11 - Savona 11

16.20 Chiamata marittimi (Genova) 1

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como) 2 - Milano 1 - Milano 11 - Monte Penice 11 - Sondrio 21

12.30 Gazzettino padano (Como) 2 - Milano 1 - Milano 11 - Monte Penice 11 - Sondrio 21

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche (Ancona) 2 - Ascoli Piceno 21

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria) 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11

12.30 Gazzettino padano (Alessandria) 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11

12.50 Notiziario piemontese (Alessandria) 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11

PUGLIE E LUCANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Bari) 2

14.30 Carriere delle Puglie e della Lucania (Bari) 2 - Brindisi 11 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 11

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) 1

SARDEGNA

12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari) 1 - Sassari 2 - Torres 11

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Sassari) 21

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari) 11

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari) 11

SICILIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi (Caltanissetta) 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2

14.30 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Agrigento) 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 3

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) 11

TOSCANA

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Sero 11

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 21

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegne programmi (Bolzano) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 21

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 21

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano) 1

VALS

14.45 Trasmissione per i Ladini della Val di Fossò (Bolzano) 1

15.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano) 1

18.35 Programma alfabetico in lingua tedesca - Confronto: Silvano Prestini, Oboe; Elia Triani, Klarinet; Tommaso Albini, Concerti fur Oboe u Klarinet, Op. 7 n. 3. Fr. Handel: Konzert fur Oboe u Klarinet in G-moll - «Und ringsum raucht das Meer» Juan Fernandez, die Robinson-Ente Eine Heidegale von G. Rukichio, Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 21

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 21 - Trento 21

VENETO

12.15 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 11

12.30 Gazzettino padano (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 11

12.50 Notiziario veneto (Belluno) 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 11

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7.30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo (Trieste) 1 - Gorizia 2 - Udine 21

12.45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiofoniche e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico - Listino Borsa di Trieste (Trieste) 1 - Gorizia 2 - Udine 21

13.30 L'ora della Venezia Giulia -

Estere

ANDORRA

19.15 Gino Bourdin e la sua chitarra musicale 19.30 Novità per signore 20.20 Orchestra Moulin du Vicente 20.40 L'ovetto riconosciuto? 20.45 Rassegna serale 21 Complessa Jo Privat 21.18 Lux Mariano 21.30 Il Club dei canzonisti 21.55 Le chiacchiere di Jacqueline Duranton 22.20 Orchestra Ted Heath 22.18 Orchestra Marcel Goiser 22.30 Music-Hall 23.03 Riti moderni 23.30 Dileta in musica 23.45 Buon sera, amici 24.1 Musica preterita

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario 18.20 Danze rustiche 19. La ruota della fortuna 19.30 Concerto di piano di Sir Malcolm Sargent Solista: pianista Campoli - Henry Wood Trumpet Voluntary, Arthur Bliss Concerto per violino e orchestra, diretto dall'autore; Sibylli Sinfonia n. 1 in mi minore, 21. Notiziario Peter York 22. Musica di Benjamin Britten 22.45 Musica richiesta 23.15 Rivista musicale

GIOVEDÌ 4 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE



Les Baxter, che dirige l'orchestra del varietà musicale «Scampoli», in onda alle 21.30. Inglese di nascita, Les Baxter ha conseguito in America una posizione di primissimo piano tra i direttori di musica leggera. È stato il primo musicista che ha condotto felici esperimenti di innovazione timbrica, nel campo leggero, impiegando i più moderni effetti e strumenti esecutori della tecnica elettronica (la-remia, effetti di eco, sovrapposizioni ecc.). La sua serie di incisioni fonografiche, raccolte sotto il titolo di «Music out of the moon» (Musica che viene dalla luna), ha reso popolare il nome di Les Baxter tra gli appassionati di musica leggera, e a tale suggestivo modello si sono ispirate le trasmissioni radiotelevisive di «Eclipse». In questi ultimi anni il nome di Les Baxter è divenuto popolare presso il grande pubblico di ogni paese come quello dell'accompagnatore di Yma Sumac. Suoi, infatti, sono gli arrangiamenti dei brani musicali incisi dalla Sumac e sua la direzione dell'orchestra.

- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino Detti e motti (7.55)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Walter Coll e la sua orchestra (8.15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

- 11 — Contese d'artisti
Gozzi e Goldoni
a cura di Giovanni Gigliozzi
- 11.30 Musica operistica
Weber: Il franco cacciatore, ouverture;
Verdi: a) La forza del destino, «Invano Alvaro»; b) Aida, «Ah no, fuggiamo»; Wagner: Tristano e Isotta, «Preludio e morte di Isotta»

- 12.15 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano: Antonio Basurto, Rossana Feneagati, Franco De Faccio, Tina Centi e Rossana Carli
Volpi Marletta: Dimmi la verità; Soti raki-Fecchi-Nati; Balero al buio; Nisa-C. A. Rossi: Avventura o Casablanca; Winter: Chihuo-hua; Franco Ligure-Pa-lumbo-Chenna: Come Pinocchio; Falpe De Arcangelis: La tua strada; Bezzi: Pintaldi: Soltanto tu!

- 12.50 «Ascoltate questa sera...»

- Calendario
(Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

- 13.15 Album musicale
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrioli - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16.30 Le opinioni degli altri

- 16.45 Tony Lenzi al pianoforte

- 17 — Gianni Ferio e la sua orchestra
Cantano: Teddy Reno, Marisa Brando, Ray Martino, il Quartetto Radar e Claudio Terni
Lara: Granada; Serafin-Fabor: Incontrarsi; Glazer-Msarurgawa: Skokkion; Cortis: Dimmi tu sordino; Nisa-Calvi: Accarezzone; Calvi: Ursula; Astro Mari-Delle Grotte: Venditrice di stornelli

- 17.30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell; Rieti: Sonata all'antica per quattro clavicembali; Menotti: Concerto per violino e orchestra - Orchestra sinfonica di Boston

- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

- 19.30 Punta di zaffiro
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

- 19.45 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

- 20 — Orchestra diretta da Arturo Strap-pini
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Bultroni Sansapolvero)

- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21 — Il trenino dei motivi

- Musica popolare italiana
a cura di Giorgio Nataletti
Quarta trasmissione
La polifonia popolare in Italia

- 21.30 SCAMPOLI
Varietà musicale con Les Baxter e la sua orchestra, con Maria Fabbri e Sergio Tofano

- 22.15 Nel mondo delle statue
Le tre Pietà di Michelangelo
a cura di Valerio Mariani
Regia di Enzo Convalli

- 22.45 Concerto della pianista Pina Pittini
Haendel: Clacsona; Martucci: Fantasia op. 15; Chopin: Polonaise - Fantasia op. 60

- 23.15 Giornale radio - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino

- 9.30 Le canzoni della pista di lancio

- 10-11 ARIA D'ESTATE
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 Orchestra diretta da Cerlo Savina

- Cantano: Nella Colombo, Bruno Rossetani e il Duo Bioglio
Gaddieri-Rota: Gelosmina; Notorius-Porter: E' tanto bello; Pinchi-Andreani: Non parlare, baciami; D'Alba-Montagnini: Il segno di Venere; Garinei-Giovannini-Kramer: Angelo di cielo; Morbelli-Faraldi: Amiamoci; Seracini-Gherli: La carriera dell'Arizona (Tenerelli)

- Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erbo)

- 13.30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Tres de Santa Cruz

- 14 — Il contagocce
Vecchie glorie
(Simmenthal)

- I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 I nostri solisti

- Mario Gangi e Dora Musumeci

- 15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Nello Sagurini e la sua orchestra
Cantano: Paolo Sardisco, il Quartetto Arden, Anila Sol, Luciano Tajoli, Nicola Di Bruno

- De Caro-Filibello: Il Vesuvio a Parigi; Deani-Richards-Mellini: Lasciami sperare; De Vera-Carfora: El poudolier; Testoni-Cofner: Rayon Espagnol; Martelli-Neri-Segurini: Ma tutto passa, Gianpa-Mojoli: Credevo

- Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano: Emilio Pericoli e Lucia Mannucci
Narvas: Make love to me; Panza: Guadagnate; Sciorilli: Canto del Niagara; Medini-Soffici: Nessuno sa; Prado: Mamba n. 5; Burke-Gilbert: The moon is blues

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA

- Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - Concerto in mine: cura: tenore Danilo Costari - Un fi-ber pro voi, Zandonai: Giulietta e Romeo: Cavalcata - Il tesoretto

- 17 — Il teatro dell'opera

- a cura di Gino Tani

- EVA

- di Franz Lehár

- 18 — Giornale redio

- Programma per i ragazzi

- Il giornalino di papà

- a cura di Montefoschi e Savarese

- Regia di Riccardo Massucci

- BALLATE CON NOI

- INTERMEZZO

- 19.30 Orchestra napoletana diretta da

- Luigi Vinci

- Negli intervalli comunicati commerciali

- Un capolavoro al giorno

- (Chlorodont)

- 20 — Segnale orario - Radiosera

- 20.30 Il trenino dei motivi

SPETTACOLO DELLA SERA

BEN

- Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi
Presentano Corrado e Liliane Teitini

- 21.30 Nille Pizzi e Teddy Reno

- presentano

- In due si canta meglio
Devitt-Brodsky: Soltanto tu; Louguy: Doss in vie; Biri-Mascheroni: La vita non è vita senza amore; Giordano: Tro-bajo; Astro Mari-Clervo-Duccio: Se chiamma, ammorel; Garcia-Rossi: Palmo de Majorca

- 22 — I CONCERTI DEL SECONDO PRO-GRAMMA

- Direttore Umberto Cattini

- Cimarosa: Motinomie segreto, sinfo-nia; Mariucci: a) Momento musicale, b) Minuetto, c) Gigo op. 61 n. 3; Ma-zart: Sinfonia in sol minore K. 550; a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro (Minuetto); d) Allegro assai (Finale)
Orchestra dell'Associazione «A Scar-latti» di Napoli

- Ultime notizie

- 23.23.30 Siparletto

- Orchestra della canzone diretta da Angelini



Nello rubrica «I nostri solisti», delle ore 14.30, figura questa settimana, con Dora Musumeci, Mario Gangi, un giovane chitarrista romano che sulle orme del grande Segovia, è giunto oggi ad una notevole reputazione artistica in campo europeo, anche se in circoli ristretti. Gangi, dopo avere studiato sotto la guida del padre e con l'aiuto dei metodi di Aguado, Sor e Giuliani, ha iniziato la sua attività di solista alla radio nel 1940 con concerti di musica classica e folkloristica. Egli ha suonato alla «Filarmonica» di Bologna, alla «Scarlatti» di Napoli e presso varie altre associazioni musicali a Roma, Taranto, Cagliari. Nel maggio del 1952 ha eseguito per i concerti dell'istituzione della sala Accademica di S. Cecilia i «Quintetti per archi e chitarra» di Boccherini in collaborazione con il «Quartetto d'Archi» dell'Accademia stessa. I suoi programmi attuali comprendono interpretazioni di melodie locali, musica catalana, flamenco e composizioni di Almeida a Villa Lobos

TERZO PROGRAMMA

- 19 — Le civiltà dell'Antico Oriente

- a cura di Sabatino Moscati
16. Il voto dell'Oriente

- 19.30 Il diario intimo di Benjamin Constant

- a cura di Alessandro Pizzorno

- 20 — L'Indicatore economico

- 20.15 Concerto di ogni sera

- F. Alfano: Perché allo spuntar del giorno - Venne e mi sedette accanto - Finisci l'ultimo canto - Egli morì - Amor mio, alza i tuoi occhi - Parlo mi amor mio - Perché siedi là - Non ho udito i suoi passi - Non nascondere il segreto

- Soprano Carla Gavazzi; al pianoforte l'Autore (Registrazione)

- B. Bartok: All'aria aperta, suite

- Pianista Leonida Hambro

- 21 — Il Giornale del Tarzo

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 Incontri tra musica e poesia

- Goethe-Mozart

- a cura di Luigi Magnani

- 22.15 HOMO GASTRONOMICUS

- Programma dedicato ai buongustai da Gino Tani e Gastone da Venezia
A volo su pranzi, cene, banchetti e imbandizioni, nei regni di Gasteria, tra genti antiche e nuove, cuochi e ghiottoni, maestri di cucina e di lavoi, invenzioni e ricette di alta composizione, sentori di fritto e di arrosto su ritmi di stoviglie ed estasi di mangiatori

- Compagnia di prosa di Firenze della Radio-televisione italiana

- Regia di Umberto Benedetto

- Prima trasmissione

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23.35-6.30: Ritmi e canzoni

- 6.36-1.30: Musica da ballo

- 1.36-2: Canzoni

- 2.36-2.30: Musica operistica

- 2.36-3: Canzoni napoletane

- 3.36-3.30: Musica da camera

- 3.36-4: Musica leggera

- 4.06-4.30: Musica operistica

- 4.36-5: Musica sinfonica

- 5.06-5.30: Canzoni (Orchestra Nicelli)

- 5.36-6: Soli di genere leggero

- 6.06-6.45: Ritmi e canzoni

- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche dal mattino** Detti e motti (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Carlo Savina** (8,15 circa)

- 11 - **L'eredità**
Radiocommedia di Luigi Silori
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

- 11.30 Musica da camera

- 12.15 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Tino Vallati, Clara Jaione, Giorgio Consolini, Wanda Romanelli e Luciano Benvenuti
Pinchi-Donkai: Batti batti dattilografo; Biri-Malesiner: Non è del mio paese; Colombi-Bassi: Che coppia fortunata; Bertini-Taccani: Sangria; Milozas-Dan-Bardo: Al festival del mambo; Bertini-Dacò: Mai più; Rastelli-Jimenez: La Vaguita; Bonfanti-Di Biagio: Roma d'un tempo; E. L. Bowman: Dodicesima strada

- 12.50 - **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.15 **Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30 **Il libro della settimana**
Francesco de Sanctis: Lettere a Pasquale Villari, a cura di Paolo Alatri

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16.30 Le opinioni degli altri

- 16.45 Canzio Allegriti e il suo complesso

- 17 - **Nello Segurini e la sua orchestra**
Cantano Rino Lodo, il Quartetto Arden, Rosanna Cherardi, Paolo Sarisco, Nicola Di Bruno, Luciano Tajoli e Anita Sol

- Vastil: Il suo bassotto; Sacchetti-Ardini: Non ascoltare la gente; Morbati-Oliviero: Roma bella; Punched-Testoni: Moccio, che mambo; Ala: Settembre ti dirà; Pinchi-Godini: Per non averti; Testoni - Abbata - Caleo - Miles: Moon; Suesse: La ragazza senza nome

- 17.30 Mario Medici: **Odiemi rapporti tra lingua e dialetto**

- 17.45 **Concerto del soprano Oliva Bonelli e del pianista Giorgio Favaretto**
Musiche di Purcell, Mozart, Hageman, Quilter, Rodgers e Gershwin

- 18.15 Assoli di fisarmonica

- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Sidney Self: Un istituto di ricerche al servizio dell'industria: il "Battelle Memorial Institute"

- 18.45 **IL CORRIERE DEL PICCOLO** di Faale
nell'interpretazione di Renato Rascel con Flora Medini

- Musiche di Sergio Nascimben
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

- Regia di Giulio Scarnicci
Replica dal Secondo Programma

- 19.30 Duo Ettore e Romano

- 19.45 **La voce dei lavoratori**

- 20 - **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buioni Sansepolcra)

- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 - **Il trenino dei motivi**

- CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCESCO MOLINARI
PRAOELLI

- Schumann: Seconda sinfonia in do maggiore op. 51; a) Sostenuto assai - Allegro ma non troppo, b) Scherzo (Allegro vivace), c) Adagio espressivo, d) Allegro molto vivace; Rassegna: Rezo: Terra di Lombardia: Notturno; Stravinski: Fuochi d'artificio op. 4; Wagner: Il vascello fantasma, Ouverture

- Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- Nell'intervallo: Paesi tuoi

- 22.30 Gastone Imbrighi: **Il Tevere da Roma di mare**

- 22.45 **Walter Coli e la sua orchestra**

- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultima notizie** - Buonotte



Rino Lodo canta alla 17 con l'orchestra diretta da Nello Segurini

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Wolfgang Amadeus Mozart**
Duetto in sol maggiore per violino e viola K. 423
Allegro - Adagio - Rondò, allegro

- Duetto in si bemolle maggiore per violino e viola K. 424
Adagio, allegro - Andante - Andante con variazioni

- Esecutori: Edmondo Malanotte, violino; Fausto Cocchia, viola

- 19.30 **La Rassegna**
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian

- Lope vivo di Ramón Gómez de la Serna - Intervista col drammaturgo Antonio Puerto Vallejo - La città, nuovo romanzo di C. J. Cela - Note bibliografiche

- 20 - **L'Indicatore economico**

- 20.15 **Concerto di ogni sera**

- C. Saint-Saëns: Suite algérienne

- Prélude - Rhapsodie mauresque - Réverie du soir - Marche militaire française

- Orchestra Nazionale della Radio Francese diretta da Louis Fourrester

- J. Françaix: Concerto per pianoforte e piccola orchestra

- Preata - Lenio - Allegretto - Rondò

- Solisti Sergio Fiorentino

- Orchestra dall'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franca Caracciolo

- M. Ravel: Bolero

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno

- Notizie del mattino

- 9.30 Eros Sciorilli e la sua orchestra

- 10-11 **ARIA D'ESTATE**

- Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 Dischi volanti

- Album delle figurine

- (Stabilitimenti Dietetici Erba)

- 13.30 **Giornale radio**

- «Ascoltate questa sera...»

- Il Quartetto Cetra presenta

- Storielle a quattro voci

- 14 - **Il contagocce**

- Vecchie glorie

- (Simmenthal)

- I classici della musica leggera

- Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **C'era una volta...**

- Cronache e musiche d'altri tempi

- 15 Segnale orario - **Giornale radio**

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Le canzoni della pista di lancio

- con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina

- Cantano Carla Boni, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Elsa Peirone, Achille Togliani, Corrado Lojacono, Katina Ranieri e Emilio Pericoli

- Pittari-Cantamesse: Non vivo senza amore; Bertini-Taccani: Villa Marina; Simoni-Casini: Piccole mani; Pintaldi: Disperato amore; Oliviero: Una lettera;

- Beretta-Cheletiere: Indovina, indovini; Colombi-Camassese: Sotto il guanciale; Misselvia-Gigante: Non è amore;

- Derevitzky: Estasi; Pinchi-Donkai: La ragazza del sabato sera; Di Ceglie: La stessa via

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Eroi popolari

- Sindibad

- a cura di Francesco Gabrieli - Regia di Lino Girau



(Foto RKO)

Douglas Fairbanks jr. in una scena del film di produzione RKO «Sindibad il marinato». Sindibad o Sinbad è una figura leggendaria, una specie di Ulisse arabo a il ciclo dei suoi racconti della sua avventure rappresentano uno dei momenti più vivi (per la fantasia, la lacerità invettiva a la satira realistica) dalle «Mille e una notte». Sindibad è un personaggio di origine indiana che all'uscita a alla profezia dal sepolcro salvare da situazioni disperate, unisce un ostacolo senso degli affari. Insomma, cerca di non perdere alcuna occasione per aumentare il suo capitale. Uo egiziano, se vogliamo, che pensa al futuro a che creda nella provvidenza. Ascolta la sua avventure alle 16

- 16.30 Storia di una musica

- 17 - **ZIBALDONE**

- 18 - **Giornale radio**

- BALLATE CON NOI

- 19 - **La sposa di Lammermoor**

- Romanzo di Walter Scott - Adattamento di O. G. Pagnani - Regia di Amerigo Gomez - Prima puntata

INTERMEZZO

- 19.30 **Gino Conte e la sua orchestra**

- Negli intervalli comunicati commerciali

- Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

- 20 - **Segnale orario - Radiasera**

- 20.30 **Il trenino dei motivi**

- Orchestra della canzone diretta da Angellini**

- Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani

- Nisa-Schiba: L'America è nata così;

- Ardo-Young: Timberjack; Calvi: La luna;

- Danza-Mc Gillar: Sì, sì, papà; Pinchi-Brito: Newstencio; Dean-Patoni: Addio per sempre; Nisa-Maletti: Canzone della Sierra; Howard: I wonder who's kissing her

- (Saturnificio Negroni)

- SPETTACOLO DELLA SERA**

- 21 **GIU'CHIAMO ALLA ROULETTE**

- Avvenimento musicale di Amurri e Brancacci

- Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di Giulio Scarnicci

- 22 - **Concerto di Alberto Sempin**

- Ultima notizia

- L'arca di Recanati

- Documentario dell'anno 2055 realizzato cento anni prima da Luca Di Schiena

- 23-23.30 **Siparletto**

- Orchestra diretta da Francesco Ferri

I testi delle

LEZIONI DI LINGUA SPAGNOLA

L. 480

sono raccolti in un apposito manuale dalla «Edizioni Radio Italiana»

Io vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-6.30 : Musica da ballo e comp. caratteristiche
0,36-1 : Ritmi e canzoni
1,06-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica operistica

3,36-4 : Canzoni (Orchestra Nelli)
4,06-4,30 : Musica da camera
4,36-5,30 : Musica operistica
5,36-6 : Canzoni da film e riviste
6,06-6,45 : Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SABATO 6 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Detti e motti (7,55)
(Molti)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Eros Sclorilli e la sua orchestra (8,15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali11 Storie e leggende di castelli italiani
Il castello di Ferrara
a cura di Giuseppe Lazzari

Stefano Sibaldi sarà il protagonista del radiodramma di Samy Fayad in onda alla 21 (foto Lazzari)

11.30 Musica sinfonica

Ciaikowsky: Sesta sinfonia in si minore op. 74 (Patetica): Adagio - allegro non troppo, Allegro con grazia, Allegro molto vivace, Adagio lamentoso
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

12.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Bisio: Amore sconosciuto; Devilli-Hoffman-Manning-Rehner: Babbo ama il mambo; Rastelli-Brinili: Che far tu luna in ciel; Notorius-Porter: Amo Parigi; Larch-Berchet: Il grande capo; Larch-Bonifay-Roussell: Amami così; Gabba-Lidanni-Merrill: Mambo italiano; Goehr: Ti aspetterò; Testoni-Maletti: Appassionato; Hill-Carson: Cobra; Cugali: Mambo all'Astoria

12.50 - Ascoltate questa sera...

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 Album musicale

Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Eduardo Lucchina e il suo complesso

17 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17.45 Musica operistica

18.30 Conversazione

18.45 Complesso caratteristico - Esperia - diretto da Luigi Granazio

19 Estrazioni del Lotto

Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brighada

19.45 Prodotti e produttori italiani

20 Orchestra diretta da Arturo Straplini

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sanssepelcro)20.30 Segnale orario - Giornale radio
Radiospert

21 Il trenino dei motivi

DON GIOVANNI INNAMORATO

Radiodramma di Samy Fayad

Don Giovanni Pizarro Stefano Sibaldi
Fonseca, suo famiglia Carlo Campanini
Il brigadiere Carranza Luigi Patrese
Il fischiale Antonio Bonastella
Carmen Antonio Miserocchi
Ribbino Riccardo Cucciollo
Donna Teresa Edmonda Aldini
Donna Ines Graziella Maranghi
Elvira Pina Gallini
Atalanta Giusi Raspani Dandolo
Solomayor Nino Bonanni
Olivares Franco Scandurra
Il narratore Nino Dal Fabbro
La chitarra Mario Gangi
Regia di Anton Giulio Majano

22 Canzoni eseguite da Maurice Chevalier

22.15 Le guardie del fiume

Documentario di Roberto Costa

22.45 La bacchetta d'oro

Dell'Eden Rock - di Gabicce Monte:
Complesso I 5 Ciro's
Presenta Nunzio Filogamo
(Pezzoli)

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

I testi delle

LEZIONI DI LINGUA PORTOGHESE

L. 400

sono raccolti in un apposito manuale della «Edizioni Radio Italiana»

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenaie, 21 - Torino

TERZO PROGRAMMA

19 Che cosa ha fatto, fa e può fare l'O.N.U.

Mario Toscano: Gli interventi e le iniziative delle Nazioni Unite nel campo politico e della sicurezza

19.15 Gioacchino Rossini

Quartetto in re maggiore n. 5, per flauto, clarinetto, fagotto e corno
Allegro spiritoso - Andante assai - Rondo

Complesso a fidi di Roma della Radiotelevisione Italiana

Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Caccarossi, corno

La novellistica del Boccaccio

a cura di Vittore Branca

19.30 Concerto di ogni sera

L. Boccherini: Trio in do minore op. 14, n. 2
Allegro moderato - Adagio - Minuetto - PrestissimoEsecuzione del Complesso «Alma Musica»
Paul Godwin, violino; Johan van Helten, viola; Carel Boomkampe, violoncello

P. I. Ciaikovsky: Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30: Musica da ballo

1.34-2: Canzoni napoletane

2.06-2.30: Musica operistica

2.34-3: Canzoni (Orchestra Fragna)

3.06-3.30: Musica da camera

3.34-4: Musica leggera

4.04-4.30: Rimi e canzoni

4.34-5: Musica sinfonica

5.04-5.30: Canzoni (Orchestra Ferrari)

5.34-6: Gal campegni

6.04-6.45: Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie



Questa sera alle 21 andrà in onda «Cavalleria rusticana» in una edizione fonografica che fu diretta dallo stesso Mascagni. Nella foto da sinistra Gino Bachì, Beniamino Gigli e Lina Bruna Rasa ritratti durante l'incisione

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno

Notizie del mattino

9.30 Vigilio Plubeni e la sua orchestra

10.11 ARIA D'ESTATE

Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955

Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

Cantano Tullio Pane, Sergio Bruni, Eva Nova e Franco Ricci

Clervo-De Arcangelis-Falpo: E rose chingeno; Scarfo-Vian: 'O ritratto 'e Nanninella; Clervo-Granelli: Comme te l'aggiu' a di?; De Crescenzo-Rendine: 'A bina chiena (Saipo Orefi)

Album delle figurine

(Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 Giornale radio

- Ascoltate questa sera...

Le abbiamo scelte per voi

(Birra Wührer)

14 Il confagocca

Vecchie glorie (Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 I nostri solisti

Franco Chiari e Francesco Ferrari

15 Segnale orario - Giornale radio -

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Guido Cergoli

Cantano Eleonora Carli, Franco De Faccio, Rossana Menegatti e Antonio Basurio

Testoni-Panzeri-Ribero: Addio Lisbona; Biri-Favilla: Dove sei (signorinella); Pinchi-Durand: Saltimbenco; Giannetti-Adamo: Notturno (al chiar di luna); Nisa-Filibello-Montanini: Se tu tei gessi, Ahbez: Ricordati ragazzo

Orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, Tino Vallati e Wanda Romanelli

Nisa-Fanchelli: La disigenza della Calfornia; Astor-Mari-Cavallari: Ho paura di te; Astor-Mari-Cavallari: Festa in famiglia; Pinchi-Wilhelm-Flammenghi: Quando parlo di te; Santelli-Miglioli: Il valzer di tutti; Verde-Trovajoli: Il sogno dell'attaccchio; Cherubini-Fragna: Nun se scherza co' l'amore

POMERIGGIO IN CASA

16 CAMPANELLA D'ORO E MARCO POLO

Radiofiaba di Gino Cuccetti

Regia di Eugenio Salussolia

17.30 SUCCESSI DI TUTTO IL MONDO

18 - Giornale radio

Programma per i ragazzi
Il quaderno delle vacanze
a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 Nello Segurini e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Il trenino dei motivi

Orchestra Millicuci diretta da Wil-

liam Galassini

Cantano Gianni Ferraresi, Gianna Quinti, i Piker di voci e Giuseppe Negroni

Fletcher: Sugar blues; Testa-Colt; Frankie e Johnny; Testoni-Calbi-Falci: Se- greto amore, Lemaque-Rey: Batti batti ciabattino; Cherubini-Pagano: Dormiveglia del mio cuore; De Michel: Raci al buio

SPETTACOLO DELLA SERA

21 CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci
Musica di PIETRO MASCAGNI

Santuzza Lina Bruna Rasa

Lola Maria Mercucci

Lucia Ginitietta Simionato

Turiddu Beniamino Gigli

Alfo Gino Bechi

Edizione fonografica diretta dal-

l'Autore

Maestro del coro Achille Consoli
Orchestra e coro del teatro «Alla Scala» di Milano

(Incisione Victor)

Prima dell'opera: Vivo nella memo-

ria di tutti

Testimonianze su Mascagni raccolte

a cura della redazione Radiocrona-

che del Giornale Radio

Ultime notizie

22.30 Balliamo con Billy May e Benny Goodman

23.30 Siparietto
A luci spante

SABATO 6 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Amami Alfredo

Film - Regia di Carmine Gallone
Distribuzione: O.D.I.
Interpreti: Marisa Cebotari, Claudio Gora

21 - Telegiornale e il punto delle settimane
Notiziario sportivo

21.25 ROBERTO E MARIANNA

di Paul Géraldy
Versione italiana di Silvano d'Arborio
(Registrazione effettuata il 19-4-1955)

Personaggi ed interpreti:

La signora Aufraye Germana Poolieri
Roberto Giancarlo Sbragia
Marianna Enrica Corti
Carrier Raul Grassitelli
Un cameriere Carlo Castellani
Una segretaria Emanuela Da Riva
Teatro delle Novità diretto da Enzo Ferrieri
Realizzazione di Gian Carlo Galassi Beria

23 - Sette giorni di TV

Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23.15 Replica Telegiornale



Giancarlo Sbragia ed Enrica Corti, protagonisti della commedia di Paul Géraldy che andrà in onda alle 21.25

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara, 2 - L'Aquila, 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1)

CALABRIA E CAMPANIA

12.50 Musica leggera (Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 2)

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1)

14.55 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiomati marittimi (Napoli 1)

EMILIA E ROMAGNA

14.30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

LAZIO E UMBRIA

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

12.50 Musica leggera (Roma 2 - L'Aquila 2)

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)

16.20 Chiomati marittimi (Genova 1)

LOMBARDIA

12.15 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

12.30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Picena 2)

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

12.30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

12.50 Musica leggera (Roma 2 - L'Aquila 2)

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1)

14.55 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiomati marittimi (Napoli 1)

16.50 Musica leggera (Roma 2 - L'Aquila 2)

17.30 Amami Alfredo

21 - Telegiornale e il punto delle settimane

21.25 ROBERTO E MARIANNA

di Paul Géraldy

Versione italiana di Silvano d'Arborio

(Registrazione effettuata il 19-4-1955)

23 - Sette giorni di TV

Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23.15 Replica Telegiornale

23.45 Musica leggera e rassegne

13.15 Segnale orario e notiziario

13.30 Musica operistica

14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa

15.30 Ora della donna

16. Caffè concerto

19.15 Classe unica - M. E. Patti

« Spirito e malinconia della Roma antica »

20. Notiziario sportivo

20.15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico

21. Strauss, « Salmi », opera in un atto

23.15 Segnale orario e notiziario

23.45 Musica per la Euromediterranea

12.30 Gazzettino padano

(Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

12.50 Notiziario piemontese

(Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

12.50 Musica leggera

(Bari 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

14.30 Corriere delle Puglie e della Lucania

(Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2

11.30 Musica leggera e rassegne

GERMANIA

AMBURGO

13.15 Segnale orario e notiziario

13.30 Musica operistica

14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa

15.30 Ora della donna

16. Caffè concerto

19.15 Classe unica - M. E. Patti

« Spirito e malinconia della Roma antica »

20. Notiziario sportivo

20.15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico

21. Strauss, « Salmi », opera in un atto

23.15 Segnale orario e notiziario

23.45 Musica per la Euromediterranea

19. Notiziario

19.10 Berlino parla con Bonn

19.25 Cori maschili a quattro voci

Ciclo di lieder con tromba, corno e trombone di Friedrich Rodemann

19.50 Attualità sportiva

20. Flettere e infrangere » divertente improvvisazione tra le stazioni austriache della Saar e di Colonia

21.50 Nazario

21.55 Di settimana in settimana

22.10 Jan Hugo Vorsek

Sinfonia in re maggiore, diretta da Jean Meylon

22.35 Grande varietà musicale

24. Ultime notizie

0.15 Musica da ballo da Berlino

1. Musica da jazz

2. Bollettino del mare

2.15-5.30 Musica fino al mattino

FRANCOFORTE

19.05 Musica leggera

19.30 Cronaca dell'Assia

Notiziario

20. « Salutiamo Paul Abraham »

22. Notiziario

22.05 La settimana di Bonn

22.15 Sport

23.00 Cocktail di mezzanotte

« Nell'infinito »

24. Musica varia

1. Musica da jazz

2. Brevi notizie da Berlino

2.05 Musica da ballo americano

3-5.30 Musica da Amburgo

MUENLACKER

19. Alcune parole per la domenica

Musica per organo

19.30 Notiziario

19.45 La politica della settimana

20.05 Musica varia

21.15 « Sfogliando il libro del passato »

lettura divertente, seria e istruttiva

di Hans Seltzer

22. Notiziario

22.30 Danze al chiaro di luna

0.10-0.55 Concerto nazionale

23.00 « Nella piccola cerchia »

conversazione e discussioni su Hellmuth M. Krüger

24. Ultime notizie

24.30 Musica varia

21.15 « Sfogliando il libro del passato »

lettura divertente, seria e istruttiva

di Hans Seltzer

22. Notiziario

22.30 Danze al chiaro di luna

0.10-0.55 Concerto nazionale

23.00 « Nella piccola cerchia »

conversazione e discussioni su Hellmuth M. Krüger

24. Ultime notizie

24.30 Musica varia

21.15 « Sfogliando il libro del passato »

Estere

ANDORRA

19. A richiesta

19.15 Parata di archestra

19.30 Novità per signore

20.20 Nuove vedute

20.45 Rassegna serale

21. Chi dice meglio

21.15 Concerto Line Renaud

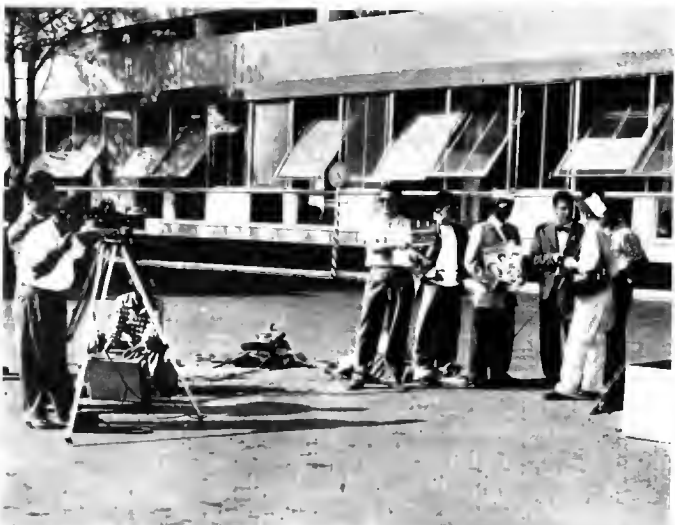
21.30 Complessa d'archi

21.55 Le chiacchiere di Jacqueline Duranton

22. Orchestra Robert Inglez

22.15 Concerto

Strilloni d'eccezione per "Radiocorriere"



Venerdì 22 luglio sono giunti all'Aeroporto di Ciampino 48 strilloni americani dai dodici ai diciotto anni, vincitori di un concorso bandito dai giornali della catena Hearst in collaborazione con la TWA. Premio del concorso è stato un viaggio di quindici giorni in Italia dove i giovani sono stati ospiti dell'ENIT. Essi hanno portato in dono ai figli del Presidente Gronchi due pittoresche scene da ca-

valle contestate appositamente nel Texas. Appena scesi dall'aereo a Ciampino, gli strilloni americani (vedi foto in alto) sono stati accolti dall'attrice Dawn Addams, e hanno dimostrato (vedi foto sotto) un interesse del tutto particolare per « Radiocorriere » del quale hanno effettuato un vivacissimo attilloaggio per le vie della Capitale. (Foto Luxardo)

I VINCITORI SETTIMANALI DEI CONCORSI RADIO E TV

Guarda chi si vede

Fra tutti i telespettatori che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz presentato durante la trasmissione televisiva *Guarda chi si vede* del 6 luglio 1955, per l'assegnazione del premio consistente in un soggiorno di sette giorni per due persone a Sanremo, sostituito a scelta con un apparecchio radiorecente a modulazione di frequenza, la sorte ha favorito:

Giuseppe Giulietti - Via Salliano Micca, 1 - Torino.
Soluzione del quiz: Sanremo.

Bacchetta d'oro Pezzoli

Trasmissione del 5-7-1955.
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate:

Mario Gallo - Pretura di Canale d'Alba (Cuneo).

Trasmissione del 9-7-1955.
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate:

Maria Pellizer - Via Oltretorre, 5 - Torcento (Udine).
Trasmissione del 12-7-1955
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate:
Liliana Tanzi - Via Voltri, 3 Milano.

Trasmissione del 16-7-1955
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle marche associate:

Mario Ameriti - Via Inganni, n. 34 - Milano.

Serie Anie 54

Per l'assegnazione dell'Automobile « Fiat 600 » posta in palio dal concorso Serie Anie « 54 » nel sorteggio del 25 luglio 1955, la sorte ha favorito:

Gianni Lazzaretti fu Alessandro - Via Fomagosta, 6 - Roma che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie « 54 » numero 1.003.500 di matricola il 21 giugno 1955.

Acquistate anche voi un radiorecettore Serie Anie « 54 », parteciperete al sorteggio di 2 AUTOMOBILI « FIAT 600 » AL MESE

Mercoledì 10 agosto 1955,

sorteggio di una automobile « Fiat 600 », fra tutti gli acquirenti di radiorecettori Serie Anie « 54 » non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Concorso pianistico internazionale

«ALFREDO CASELLA».

La terza edizione del Concorso pianistico internazionale intitolato al nome di Alfredo Casella è organizzato dall'Accademia Musicale Napoletana, avrà luogo nella seconda quindicina di aprile del 1956.

Il concorso è aperto a tutti i giovani pianisti di età compresa tra i quindici e i trentadue anni compiuti, di qualunque nazionalità e che non risultino ancora vincitori di primi premi in altri concorsi internazionali.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla « Accademia Musicale Napoletana », segreteria Concorso Pianistico Internazionale A. Casella, largo Giulio Rodinò n. 29, Napoli.



Durante le vacanze un buon libro sarà sempre il miglior amico per le vostre ore di riposo.

Le collane dei « Saggi » e dei « Quaderni » della Radium che comprendono argomenti letterari, scientifici e teatrali, Vi offrono una scelta sicura.

Vi segnaliamo:

LE GRANDI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Rassegna di suggestivi fondamentali momenti nelle romanzesche vicende dell'archeologia: dalla scoperta di Pompei alle tombe di Tarquinia, dagli scavi a Troia di Schlieman alle grotte di Altamira.

L. 500

I PRIMITIVI OGGI

Pigmei, eschimesi, aborigeni d'Australia, inao, etiopici, jivaros, melanesiani, bantù negli studi di valorosi scienziati che ne esaminano le primordiali costumanze tuttora vive.

L. 350

AVVENTURE IN TUTTO IL MONDO

Avventure ed esperienze di inviati speciali. Vicende d'Europa, America, Asia e Africa, rievocate in forma colorita e brillante.

L. 350

LE VITAMINE

Storia, utilizzazione, problemi della vitaminologia, importantissimo settore della biochimica, secondo le più recenti scoperte.

L. 300

CONVERSAZIONI SULLA NOSTRA LINGUA

Giorgio Pasquali

Problemi di fonetica e di linguistica esaminati con estrosa acutezza da un maestro moderno di filologia classica.

L. 450

ARTI E MESTIERI

Raccolta di quattordici conversazioni di notissimi letterati italiani. Il lavoro, nei suoi lati più poetici riposti e sconosciuti, illustrato con senso di profonda comprensione e di calda umana simpatia.

L. 250

GEOGRAFIA SENTIMENTALE

Poesie di Diego Calvagno. Ricordi e immagini del passato in un ideale vagabondaggio attraverso trentaquattro città d'Italia.

L. 300

GLI ORTAGGI E LA SALUTE

Di Giuseppe Tallarico. Ciclo di conversazioni che analizzano scientificamente i principali ortaggi mettendone in rilievo l'efficacia nutritiva e terapeutica.

L. 300

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Torino: via Arsenale, 21 - che invierà i volumi contro rinvio anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c. c. n. 2/37900.

(Stampatrice ILTE)